PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 8 Maggio 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11071

Le operazioni italiane nell'Egeo e in Libia.

La costellazione politica intorno alla guerra.

L'azione delle truppe italiane a Rodi

ROMA 7 (Ufficiale). Sullo sbarco e la azione delle nostre truppe sull'isola di Rodi si hanno i seguenti particolari telegrafici:

Dalla baia di Kalithea, dove avvenne lo sbarco, le nostre truppe avanzarono direttamente verso Koskino, che raggiunsero senza incontrare resistenza, ma, dopo superate difficoltà di terreno non indifferenti. Da Koskino una colonna procedette verso Kopful, mentre il grosso avanzava verso Asguru e Sandrulli, incontrando opposizione da parte del nemico, che si era raccolto sulle alture di Smith, dalle quali venne sloggiato. Le truppe pernottarono sulle alture conquistate e all'alba del giorno seguente continuarono l'avanzata, che procedette senza ulteriore resistenza fino alla città, dove furono accolte con simpatia. Nella notte dal 4 al 5, il maresciallo Cantorelli, uscito per rintracciare uno scaglione di munizioni perdette la strada e fu fatto prigioniero da un drappello turco, che si ritirava da Rodi.

Ieri il generale Ameglio ricevette alcuni consoli e le autorità greche e turche rimaste a Rodi. Nella notte precedente all'occupazione della città il comitato Unione e Progresso fece aprire le porte del bagno penale, dove erano custoditi anche i condannati dell'Anatolia, e furono così liberati circa 300 condannati per reati comuni.

Le truppe turche a Psitos
coi delinquenti liberati di rinforzo

ROMA 7 (N). Commentando l'odierno comunicato della Stefani sull'azione del generale Ameglio a Rodi, il «Giornale d'Italia» constata che nonostante le difficoltà del terreno le truppe riuscirono ad occupare nella giornata dello sbarco le alture di Smith, o meglio di Santo Stefano. Il fatto che il comando del locale comitato Unione e Progresso ha cercato d'ingrossare le proprie file con ladri e assassini della casa di pena, è la prova più evidente che gli abitanti di Rodi non hanno voluto accettare le armi per unirsi ai turchi, i quali hanno dovuto accontentarsi di simili volontari. Secondo una ipotesi molto attendibile, il presidio ottomano ancora in armi si sarebbe ritirato sulle posizioni di Psitos, che è a due ore e mezzo da Afando dove si giunge per una mulattiera in direzione sud. Il villaggio Psitos è in luogo incantevole, con acqua e selvaggina in abbondanza.

Anche il «Corriere d'Italia» dice che secondo le ultime notizie le truppe turche sarebbero trincerate sulle alture che circondano il villaggio di Psitos. La posizione turca potrà essere fra breve attaccata dalle truppe di Ameglio, non appena sarà dato un assetto provvisorio alla città di Rodi

La versione turca

COSTANTINOPOLI 7 (N). Secondo notizie qui giunte, gli italiani hanno sbarcato a Rodi finora due reggimenti con artiglieria. Le truppe turche, circa mille uomini, opposero resistenza valorosa. Esse organizzano ora la resistenza nell'interno dell'isola. Non si conosce l'ammontare delle perdite. Il comandante di Rodi comunica al Ministero della guerra che il blocco è incominciato sabato all'alba da parte di undici navi da guerra. Alle 8 di mattina gli italiani incominciarono lo sbarco delle truppe. Noi abbiamo attaccato il corpo di sbarco, composto di due distaccamenti di fanteria e due batterie, ed uccidemmo, malgrado il fuoco delle navi, due ufficiali di artiglieria e molti soldati e facemmo prigioniero un sottufficiale. Poi prendemmo posizione favorevole fuori della portata dei cannoni della squadra. Gli italiani poterono entrare nella capitale. La popolazione, fuggita sulle montagne, ritorna nella città, dove, in grazia delle misure della polizia, regna ordine.

Sarebbe imminente l'occupazione di Scarpanto

PARIGI 7 (N). L'«Eclair» ha da Roma che gli italiani si accingono ad occupare anche altre isole dell'Egeo. Dopo Rodi verrà la volta dell'isola di Scarpanto. I due reggimenti di fanteria imbarcati ieri a Genova sarebbero destinati appunto per Scarpanto. Poi verrà la volta delle isole di Chio e Mitilene. Tutte le truppe italiane che d'ora in poi saranno imbarcate nei porti italiani, non saranno più destinate per la Tripolitania, ma per le isole dell'Egeo.

ENTUSIASMO A CALIMNO
per l'arrivo d'una torpediniera italiana

PARIGI 7 (N). Telegrafano da Atene al «Temps» che a Calimno l'apparizione di una torpediniera italiana sollevò entusiasmo. I battelli locali inalberarono la bandiera italiana. Solo alla partenza ci fu un po' di confusione.

Le truppe turche a Rodi sarebbero 2300 uomini con quattro cannoni, a Lesbo 2400 con quattro cannoni, a Chio 1200 uomini con quattro cannoni; nelle altre isole vi sarebbero guarnigioni insignificanti.

I dirigibili bombardano nuovamente il campo turco di Aziziah

TRIPOLI 6, ore 19.35 (Ufficiale). I dirigibili hanno fatto lunghe ricognizioni sopra Aziziah, accolti da qualche fucilata e cannonata, ma senza risultato, e hanno lanciato una ventina di bombe con buon effetto, producendo confusione nel campo nemico.

Sono stati arrestati 14 predoni del Sahel.

Particolari delle ricognizioni aeree

ROMA 7 (N). Circa la ricognizione dei dirigibili su Aziziah la «Tribuna» ha da Tripoli: Entrambi i dirigibili riportarono cartine dei luoghi, molto precise, con gli accampamenti di nemici e il numero esatto degli attendamenti ad Aziziah. Essi contarono 25 grandi tende turche rettangolari e coniche, alcune baracche, moltissime tende beduine. A Suani-Ben-Aden erano 47 tende turche e 480 arabe; quivi erano anche due cannoni. Sull'accampamento i piloti lasciarono cadere centinaia di manifestini, scritti in arabo, che annunziano l'occupazione italiana di Lebda, la nostra clamorosa vittoria di Bu-Kamech, l'occupazione di Rodi. Il «P 2» rientrò nell'hangar alle ore 11, il «P 3» alle 11.30.

L'avventura di una pattuglia di alpini a Derna
Un ufficiale turco e un capo beduino uccisi

DERNA 7 (Ufficiale). Una pattuglia di alpini che era stata mandata in ricognizione sulla destra del Giarafa veniva improvvisamente fatta segno al fuoco di beduini nascosti entro una grotta. Da questa si fece vedere pure un ufficiale turco, che sparò tre colpi di pistola contro il tenente Vialini, comandante della pattuglia, la quale accorse tosto in suo aiuto. Essendosi guastata la pistola, l'ufficiale turco aveva preso un Mauser, col quale sparò di nuovo contro il tenente e contro la pattuglia. Il tenente e i suoi uomini, rimasti incolumi, risposero al fuoco ferendo l'ufficiale e uccidendo un beduino, mentre altri quattro beduini usciti dalla grotta si davano alla fuga. Il ten. Vialini si avvicinò allora all'ufficiale turco ferito, che invocava soccorso in italiano; ma giunto vicino a lui, questi si levò per sparare ancora due colpi di fucile contro il suo soccorritore, fortunatamente senza risultato. Il tenente rispose con un colpo che ridusse il turco all'impotenza. La pattuglia poi rientrò trasportando il morto e il ferito, riconosciuto per l'ufficiale turco Osman Mahdi, che spirò poco dopo. Il beduino morto fu a sua volta riconosciuto per un capo delle tribù Mansù.

La guerra e gli interessi dei neutri

ROMA 7 (N). Il «Tagblatt» di Vienna scrive che le dichiarazioni della «Tribuna» intorno all'occupazione di Rodi vengono interpretate nei circoli diplomatici come una delle pressioni politico-militari nelle quali si accentuano i riguardi dovuti agli interessi dei neutri, e aggiunge che è quindi da ritenersi che l'Italia si asterrà da nuove azioni contro i Dardanelli. Ora, commentando, la «Tribuna» scrive che per questa benedetta questione dei neutri essa non può che ripetere ciò che fu scritto cento volte: è nostro desiderio che i neutri abbiano a soffrire il meno possibile degli inconvenienti inseparabili dalla guerra, e facciamo per questo tutto ciò che è in nostro potere; ma non possiamo arrivare fino al punto di non tirare cannonate per non disturbare i delicati. La guerra è purtroppo la guerra, per noi, e deve essere tale anche per il nemico, e, per certi riguardi, anche per gli altri.

Dai Dardanelli non si poterono ripescare 55 mine

BUCAREST 7 (N). Viaggiatori giunti col piroscafo «Romania» da Costantinopoli a Costanza, dicono che non vi sono ancora riesciti a pescare tutte le mine immerse nei Dardanelli. Vi è il pericolo che parecchie mine vadano alla deriva, o si strappino dall'ancoraggio. Le mine non ancora ripescate sarebbero 55.

I concentramenti turchi in Rumelia

LONDRA 7 (N). Si ha da Costantinopoli che il ministro della guerra ha ordinato di chiamare sotto le armi tutte le riserve della Rumelia. L'ispettore di quei corpi d'esercito si è recato al confine bulgaro, dove regna una febbrile attività militare.

Scontri con le bande in Macedonia

SALONICCO 7 (B). Nel territorio di Ochrida i gendarmi vennero a combattimento con una banda bulgara. Alcuni banditi vennero uccisi e i gendarmi ebbero un morto e due feriti. I bulgari avevano bombe a mano.

Presso a Devebagairdom, vicino il confine di Palanca, si svolse un altro combattimento con una forte banda bulgara. Da ambe le parti ci furono parecchi morti e feriti.

Nella località di Papadia, durante perquisizioni nelle case dei bulgari, si rinvennero cinque bombe e parecchi fucili Mannlicher.

Furono sciolti i consigli di guerra di Istip e Köprilü.

Il nuovo prestito turco

COSTANTINOPOLI 7 (N). Il prestito turco è di 25 milioni di lire turche (pari a 540 milioni di franchi) di cui 14 milioni dovranno servire per i lavori pubblici da eseguirsi dalla Regia generale francese, 6 milioni per la copertura del deficit del bilancio, tre milioni per scopi dell'esercito e due milioni per costruzioni navali. Il prestito sarà garantito dai redditi doganali di parecchi vilajet. I protocolli furono firmati sabato. La firma del contratto per il prestito da parte del ministro delle finanze e della Banca ottomana sarebbe imminente.

Il conflitto italo-turco e l'Inghilterra
Una secca risposta di Grey

LONDRA 7 (N). Camera dei Comuni. King domanda al segretario di Stato Grey se egli intenda domandare al governo a. u. quali siano le condizioni che l'Italia avrebbe pretesamente posto per la rinunzia ad estendere la guerra all'Albania e al rimanente territorio balcanico turco.

Grey risponde: Devo pregarla di non insistere nel rivolgermi interrogazioni di questo genere, circa questioni che per noi non sarebbe necessario nè utile sbrigare in questo modo.

Scambio di note fra Londra e Vienna?

LONDRA 7 (N). La «Birmingham Daily Post» asserisce che tra il Governo a.-u. e quello inglese ha luogo, circa la situazione nei Balcani ed in genere nell'Oriente, uno scambio di note, dal quale finora è risultato un ampio accordo.

La pretesa proposta di Marschall

ROMA 7 (N). Dopo aver riportato quanto la stampa europea più accreditata pubblica intorno alla partenza del barone Marschall per Berlino e a quella dell'ambasciatore Pallavicini per Vienna, la «Tribuna», riferendosi alle pressioni che le cancellerie delle potenze alleate dovrebbero fare a Costantinopoli per il riconoscimento della sovranità italiana sulla Libia, e all'idea che avrebbe il barone Marschall a proposito della divisione del territorio fra la costa e l'«hinterland» tripolino, scrive: Noi crediamo che la stampa inglese che riferisce tale notizia sia molto lontana dal vero. Per la verità abbiamo motivo di credere che l'Italia non abbia mai chiesto il formale riconoscimento della sovranità italiana in Libia all'impero ottomano, il quale non ha ancora riconosciuto quella francese sull'Algeria. E poi non è possibile supporre che un profondo conoscitore della politica turca e dell'organismo islamitico come il barone Marschall pensi sul serio di proporre la divisione della costa tripolina dal suo «hinterland», ben sapendo che a ciò si oppone il decreto della sovranità italiana del 5 novembre 1911, passato poi in legge dello Stato il 27 febbraio 1912, e vi si oppone anche la natura delle cose, non potendo l'«hinterland» vivere senza la costa. Una simile divisione sarebbe anche incompatibile con gli interessi tanto dell'Italia, quanto dell'Europa e della Turchia stessa. Cotesti interessi reclamano che la soluzione del presente conflitto non lasci in avvenire nessuno strascico fastidioso e non lasci sopratutto addentellati a continui conflitti italo-turchi.

Il viaggio dell'ambasciatore germanico
non ha scopo politico

BERLINO 7 (N). Il barone Marschall dichiarò ai numerosi giornalisti che volevano intervistarlo di non poter fare alcuna comunicazione circa lo scopo del suo viaggio prima di avere avuto contatto con i circoli ufficiali. Il «Lokal Anzeiger» reca, evidentemente ispirato, che in questo viaggio di Marschall non si tratta di questioni politiche d'attualità, ma solo di questioni personali. Non è stabilito se Marschall cambierà il posto di Costantinopoli per quello di Londra, nè se la politica germanica a Costantinopoli avrà un altro orientamento, nè si può dire che il viaggio si riferisca a progetti di mediazioni fra l'Italia e la Turchia. E' del pari falso che Kiderlen Wächter sarà nominato ambasciatore a Costantinopoli; egli rimarrà al suo posto attuale.

Un colloquio fra Marschall e Bethmann

BERLINO 7 (B). Il cancelliere dell'impero ricevette oggi l'ambasciatore a Costantinopoli barone Marschall.

La missione Daneff a Livadia

PIETROBURGO 7 (N). Il «Novoje Vremja» reca che il viaggio di Daneff e Markoff a Livadia non ha alcuna importanza politica, benchè Daneff debba avere un colloquio col ministro degli esteri Sassonoff. La notizia di un imminente viaggio di re Ferdinando in Russia è falsa.

La questione cretese sarà trascinata ancora

VIENNA 7 (N). In questi circoli bene informati si accoglie con scetticismo la notizia che il Governo greco pensi ora alla soluzione della questione cretese. Secondo informazioni qui giunte le potenze protettrici, come anche si poteva desumere dal recente discorso di Sassonoff, sono tutt'altro che disposte di venir incontro ai desideri dei cretesi.

Tumulti e insulti alla Camera di Vienna.

„Terroristi, impudenti, senza onore, malfattori, teppisti, apaches"

VIENNA 7 (N). Camera. Si tratta della verifica dei mandati di singoli deputati sulla base delle relazioni presentate dalle competenti commissioni. Durante la discussione avvengono frequenti vivacissimi battibecchi, nei quali abbondano le allusioni specialmente a pettegolezzi locali viennesi, e che quindi riuscirebbero incomprensibili a chi non è bene addentro nelle questioni fra socialisti viennesi e cristiano-sociali. Riuscì particolarmente burrascosa la discussione sulla proposta della commissione di convalidare l'elezione di Seidel.

Winarsky, socialista, si occupa dei brogli elettorali ai quali si sarebbe ricorso per far riuscire il Seidel. In questa occasione parla anche di brogli che si sarebbero commessi per far riuscire eletto il dott. Licht contro il candidato socialista nel collegio di Maehrisch-Ostrau: fra l'altro si sarebbero distribuiti buoni per porzioni di «guljasch» e marche per bicchieri di birra gratuiti. Dice che il «guljasch» e la birra sono «gli strumenti ginecologici coi quali si è facilitata la nascita dell'«Unione tedesca nazionale».

Kemetter, cristiano-sociale, dice che i socialisti hanno molte doglie elettorali, di vecchia e di recente data: ora hanno anche le doglie delle elezioni comunali recenti. Accusa i socialisti di terrorismo.

Neumann, liberale viennese, fa qualche osservazione.

Francesco Fuchs, tedesco nazionale: Stia zitto! anche lei è uno di quelli che ci fanno vergognare di trovarci qui alla Camera.

Kemetter dice di dover protestare contro chi accusa il borgomastro di Vienna di scorrettezze.

Neumann: Nega forse che egli sussidia un fratello coi mezzi d'una fondazione pia?

Fuchs: L'ebreo Neumann stia zitto.

Neumann: Ehi, Fuchs, se fai l'insolente ti darò una lezione.

Fuchs: Impudente!

Kemetter, a Neumann: Si vergogni!

Neumann: Non ho da vergognarmi di nulla.

Parla poi il socialista Seitz, attaccando nella forma più violenta l'Unione nazionale tedesca per l'appoggio che essa dà ai cristiano-sociali. Dice che nell'Unione non v'è un solo uomo che abbia tanto sentimento d'onore da protestare contro coloro che hanno carpito un mandato con truffe.

Stölzel: E' ridicolo sentire di queste declamazioni.

Seitz: Io ho accusato anche Lei di non avere sentimento d'onore.

Stölzel: Pregherò il presidente di farmi dare soddisfazione; in altro modo non posso averla da Lei.

Seitz: Si accomodi. - Critica poi la opera d'un funzionario comunale che è incaricato di compilare le liste elettorali, e dice che costui, che si chiama Pawleka, viene accusato dei più grossolani abusi del potere d'ufficio senza che la procura di Stato proceda contro di lui.

Jerzabek, cristiano-sociale: Da ciò veda come si prenda poco sul serio quell'accusa. Il Procuratore di Stato sa quanto valga quell'accusa.

Seitz: Il Procuratore di Stato ha l'ordine di non prenderla sul serio, e ciò è possibile soltanto sotto il ministro della giustizia Hochenburger.

Jerzabek: Il ministro non è cristiano-sociale.

Winarsky: Ma è il vostro alleato.

Seitz: Il Procuratore di Stato obbedisce a quell'uomo che pretesamente rappresenta qui i tedeschi, e che invece è la vergogna del popolo tedesco dell'Austria, il malfattore Hochenburger.

Tutti i tedeschi nazionali prorompono nel grido di

„Heil Hohenburger!"

Seitz: E' caratteristico il fatto, che basti fare il nome di un malfattore! (rinnovate grida di «viva Hochenburger» da parte dei tedeschi nazionali).

Schlinger (socialista): I malfattori applaudono!

Francesco Fuchs: Evviva Niegus! (Il Niegus è l'autore delle revolverate alla Camera contro il ministro Hochenburger).

Schlinger: Lasci stare il Niegus, altrimenti vedrà cosa le tocca.

Teufel (ted. naz.) grida ai socialisti: Voi siete degli «apaches» organizzati, dei Bonnot viennesi. Forse c'è qualcuno che tira revolverate, guardate un po'.

Winarsky ai tedeschi nazionali: Siete di una scelleraggine da far trasecolare.

Seitz insiste a dire che il ministro Hochenburger è un malfattore.

Mühlwert (ted. naz.): E perchè il presidente non si fa vivo? (rumori dei socialisti).

Vicepresidente Zdarsky: Signori miei, con questo baccano è impossibile raccapezzarsi.

Seitz: I cristiano-sociali ed i tedeschi nazionali sono degni gli uni degli altri.

Voci dei tedeschi nazionali contro i socialisti: Teppisti, «apaches!».

Seitz continua i suoi attacchi contro l'Unione nazionale tedesca, poi si occupa specialmente della relazione Stölzel favorevole alla convalidazione dell'elezione Seidl. Seitz dice che non si è mai verificata un'infamia di questo genere.

Hummer (ted. naz.): Ed il presidente che dice?

Voci dei socialisti a Hummer: Zitto o viene Malik con lo scudiscio. (Si allude alle scudisciate date mesi fa da Malik a Hummer).

Mühlwert: Come mai il presidente tollera siffatti scandali?

Iro: In galleria c'è un deputato del «Reichstag» germanico.

Seitz: Il presidente può chiamarmi all'ordine fin che vuole: Noi qui siamo i giudici che hanno il dovere di sorvegliare come si applica la legge (applausi dei socialisti).

In questo tono continua anche tutto il resto della seduta. In fine l'elezione Seidl è convalidata.

Gross protesta contro gli oltraggi cui fu fatta segno l'Unione nazionale tedesca da parte del deputato Seitz e chiede la convocazione della Commissione di censura.

Seitz osserva che anche lui è stato insultato dai deputati Hummer, Albrecht, Schürff, Sommer e Teufel con gli epiteti di maiale politico, galeotto politico, mascalzone e simili.

Teufel: E' vero, lei è un individuo senza onore.

Renner (socialista) a Teufel (noto negoziante di cetriuoli): Come va il commercio dei cetriuoli? (ilarità).

Stölzl chiede la convocazione della Commissione di censura contro Seitz.

Hummer domanda del pari la censura contro parecchi deputati che gli rinfacciarono la faccenda delle scudisciate. Domandano la convocazione della Commissione di censura anche i deputati socialisti Winarsky e Seliger.

Il presidente convoca la Commissione di censura per dopo la seduta della Camera.

La seduta è tolta. Parecchie sezioni della Camera hanno eletti i rispettivi rappresentanti nella Commissione di censura. Tre sezioni non erano in numero legale e quindi si riuniranno domani mattina.

La Commissione al bilancio è stanca
e non elegge il sottocomitato per la Facoltà italiana

La Commissione al bilancio continuò la discussione sui consuntivi.

Dulibic ha parlato per quasi due ore, prolungando il suo discorso con intenzione dimostrativa in segno di protesta contro il regime asolutista in Croazia.

Parla poi Lang, indi Choc propone di togliere la seduta. La proposta è respinta per appello nominale con voti 22 contro 4. Il presidente dichiara però che, vista la stanchezza generale, egli, aderendo a un desiderio espressogli da molte parti, toglie la seduta. Prossima seduta domani nel pomeriggio. Va notato che oggi si doveva anche eleggere il sottocomitato per studiare il progetto di legge sulla Facoltà italiana.

LA RIFORMA MILITARE

Commissione agli affari militari. Continua la discussione generale dei progetti di riforma militare.

Subrt si lagna del rinvio della leva militare. Critica i progetti militari. Polemizzando contro un discorso tenuto nella seduta precedente da Hummer dice che questi ha parlato del partito tedesco nazionale come se questo fosse l'unico che mantiene l'Austria e quello che paga tutto.

Daszynski, socialista polacco, si dichiara avversario dell'esercito stanziale, perchè è lo strumento di forza dei regnanti contro il popolo. Vorrebbe che l'esercito non fosse che una specie di quadro per la nazione armata pel caso di pericolo. Ogni esercito moderno dovrebbe procurare di essere l'assimilatore di quella parte della massa popolare che è atta a portare le armi. Dice che gli ufficiali austriaci sono poco idonei come assimilatori perchè sono i continuatori di certi antiquati pregiudizi medievali, come ad esempio «lo speciale sentimento d'onore degli ufficiali», le ubbie aristocratiche, la completa ignoranza della storia delle nazionalità e della loro evoluzione economica, ecc. Dice che la mancanza negli ufficiali di cognizioni linguistiche specialmente nella cavalleria in caso di guerra potrebbe riuscire funesta. Biasima i discorsi antitaliani. Dice che l'Italia è uno stato nazionale e che nessun uomo politico ragionevole in Austria pretenderà che anche dopo una guerra vittoriosa contro l'Italia l'Austria si appropriasse anche soltanto un palmo di suolo italiano. Annettere territorio italiano sarebbe una sciocchezza che ci attirerebbe il castigo di Dio; perciò le velleità degli uomini politici clericali, che si entusiasmano tanto pel potere temporale del papa, riescono incomprensibili. Si occupa quindi della politica russa.

Parla ancora Parrer, indi la discussione è rinviata a domani nel pomeriggio.

Un collegio in lingua italiana
all'Università di Vienna

VIENNA 7 (N). Dopo una pausa di molti anni ora per la prima volta si tiene di nuovo all'Università di Vienna un collegio tutto in lingua italiana, e precisamente dal docente dott. Carlo Battisti, che legge sull'estetica del «Paradiso» di Dante.

Studenti italiani aggrediti

VIENNA 7 (N). L'altra notte un gruppo di studenti italiani uscendo da una trattoria cantarellavano inneggiando a Tripoli italiana. Ciò diede sui nervi a una comitiva di tedeschi, che aggredirono gli italiani. Questi allora si rivolsero contro i tedeschi conciandoli come se fossero dei turco-arabi. Accorsero guardie che arrestarono uno degli italiani. Mentre due guardie scortavano l'arrestato, un soldato seguendo lo studente lo percosse alla nuca senza che le guardie lo impedissero o redarguissero il soldato. Altri due studenti italiani recatisi al commissariato a testimoniare a favore del compagno furono pure trattenuti in arresto.

Quale dev'essere la politica dell'Austria
secondo un deputato tedesco

SALISBURGO 7 (N). In un'adunanza del «Volksbund» tenutasi ieri sera il deputato Stölzel si intrattenne su questioni d'attualità. Anzitutto si occupò degli avvenimenti al Parlamento e specialmente della riforma dell'imposta casatico e disse essersi manifestato il fenomeno deplorevole che il Governo non vuole sapere di proteggere il ceto medio dichiarando di non poter acconsentire alla riduzione dell'imposta sulle pigioni. Il ministro delle finanze nelle sue dichiarazioni si è messo su un terreno di assoluta negazione contro i possessori di case ed agevola il programma avvenirista delle municipalizzazioni. L'oratore è dell'opinione che solo una riduzione dell'imposta sulle pigioni possa portare un duraturo ribasso degli affitti, giacchè così si favorirebbe l'attività edilizia e si stimolerebbe la concorrenza fra i possessori di case. Al Parlamento si dovrebbe finalmente elaborare un programma per la difesa del ceto medio.

Il deputato Stölzel si occupò poi della politica estera e dei suoi effetti sulla politica interna. Disse che la guerra italo-turca è foriera di tempi molto agitati, percui si deve rivolgere in Austria l'attenzione anche alla politica internazionale, per non fare una politica dalle corte vedute. Purtroppo i deputati al Parlamento non possono occuparsi di politica estera e le Delegazioni tengono solo di rado una sessione ordinaria. L'oratore vede in Italia una diminuzione dell'umore battagliero e una maggiore propensione alla pace. Circa la Russia la tensione si è mitigata. Maggiore interessamento si deve avere per la conquista economica dei Balcani. In Austria non si deve fare politica sentimentale, ma sana politica di conquista economica.

La discussione sulle dichiarazioni del Governo
alla Camera ungherese

BUDAPEST 7 (N). Camera. Michaly (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) chiude il suo discorso sulle dichiarazioni del Governo affermando che i rumeni vogliono l'equiparazione di tutti i cittadini dello Stato, quindi anche dei croati.

Szabo, partito dei contadini, dichiara che nella questione militare il presidente del Consiglio ha dimenticato del tutto i compensi per i grandi aggravi imposti alla nazione e le riforme atte a soddisfare le aspirazioni nazionali. Il suo piccolo partito combatterà perciò con tutta energia contro i progetti militari.

Pejacevic, croato, dichiara a nome della maggioranza dei deputati croati che lo hanno tranquillato le parole del Governo circa la sua politica verso la Croazia. Spera che il presidente del Consiglio manterrà la promessa fatta l'anno scorso di riformare la prammatica dei ferrovieri, le cui disposizioni sulla lingua di servizio non potranno mai essere accettate dai croati. Spera anche che la nuova prammatica si uniformerà alla legge del compromesso.

Popovic, a nome della minoranza croata, dice polemizzando col presidente del Consiglio che la Dalmazia non è un paese straniero, giacchè essa in base alla legge fa parte della Corona di Santo Stefano. E' doloroso che i deputati dalmati sieno costretti a trattare in Austria delle questioni croate.

Lovaszy dichiara che il partito dell'indipendenza vuole che il commissariato in Croazia sia tolto quanto prima: i croati devono però facilitare questo compito e smettere le tendenze contrarie all'integrità dello Stato.

A questo punto la discussione è rinviata a domani.

La riforma elettorale politica
discussa alla Camera italiana

ROMA 7 (N). Camera. Esaurite senza interesse tre interrogazioni, sono presentate le domande di autorizzazione a procedere contro gli on. Baragiola per contravvenzione al regolamento d'igiene, l'on. Camerini per contravvenzione al regolamento sulla velocità delle automobili e l'on. Foscari per duello. La Camera consente il procedimento contro gli on.i Baragiola e Foscari, e lo nega per l'on. Camerini.

Si continua quindi, dinanzi a pochissimi deputati, l'esame del progetto di legge per

la riforma elettorale

Mirabelli: Rilevando come un principio fondamentale di giustizia debba informare il diritto elettorale, si dichiara contrario all'esclusione degli analfabeti sotto i 30 anni. Vorrebbe concesso il suffragio anche alle donne. Si dichiara apertamente favorevole alla rappresentanza proporzionale.

Fera: Non approva la limitazione di età per gli analfabeti. E' convinto che la riforma proposta porterà a rompere il troppo angusto confine del sistema uninominale. Quanto alla rappresentanza proporzionale, crede che il criterio della maggioranza sia il migliore escogitato per ottenere l'espressione della volontà delle moltitudini.

Mosca Gaetano: Constata che il disegno di legge, pure allargando il suffragio, non ha adottato il suffragio universale. L'elettorato dunque è ancora concepito come una funzione, non come un diritto. Così essendo, non si eleva la dignità del corpo elettorale ammettendovi gli analfabeti, i quali sono intellettualmente meno capaci di chi sa leggere e scrivere. L'oratore crede enormemente esagerate le affermazioni che il suffragio allargato risanerà l'ambiente elettorale. Col dare il voto agli analfabeti si rende più facile l'intromissione del Governo, principale causa della perturbazione della sincerità elettorale. Darà per tanto voto contrario al disegno di legge.

Cavagnari: Plaude alla riforma, che chiama alla vita politica nuove falangi di cittadini. E' convinto che più si estende la base dell'elettorato è più si rende sincero l'ambiente elettorale. Conclude dicendo che nessun partito può osteggiare il suffragio universale per non essere accusato di temere il giudizio del popolo. Il suffragio universale è la meta cui tutte le nazioni civili devono aspirare.

Murri: E' favorevole al suffragio universale perchè questo sistema corrisponde ai principî fondamentali della democrazia e della società moderna. I partiti hanno tutti riconosciuto non potersi escludere dalla vita politica tanta parte di quel popolo che strenuamente combatte per la patria. La Camera, riformando l'elettorato, si propone di rinnovare sè medesima, vincendo il presente disagio politico che tutti travaglia.

De Nava: Ravvisa nell'allargamento del suffragio parecchi vantaggi. Sarà un argine contro la corruzione pecuniaria. Inoltre i nuovi elettori porteranno per la prima volta in Parlamento la voce di cinque milioni di cittadini. Saper leggere e scrivere non è tanto una presunzione di capacità quanto una garanzia di libertà e di sincerità. Grave è dunque il pericolo del voto dato agli analfabeti; ma egli si dichiara favorevole alle misure adottate dal progetto ministeriale a questo proposito.

La seduta termina alle 19.10.

L'abdicazione di Mulay Hafid

Un accordo ignorato

PARIGI 7 (N). In un comunicato evidentemente ufficioso del «Journal des Débats» è detto: Nè il presidente dei ministri Poincaré nè il direttore degli affari esteri sapevano dell'esistenza d'un regolare accordo fra Mulay Hafid e il Governo francese, secondo il quale la Francia sarebbe in dovere di permettere al sultano eventualmente d'abdicare e d'andare a stabilirsi dove più gli piaccia. Perciò il presidente dei ministri e il ministro della guerra hanno inviato l'ordine telegrafico di tentare ogni mezzo per distogliere il sultano dal suo proposito. Del resto s'indagherà come mai l'accordo su accennato abbia potuto essere tenuto segreto finora.

ATTENTATO

contro il ministro russo dell'istruzione fallito

Perquisizioni e arresti a Pietroburgo

PIETROBURGO 7 (N). Il ministro dell'istruzione L. A. Casso è sfuggito ieri per un mero caso a un attentato. Il comitato riviluzionario, causa gli arresti avvenuti negli ultimi tempi con straordinaria frequenza e causa le punizioni di studenti per ragioni politiche, aveva deciso di sopprimere il ministro dell'istruzione Casso. Iersera si doveva compiere l'attentato, alla cui bisogna s'era prestata, perchè sorteggiata, una studentessa. Questa, presa una vettura, volle recarsi all'abitazione del ministro, ma all'ultimo momento sembra le sia venuto meno il coraggio. Bevette un acido corrosivo e allorchè si volle prestarle soccorso, le si rinvennero addosso carte compromettenti che rivelarono alla polizia l'attentato progettato contro il ministro. La studentessa venne trasportata in gravi condizioni all'ospedale. Ancora nella notte furono operate molte perquisizioni presso studenti e si operarono inoltre moltissimi arresti in massa.

I sottomarini germanici

BERLINO 7 (B). La «Nordd. Allg. Zeitung» confuta un articolo del capitano in pensione Persins, pubblicato dal «Berliner Tageblatt», circa l'aumento del numero dei sottomarini e dell'equipaggio e combatte l'affermazione che i sottomarini inglesi e francesi siano superiori ai germanici. Del resto l'amministrazione della marina ha l'intenzione di portare a 72 il numero dei sottomarini tedeschi.

La condanna dei cospiratori

contro il re del Siam

BANGKOK 7 (B). Il tribunale di guerra riconobbe 91 persone colpevoli di cospirazione contro la vita del re. Tre ufficiali furono condannati a morte, 20 al carcere a vita e 68 persone a pene minori. Il re ha commutato le pene di morte in carcere a vita e quelle a vita a vent'anni.

Paolo Dechanel a Vienna. VIENNA 7 (N). All'ambasciata francese vi fu stasera in onore di Dechanel un «dejeuner», al quale intervennero: il conte Berchtold, il conte Stürgkh, il cav. Bilinski, il generale Auffenberg, il duca d'Avarna, l'ambasciatore russo e quello inglese. Dechanel parte giovedì per Parigi.

Il primate d'Ungheria. GRAZ 7 (N). La «Tagespost» ia da Budapest essere imminente la nomina di un coadiutore «cum jure successiaris» per il vecchio principe primate d'Ungheria Vaszary. Dei due candidati anziani - il vescovo Csernoch di Temesvar e il vescovo Fischer-Colbrie - quest'ultimo avrebbe le maggiori prospettive.

Il re pazzo. MONACO 7 (N). Sullo stato del re pazzo, Ottone, si comunica che le sue condizioni fisiche nel complesso sono da anni quasi inalterate; però la malattia mentale progredisce continuamente. Il re ,che prima dava di frequente in smanie, se ne sta ora quasi sempre seduto e meditabondo. Egli crede ora che le altre persone sieno pazze.

«Serrata» nell'industria tessile

TROPPAVIA 7 (N). I proprietari delle fabbriche di tessuti di Bielitz hanno proclamato la «serrata» generale.

Un falso arciduca

VIENNA 7 (N). Il «N. W. Tagblatt», riferendosi alla notizia che il cuoco ventiduenne Ottomaro Guhatta fu arrestato al suo arrivo a Nuova York e sarà rinviato in Europa, ricorda che egli nel 1909 si era spacciato a Parigi per un arciduca, «Carlo Enrico» d'Austria, commettendo grosse truffe. Guhatta è figlio di un cursore viennese, e a Vienna fu arrestato e condannato per alcune marachelle. Allora si recò in America, vi sposò la vedova di un industriale danese, e ritornato con la moglie in Europa se la spassò da gran signore, soggiornando di preferenza in Svizzera. Poi andò a Parigi e si fece allestire un superbo quartiere, per il quale pagava centomila franchi di affitto, sull'Avenue Kléber. Fu allora che incominciò la commedia: Guhatta divenne l'«archiduc Charles Henri» e sua moglie, naturalmente, «madame l'archiduchesse». Così ebbero dall'orefice Fontana gioielli per 200 mila franchi, senza dire di tante altre truffe, sempre per ingentissimi importi, a parecchi altri fornitori, finchè furono arrestati e condannati a due anni di carcere. Quest'anno avevano incominciato la loro attività a Vienna e tanto bene che si fu appunto la polizia viennese a chiedere che i Guhatta fossero impediti di sbarcare in America.

La catastrofica inondazione del Mississipi

Centinaia di persone in pericolo

NUOVA ORLEANS 7 (N). Giungono notizie impressionanti sulla situazione lagrimevole in cui si trovano le persone rimaste senza tetto causa l'inondazione. Si teme che se non vi saranno battelli di salvataggio sufficenti per trasportare al sicuro le persone che si trovano in punti minacciati, centinaia di persone saranno destinate a perire. Secondo calcoli non ufficiali il danno causato all'agricoltura nella sola Luigiana ascendono a 8 milioni e mezzo di dollari. Sono allagati 226.625 ettari di terreno.

Sanguinosi conflitti fra gendarmi e minatori nel Belgio

BRUXELLES 7 (N). Nelle miniere di carbone di Eronnes nell'Hainaut, nelle quali sono occupate parecchie centinaia di operai polacchi galiziani, avvennero in occasione d'uno sciopero per questioni di mercede sanguinosi conflitti tra la gendarmeria e gli operai polacchi. Di questi ultimi molti rimasero feriti. Il Governo minaccia per il caso che i disordini si ripetessero l'espulsione in massa dei minatori polacchi.

IN MEMORIA

di Roberto ed Elisabetta Browning

ROMA 7 (N). Oggi alle 17 fu inaugurata la lapide decretata dal Comune di Roma alla memoria del poeta inglese Roberto Browning, che tanto amò l'Italia, e della sua consorte Elisabetta Barrett-Browning. La lapide è murata in una casa di via Bocca del Leone, dove i coniugi poeti dimorarono a lungo. Appena i pompieri scoprirono la lapide in presenza di autorità, notabilità e molti invitati, parlò il sindaco Nathan, dicendo che Roma, nell'onorare questi due poeti inglesi, intende mettere in evidenza l'affetto che avvince le due nazioni e le accompagna nella via della civiltà e del progresso. L'on. Vicini si associò a nome del Governo, ricordando l'amore che l'illustre poeta inglese aveva per l'Italia. In fine l'ambasciatore inglese, parlando in italiano, ricordò gli insgni poeti inglesi del secolo XIX, che trattarono l'Italia come la loro seconda patria. Aggiunse ch'egli fu sempre animato dagli stessi sentimenti che animarono i Browning verso l'Italia.

Le gesta di un tredicenne imitatore di Bonnot

PARIGI 7 (N). Il «Matin» ha da Aurillac nel Cantal che un ragazzo di 13 anni, Firmino Licardies, armatosi di una scure si gettò d'improvviso sul fratello minore, ferendolo gravemente, e quando il padre tentò di disarmarlo, si rivolse contro di lui, sicchè il povero uomo, un vecchio sessantenne, dovette darsi alla fuga Quindi il ragazzo penetrò nella fattoria di un vicino, prese un fucile e delle munizioni, e si barricò in una casetta disabitata. Quando più tardi, allarmati, cercarono di farlo uscire, egli spianò da una finestra il fucile contro di loro, gridando: - Voglio essere dinamitato, come lo fu Bonnot!

I gendarmi, avvertiti, circondarono la casa, ma ad ogni passo verso la porta un colpo di fucile rispondeva dall'alto. Poi d'improvviso il ragazzo riuscì a fuggire ed a nascondersi in un bosco, dove finalmente, dopo avere per varie volte sparato sugli agenti, che superava nella corsa, fu arrestato. Il Licardies ha confessato che la lettura delle gesta del brigante Bonnot lo avevano indotto a imitarlo.

Un altro movimento fra i marinai inglesi.

LONDRA 7 (B). I fuochisti, marinai e cuochi della «Peninsular and Oriental Company» chiesero che il numero dei marittimi bianchi a bordo delle navi sociali sia aumentato. La risposta della Compagnia non è considerata soddisfacente e il personale di bordo tenta di assicurarsi l'appoggio della federazione dei trasporti.

Aviatore precipitato e morto.

JOHANNISTHAL 7 (B). L'allievo aviatore Pachmeyer è precipitato stamane, rimanendo morto sul colpo.

I gioielli del maharagia ricuperati. Il ladro arrestato.

PARIGI 7 (B). Alla stazione di Marsiglia fu arrestato l'inglese William Henry, noto per i suoi furti in ferrovia, che aveva rubato il cofano dei gioielli del maharagia d'Olver. I gioielli furono trovati presso di lui.

Esecuzione capitale nella Guinea francese.

CONACRI (Guinea francese) 7 (N). Fu giustiziato oggi il vali di Gumba, Djubaiuro, istigatore dell'assassinio di due ufficiali francesi avvenuto nel marzo 1911.

Fortissimo terremoto lontano.

BRESLAVIA 7 (B). Gli apparati dell'osservatorio geodinamico registrarono iersera alle ore 8.5' un terremoto catastrofico alla distanza di circa 2600 chilometri. Il movimento durò oltre due ore e fu al massimo di parecchi millimetri e tanto forte che gli apparati non erano in grado di seguirlo.

Esplosione.

HALLE 7 (N). Mentre alcuni membri della società dei maestri di Halle e dintorni visitavano la miniera di carbone Kriergerthal, esplose, per causa finora ignota ,una cassa di polvere. Tre persone sono rimaste ferite gravemente, tre leggermente.

Nella quarta pagina: **Teatri e concerti. - Marina e navigazione: Il più grande piroscafo della marina a.-u.** - Nella quinta pagina: **La fabbricatrice d'angeli Baiz e coaccusati, a giudizio.** - Nella sesta pagina: **Consiglio comunale di Monfalcone. - Cronaca di Capodistria. - Una nuova industria a Cherso.** - Nella settima pagina: **Consiglio comunale di Lussingrande. - I danni della brina ad Isola. - L'Assoc. ital. di beneficenza di Parenzo.** - L'appendice: **La fata delle brughiere.**

CRONACA LOCALE

Il terrore del trialismo

Convien credere che il terrore del trialismo non lasci pace ai tedeschi della Stiria: giacchè per la terza volta in poche settimane la «Tagespost» di Graz torna sullo stesso argomento. Si è parlato del trialismo alle Delegazioni; ne ha parlato non già un qualunque croato, ma proprio il principe Schwarzenberg, uno degli onnipotenti feudali di Boemia: e il giornale di Graz trova poco conforto nella ripulsa che ne fece il Governo, poichè è già sintomo inquietante che se ne parli, sia pure per respingerlo, dal banco dei ministri. Quante cose furono respinte, per accettarle dopo breve tempo e propugnarle con la stessa energia con la quale si erano combattute! Anche della riforma elettorale avvenne così: i tedeschi avevano ancora da incominciare a discuterne, ed essa intanto si presentava come cosa fatta!

Questo umor nero dei tedeschi della Stiria può interessarci fino a un certo punto; più interessanti sono le recriminazioni che esso suggerisce al giornale stiriano sulla debole coscienza della difesa nazionale tedesca.

«Oggi uno di noi - e non è proprio il peggiore - può osare perfino la proposta di eriger escuole slovene su territorio tedesco, anzichè scuole tedesche su territorio sloveno, purchè i nostri fanciulli ottengano il vantaggio di padroneggiare ambo le lingue della provincia e non l'ottengano soltanto gli stranieri. E colui che fece la proposta non è stato lapidato, può mostrarsi e passeggiare liberamente».

Come si vede, fra i tedeschi la libera trattazione dei problemi di difesa nazionale è spinta fino al concetto di lapidazione, di linciaggio: concetto che gli italiani si guarderanno sempre dall'adottare; e ad ogni modo, se ne avessero una qualunque voglia, non mancherebbe per loro il divieto di parlarne in pubblico con tanta disinvoltura. E' una nuova prova di quanto abbiamo detto molte volte: che cioè nelle questioni nazionali gli italiani, ai quali si muovono tanti rimproveri, sono poi molto più moderati delle altre stirpi della monarchia. Le poche linee che abbiamo tradotto dal giornale di Graz ci danno un esempio plastico del modo onde sono vedute e decise nei circoli tedeschi certe questioni affini a quella dell'introduzione dello sloveno nel ginnasio italiano di Gorizia, che gli italiani hanno saputo svolgere con tanta oggettività e con tanta calma. Anche da noi si è parlato, come fra i tedeschi della Stiria, dell'anomalia nazionale che sarebbe l'insegnare lo sloveno a fanciulli italiani in una città italiana anzichè promuovere piuttosto l'insegnamento dell'italiano agli slavi: soltanto, da noi, l'argomento si è ampiamente discusso; nella Stiria invece si parla brevemente di lapidare.

Valga a scusa di ciò il fatto che si crede imminente il trialismo. Noi certo non lo crediamo, non lo vediamo tanto imminente; nondimeno, giacchè havvi chi lo sente su di sè come un incubo, come va che proprio da quella parte vengano tanto frequenti le ostilità e tanto rare le parole ragionevoli verso un fattore così naturalmente antitrialistico come è il movimento di difesa nazionale degli italiani nelle nostre provincie?

L'importanza dei giardini d'infanzia

L'importanza dei Giardini d'infanzia è negli ultimi anni diminuita, cresciuta?

Nelle condizioni della città nostra, non esiteremo a dire che è cresciuta. Importanza proporzionata allo straordinario accrescimento di popolazione della città, e questo si capisce; ma anche importanza - e questo potrebbe sfuggire - dal lato della conservazione nazionale.

L'organo della Lega degli insegnanti ha pubblicato un articolo che non è certo felice nel tono. Non vediamo la necessità che gli insegnanti del Comune assumano verso il Comune il più acerbo tono polemico per domandare una cosa tanto semplice e tanto facile ad esser ragionevolmente ottenuta com'è la pubblicazione di cenni statistici più sostanziosi e più esplicativi intorno ai Giardini d'infanzia. Ma a parte ciò, l'articolo ha una frase felice, là dove chiama i Giardini «la porta per cui i bimbi entrano nella scuola popolare». Ed ha un accenno che colpisce giusto, là dove indica la special cura che si dànno i nostri avversarî nazionali di moltiplicare i Giardini d'infanzia nel suburbio ed in città.

Infatti, essi moltiplicano proprio i Giardini d'infanzia. Le ragioni di ciò non sono tutte certamente di tattica nazionale, non stanno tutte nel sagace avvedimento di cogliere addirittura il tenero germoglio di tre anni, anzichè aspettare che il fanciullo ne abbia sei per tentar di condurlo a una scuola slava. V'è una ragione materiale, per lo meno altrettanto forte. Per questo un Giardino d'infanzia, al pari di ogni istituto d'istruzione anche umilissimo, sia una cosa costosa, esso è sempre meno costoso e di più facile mantenimento che una scuola. Pertanto, entro un certo limite di mezzi disponibili, il moltiplicare i Giardini d'infanzia è meno difficile che il moltiplicare le scuole: e gli slavi, che mirano sopratutto a moltiplicare, che compiono un'opera di propaganda e pertanto essenzialmente di moltiplicazione, si giovano ben volentieri della coincidenza felice tra il vantaggio di aver nelle mani il bambino a tre anni e il vantaggio di un minore sforzo economico per instillargli i primi elementi della loro volontà nazionale.

Come è dunque che i Giardini d'infanzia del Comune sieno soltanto nove, ed un decimo in preparazione?

Anche questo si spiega. L'obbligatorietà della scuola popolare induce a concentrare il massimo sforzo, il massimo sacrificio, nell'allargare il quadro delle scuole popolari; il carattere facoltativo dei Giardini d'infanzia, che sono frequentati da molti bambini, ma non da tutti i bambini fra i tre anni e i sei, è naturalmente uno stimolo minore all'opera. Il Comune cioè, rispetto ad attività private come quelle delle Società slave, si trova quale ente pubblico nelle condizioni precisamente contrarie: quelle possono rivolgere la loro massima attenzione ai Giardini d'infanzia, riservando alla scuola una parte dei loro mezzi disponibili che è tutta in loro arbitrio; il Comune **d e v e** prima di tutto dedicare i suoi mezzi alla scuola, riservando ai Giardini d'infanzia un residuo adeguato alla loro funzione complementare.

Da ciò apparisce chiaro che il campo dei Giardini d'infanzia è uno di quelli dove i nostri avversarî nazionali possono trovarsi in condizioni relativamente più favorevoli. Il numero dei Giardini italiani è limitato, e li frequenta un numero ragguardevole sì, ma tutt'altro che altissimo, di fanciulli. Che cosa fanno gli altri? Dove passano la giornata gli altri omiciattoli dai tre ai sei anni? Noi possiamo credere, noi abbiamo le più giuste ragioni di credere, che la massima parte restino in famiglia, presso la loro mamma, aspettando placidamente l'età della coscrizione scolastica. Tuttavia, con positiva certezza, con statistica certezza, non ne sappiamo nulla. Non potremmo dire con assoluta fondatezza se il numero dei bambini che frequentano i Giardini d'infanzia comunali sia proprio quello dei bambini che hanno voglia di frequentare tali Giardini, o se sia proporzionato e limitato al numero dei Giardini stessi. E in questo secondo caso, non potremmo dire nemmeno se non ci sia un determinato numero di bambini che frequenterebbero i Giardini italiani e frequentano invece i Giardini tedeschi, i Giardini slavi, non per altro se non perchè si sono moltiplicati, li trovano vicini e vi trovano posto.

Queste le ragioni che a noi sembrano suffragare la raccomandazione partita dagli insegnanti perchè sia dato un chiaro quadro statistico delle condizioni dell'infanzia dai tre ai sei anni, in modo da poter valutare con relativa esattezza l'efficienza dei Giardini d'infanzia dal lato della difesa nazionale, nonchè la maggiore o minore entità del pericolo rappresentato dal moltiplicarsi di tali istituti per opera di nazionalità avverse alla nostra.

L'approvvigionamento ed i prezzi del LATTE

Iermattina si raccoglievano a Vienna i rappresentanti dei produttori, dei commercianti e dei consumatori di latte di tutta l'Austria per prender parte alla inchiesta organizzata dal Governo intorno alla influenza delle organizzazioni agricole sui prezzi del latte. Data l'importanza del latte per l'alimentazione e considerato anche il rincaro relativamente accentuato di questo prodotto in tutte le provincie dello Stato, l'attuale inchiesta promette di riuscire fra le più interessanti e di superare per importanza quelle già tenute sullo zucchero, sulla birra e sugli spiriti.

A Trieste, grazie in particolare allo studio assai pregevole e completo del prof. Guido Timeus su «Il latte fornito alla città di Trieste ed i provvedimenti d'igiene alimentare infantile», lo sviluppo del mercato del latte si può seguire con relativa facilità, anche perchè si hanno a disposizione attendibili statistiche sul movimento generale dei prezzi tanto all'ingrosso quanto al minuto.

Anzitutto: di quanto è salito il prezzo del latte a Trieste ed in quale proporzione sta questo rincaro a quello verificatosi nelle altre città?

Ecco una statistica che dà risposta alla prima parte della domanda:

prezzi in centesimi per litro

	alla produzione		nel commercio: all'ingrosso		al minuto	
	A	B	A	B	A	B
1902	17	18	19	21	24	32
1903	17	18	19	21	24	32
1904	17	18	19	21	24	32
1905	18	19	20	23	24	36
1906	18	19	20	23	24	36
1907	18	19	20	23	24	36
1908	18	19	20	24	28	36
1909	21	22	23	24	24	36
1910	21	22	23	24	24	36
1911	21	23½	23	24	28	40
1912	21½	24	24	25	28	40

A = minimo
B = massimo

Da questa tabella, prendendo in considerazione soltanto i prezzi minimi, si trae un doppio ordine di constatazioni. Il primo è: che fra il prezzo fattosi pagare dal produttore e quello chiesto dal commerciante all'ingrosso, mentre v'era una differenza di due centesimi nel 1902, si ha attualmente uno scarto di $2^1/_2$ centesimi. La differenza, invece, fra il prezzo di vendita nel commercio all'ingrosso e il prezzo di vendita nel commercio al dettaglio, che nel 1902 era già sensibile (e precisamente di 5 centesimi, ossia di oltre 26%), non aumentò ulteriormente nel 1912, ma si ridusse anzi a 4 centesimi (ossia a quasi 17%). La seconda constatazione è che: nel corso degli ultimi undici anni il prezzo del latte è salito di oltre 26% per il commerciante all'ingrosso, di altrettanto per il commerciante al minuto e di quasi 17% per il consumatore.

Risultati alquanto differenti otteniamo prendendo invece in considerazione i prezzi massimi, che in realtà sono assai più frequentemente praticati dei prezzi minimi, i quali costituiscono quasi una eccezione. Secondo i prezzi massimi, le differenze fra il prezzo pagato al produttore e il prezzo pagato al grossista erano di tre centesimi nel 1902 (pari al 17%) e di un centesimo nel 1912 (pari al 5%); quelle fra il prezzo di vendita del grossista ed il prezzo di vendita del negoziante al dettaglio, rivenditore, erano di ben undici centesimi (ossia di oltre 50%) nel 1902 e di quindici centesimi nel 1912 (ossia del 60%). Come si vede, non tenendo conto delle adulterazioni e degli annacquamenti che costituiscono altrettante forme indirette di rincaro, il coefficente più importante dell'elevato prezzo del latte risiede nella rivendita al dettaglio, la cui irrazionale organizzazione e distribuzione con le conseguenti alte spese d'esercizio pesa gravissimamente sui prezzi dovuti pagare dai consumatori. Dal 1902 al 1912 i prezzi massimi del latte salirono nella vendita al dettaglio del 25%.

Confrontando i prezzi medi di Trieste con quelli di alcune altre città dell'Austria, si ottiene il seguente specchietto:

	Trieste	Vienna	Salisburgo	Pola
1902	28	26	—	24
1903	28	26	19	24
1904	28	28	19	26
1905	30	28	19	28
1906	30	28	20	28
1907	30	28	22	28
1908	32	28	23	32
1909	30	29	23	32
1910	30	30	23	32
1911	34	30	25	34
1912	34	31½	27	36

Trieste occupa, dunque, fra le altre città un posto eminente per elevato prezzo del latte. Pola però la supera per rincaro tanto relativamente quanto assolutamente.

Quanto latte si consuma a Trieste? Il Timeus, nel suo citato studio che porta la data del 1906 ,valutava approssimativamente il consumo medio giornaliero di latte per ogni abitante a litri 0.240, cioè a circa 88 litri per anno. Ammesso che questo consumo sia rimasto stazionario, Trieste consumerebbe attualmente circa ventun milioni di litri.

Donde la città ritiri tutto questo latte è noto: da lattivendoli aventi stallaggio nella città, da villiche che lo portano dall'altipiano e dall'Istria e da fattorie e latterie cooperative del Friuli, del Goriziano superiore e della Carniola.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Salvatore Besso di Marco, dal comm. Salvatore Segrè cor. 30; dal sig. Egidio Richetti di Praga cor. 20.

Contributo degli insegnanti della scuola di via C. Donadoni per maggio cor. 11.

28.o contributo mensile del Club degli sporcacarta cor. 6.

Da Gaspare e don Alvaro per la governadura della spilla cor. 0.40.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Zara: dagli amici del dott. Hoeberth, festeggianti a banchetto il suo addio al celibato, cor. 150 (e non 1.50 come per errore tipografico apparve stampato ieri).

Per l'onomastico del re degli elleni. Ricorrendo l'onomastico di re Giorgio degli elleni, fu celebrato ierlaltro, nella chiesa greco-orientale di S. Nicolò, un solenne «Te Deum», al quale intervennero il console generale di Grecia dott. Alessandro Varatassis, la presidenza e la Consulta della Comunità greco-orientale, il corpo insegnante, la scolaresca e numerosi cittadini ellenici.

Lo studio di un collega sul costo della vita a Trieste. Il libro su «Il costo della vita, i salari e le paghe a Trieste nell'ultimo quarto di secolo» che il nostro Mario Alberti pubblicò l'anno scorso per incarico e col concorso del Museo commerciale, ha avuto e continua ad avere nel mondo scientifico internazionale un successo così unanimemente caloroso che merita d'esser segnalato ai concittadini. Ed oggi ancora, ad un anno di distanza, le principali riviste economico-sociologiche d'Italia, Germania, Francia, Inghilterra ed America si occupano diffusamente - lodandola - dell'opera dell'Alberti: così la Rivista italiana di sociologia «l'Economista» del de Johannis, la «Finanza Italiana» del Fontana Russo, «L'Economista d'Italia» del Monzilli, la «Riforma sociale» dell'Einaudi, la «Rivista» del Colajanni, la «Revue économique internationale», la «Revue de la prévoyance et de la mutualité», gli «Archives sociologiques» dell'Istituto Solvany. «L'Economist» di Londra; la «American economic Review», e molti altri periodici minori del genere. «L'Oesterreichischer Volkswirt» di Vienna, seguendo l'usanza delle riviste tedesche di dare per le opere migliori un'ampia «Selbstanzeige» invitò l'autore stesso a scrivere per i suoi lettori un diffuso riassunto dell'opera.

Recentissimamente, poi, nella relazione per la Commissione internazionale sul costo della vita, Henry J. Harris, referente al «Congress» di Washington sulle migliori ricerche intorno al costo della vita, ha citato accanto alla monumentale inchiesta del Board of Trade, quella dell'Alberti su Trieste, come una delle più interessanti.

Ricreatori comunali. Domenica mattina un gruppo di escursionisti del Ricreatorio di Cittavecchia e un altro di Via delle Sette fontane si recarono a Triestenico, dove consumarono allegramente le colazioni portate dai capisquadra nei sacchetti. Scesi a Barcola, tornarono con la banda che era venuta loro incontro, partendo dalla piazza Nicolò Tommaseo su apposito carrozzone, cortesemente messo a disposizione dalla direzione del tram. Nel ritorno attraversarono la città, passando a mezzogiorno per il Corso, allietati dal suono della banda, diretta dal maestro Delbravo. All'imbocco della Galleria Silvio Pellico i piccoli escursionisti si separarono: gli uni proseguendo per la Barriera fino a Rozzol, gli altri infilando la Galleria per volgere verso San Giusto.

L'idrologia sotterranea e il Timavo. Edito dalla tipografia nazionale Bertero e C. in Roma, è uscito in opuscolo separato l'importantissimo studio del prof. Guido Timeus, chimico del nostro Ufficio comunale d'igiene, sull'idrologia sotterranea e le origini del Timavo, pubblicato nell'ottobre dell'anno decorso negli «Atti della società italiana per il progresso delle scienze». Già allora abbiamo avuto occasione di occuparci ampiamente delle geniali ricerche del prof. Timeus mettendone in rilievo tutta la capitale importanza sia nel campo teorico delle ricerche idrologiche in genere, sia in quello pratico con particolare riguardo alla soluzione del problema dell'approvvigionamento d'acqua per la nostra città. L'opuscolo ora uscito va considerato senza punto di dubbio come il più ampio, completo e documentato studio esistente sull'idrologia carsica in generale e sul Timavo in ispecie e, frutto di lunghe, geniali e pazienti ricerche condotte col più rigoroso metodo scientifico, è documento dell'ammirevole ed ammirata attività del prof. Timeus che ha, ben a ragione, larga schiera di estimatori fra i cultori della scienza in tutti i paesi.

Associazione medica. Iersera l'Associazione medica tenne l'annunciata adunanza scientifica.

Il dott. Favento presentò un malato operato di prostatectomia soprapubica e perfettamente guarito. Si trattava di un caso nel quale l'atto operativo per la gravità dell'affezione era assolutamente indispensabile. Mostrò poi un caso di sifilide molto grave, curato con successo con le iniezioni di Salvarsan, mentre la cura mercuriale non aveva avuto alcun effetto.

Il dott. Mann, dopo di aver accentuato la fondamentale disparità che sussiste fra la sindrome spinale spasmodica quale segno iniziale di altri morbi del sistema nervoso e la paralisi spinale spastica famigliare quale entità clinica indipendente, presentò due sorelle che egli tiene in osservazione e che - se pure con diversa intensità - sono entrambe colpite dai fenomeni dello stesso male. Sulla scorta dei sintomi presentati dalle sue pazienti, l'oratore esaminò i varî criteri diagnostici che inducono a eliminare nei due casi in questione qualsiasi altra malattia nervosa, e chiuse con la disamina della localizzazione anatomica, dell'eziologia, del decorso e della terapia di questa rara ed interessante affezione.

Il dott. Rocco presentò un paziente affetto da un tumore peduncolato della faringe.

Il dott. Ernesto Germonig tenne quindi la sua conferenza sulla tubercolosi della laringe e delle vie respiratorie superiori. Premesso un rapido riassunto della storia della laringite tubercolosa con il quale l'oratore mise in rilievo i meriti dei varî autori per la conquista delle nostre attuali cognizioni, egli passò ad esaminare la proporzione nella quale la tubercolosi della laringe si sviluppa nei casi conclamati di tubercolosi polmonare. In base alla sua lunga esperienza il dott. Germonig non esitò a dichiarare che le cifre da lui ricavate nello spoglio dei casi curati al nostro ospedale, presentano oscillazioni così rilevanti che è necessario ammettere che appena negli ultimi anni per la gran parte dei casi si ricorse alla diagnosi laringologica. Passò quindi a trattare diffusamente della localizzazione dei processi tubercolari nella laringe, nel naso e nella faringe. Sulla via d'infezione gli autori non sono tutti d'accordo; certo questo capitolo ha bisogno ancora di essere chiarito. Attraverso una rapida critica della diagnosi decorso a prognosi il conferenziere giunse a trattare della terapia che egli dichiarò dover essere multiforme e individuale. Riguardo al trattamento chirurgico le opinioni sono diverse, però la maggioranza degli specialisti ritiene che la guarigione della tubercolosi laringea abbia la maggiore probabilità di successo solamente nei sanatori speciali. La conferenza fu illustrata da numerose proiezioni.

La posta per i turchi della Libia. La Direzione delle poste pubblica che una circolare del Ministero del commercio stabilisce che le corrispondenze dirette agli appartenenti alla truppa turca nell'interno di Tripoli d'Africa vanno assunte, fino a nuovo avviso, nei carteggi degli uffici postali di Vienna 77 e di Trieste 1 per l'ufficio postale ottomano in Costantinopoli.

Una conferenza sulla suggestione ipnotica. Fu un argomento interessante, sopratutto un argomento nuovo quello che il dottor Federico Steiner trattò iersera alla Società Adriatica di scienze naturali davanti a un bel pubblico di signore e di studiosi. Troppo poca importanza - egli disse - si dà ancora nelle università a quell'importantissimo ramo della terapia che si basa sulla suggestione ipnotica. Già nel medio evo se ne aveva vaga nozione: i re di Francia e di Ungheria avevano la facoltà di guarire miracolosamente malati; e prima ancora gli antichi facevano ai sacri tempi di Tarlapio pellegrinaggi votivi che benissimo si potrebbero paragonare a quelli odierni di Lourdes.

Il conferenziere passò poi a trattare della grande influenza che può esercitare il medico sugli ammalati, quando ha saputo acquistarsi la loro fiducia; influenza che spesso è una vera e potente suggestione. E qui il dottor Steiner citò una interessante serie di ricordi della sua carriera medica, per dimostrare quanto la suggestione ipnotica del medico, se bene intesa e bene applicata, possa giovare agli infermi. Sono innumerevoli i casi di malati, specialmente di sofferenze nervose, perfettamente curati dalla forza di persuasione del medico, mentre erano stati passivi ad ogni altra cura. Naturalmente non bisogna credere per questo che la suggestione ipnotica sia un rimedio universale; pure è ormai un fatto suffragato da illustri autorità mediche, che le suggestioni verbali trasmesse nel sonno ipnotico sono accettate dall'ammalato ed eseguite molto meglio che in stato di veglia. Sotto la ipnosi i malati più furiosi divengono docili; l'ipnosi calma. Il dottor Steiner espose a questo punto alcuni interessanti casi di applicazione della suggestione ipnotica da lui compiuti durante il suo servizio alla nostra Guardia medica, riuscendo a ridurre in pochi minuti nello stato di tranquillità più perfetta, persone in preda a terribile esaltazione. Riuscirà certo nuovo - continuò il conferenziere - il fatto che si può anche operare un malato durante l'ipnosi; esso sente soltanto la percezione tattile del coltello, ma nessun dolore.

Il vero campo delle cure ipnotiche è però quello delle malattie mentali; e in questo campo si sono ottenute guarigioni davvero miracolose. E' sua ferma convinzione che un giorno, col generalizzarsi della suggestione ipnotica nella terapia delle malattie psichiche, si riuscirà a diminuire di molto il numero dei suicidi prodotti da sofferenze nervose. In Russia si è riusciti a guarire persino alcoolisti a questo modo, e non pochi, ma sulla base del 50 percento. E' un pregiudizio da sfatarsi quello che soltanto singoli individui possano essere ipnotizzati: il 97 percento degli uomini può sopportare l'ipnosi senza provare il minimo disturbo. E' quasi sufficentemente provato dall'esperienza fatta su migliaia e migliaia di casi che il procedimento è assolutamente innocuo. Il dottor Steiner chiuse la sua interessantissima conferenza augurandosi che tra non molto quello che finora era considerato soltanto un mezzo di speculazione di artisti da teatro di varietà, faccia il suo solenne ingresso nella scienza, aprendo nuovi orizzonti alla terapia delle malattie nervose. Molti e calorosi applausi lo salutarono in fine.

Il congedo del capostazione della Meridionale dagl'impiegati. L'altro giorno, nella sala d'aspetto di prima classe della stazione della Meridionale, gl'impiegati locali di questa Società presero congedo dall'ispettore sup. e capostazione signor Andrea Zbona, che, dopo 43 anni di intelligente e zelante attività, va ora a godersi il meritato riposo. Furono pronunciati parecchi discorsi, nei quali si rilevarono i meriti dell'egregio funzionario, cui vennero offerti alcuni presenti di valore. Il festeggiato rispose ringraziando, commosso.

Un concorso per le edicole di vendita in Piazza del Ponterosso. Quando fu eretto, in via d'esperimento, il primo chiosco per la vendita di frutta in Piazza del Ponterosso, la curiosità suscitata dalla prova non andò disgiunta, dimenticandosi che era una semplice prova, da malumori estetici sull'aspetto della casipola di legno.

Ora, a quanto sappiamo, prima di procedere a una trasformazione generale di Piazza del Ponterosso in modo da ridurla a mercato urbano un po' meglio che oggi non sia, il Comune, d'accordo con la Società d'abbellimento, intenderebbe affidare a quest'ultima di aprire un concorso tanto per la forma dei chioschi di vendita, quanto per la loro disposizione e il loro aggruppamento sulla piazza, per l'aspetto da darsi alle vasche di sciacquamento e per altri consimili problemi che riguardano l'apparenza artistica e pittoresca del nuovo mercato.

Il concorso non rifletterebbe nè la parte costruttiva nè la parte igienica, sulle quali, con l'aiuto dell'esperimento fatto negli ultimi mesi, l'Ufficio tecnico municipale è in possesso di tutte le direttive da seguire. Così alleggeriti, i problemi dei chioschi, delle vasche ecc. ecc. si presentano come problemi puramente artistici, ai quali è utile cercare la soluzione più geniale indipendentemente da altri criteri. Il primo chiosco era piaciuto poco, e mal si sarebbe prestato a una riproduzione in parecchi esemplari. Un secondo chiosco, concepito diversamente, potrebbe piacere di più e prestarsi meglio: e tuttavia trovarsi chi offra, a cose fatte, un progetto migliore, che lascierebbe la bocca amara per non averlo conosciuto prima. Da ciò l'idea del concorso, affinchè si possa scegliere fra le varie idee migliori la migliore, salvo a introdurvi poi le modificazioni consigliate dalla pratica. E sarà certo un interessante concorso.

Intanto, per quello che riguarda la pratica, l'esperienza fatta col primo chiosco risultò decisamente favorevole all'adozione dei chioschi. La quale, come si capisce, data la destinazione dei chioschi stessi, va congiunta ad altre condizioni che saranno parte integrante del progetto di traformazione della piazza. Primissime fra tutte l'elevazione delle parti destinate a mercato, in modo che esse formino gradino isolato dalle vie di transito, e la pavimentazione di esse con un selciato di trachite, pietra dura, facile a sciacquarsi, ed asciugarsi, a mantenersi immune dal fango e pulita.

Per il progresso di Opicina, stazione di villeggiatura. Le considerazioni che abbiamo svolte nel «Piccolo »di sabato p. p. intorno all'avvenire di Opicina quale luogo di villeggiatura, hanno invogliato alcuni lettori ad esporci al riguardo il loro punto di vista. Tra le altre abbiamo ricevuto le lettere seguenti:

«Sottoscrivo ben volentieri a quanto è stato esposto nell'interessante ed arguto articolo comparso nel «Piccolo» di sabato 4 corr. sulle iniziative che sarebbero atte a dare maggiore incremento ad Opicina, quale luogo di villeggiatura e quale meta di allegre scampagnate festive da parte di cittadini d'ogni classe sociale; mi sembra però che sarebbe degno d'esser menzionato un elemento - in quell'articolo non rilevato - che forse, più d'ogni altro, contribuirebbe a conseguire il fine proposto, vale a dire: la concessione di ribassi e di facilitazioni da parte della Società dell'Elettrovia, i cui prezzi di passaggio ,non esito a dire, sono ora veramente esorbitanti.

«E mi spiego; a mio avviso dovrebbero essere ribassati i prezzi attuali tanto dei biglietti semplici di andata o di ritorno, quanto di quelli di andata e ritorno; si dovrebbero emettere inoltre delle tessere di abbonamenti mensili e trimestrali, le quali dessero agio - analogamente a quanto è fatto dalle società ferroviarie - a tutti coloro che durante il tempo della villeggiatura devono recarsi quotidianamente in città per le proprie faccende di ottenere una notevole riduzione sull'importo complessivo che dovrebrebo versare per procurarsi durante il rispettivo periodo di tempo i singoli biglietti di andata o di ritorno o le serie di 5 o 10 biglietti di andata e ritorno.

«E' ovvio che dall'adozione di tali misure si potrebbe ripromettersi svariati e molteplici vantaggi sia d'ordine individuale che d'ordine collettivo.

«Tolta la preoccupazione delle spese ingenti causate attualmente dal prezzo elevato del biglietto di passaggio, affluirebbero ad Opicina nei mesi della canicola gran numero di famiglie d'impiegati e del ceto medio in generale a cercarvi un po' di ristoro dall'arsura della città arroventata dal sole inclemente; per la stessa ragione si moltiplicherebbe indefinitamente il numero dei gitanti sull'altipiano, per i quali Opicina sarebbe punto di arrivo o di partenza, secondo la portata delle gambe; se ne avvantaggerebbe e ne avrebbe grande incremento la villa stessa coll'aumentato movimento di persone e di denaro ed infine non ne scapiterebbe nemmeno la Società delle piccole Ferrovie, chè dal giro d'affari notevolmente accresciuto sarebbe lautamente ricompensata dalla riduzione del prezzo di passaggio.

«Chiudo accennando ad un sistema che vige altrove per le elettrovie e le trenovie che compiono una funzione analoga all'elettrovia d'Opicina, sistema che si potrebbe adottare anche qui fosse anche in via d'esperimento. Voglio alludere alla tariffa doppia, per forestieri e per persone residenti nel paese; nel caso nostro si potrebbe ad esempio lasciare invariata la tariffa attuale per i forestieri che vengono a visitare la città e che, di consueto, come tutti coloro che trovansi in viaggio, non usano lesinare, corona più corona meno sulla spesa ed accordare invece la riduzione di prezzo a coloro che comprovassero con una tessera, rilasciata gratuitamente o verso una tenue tassa, da destinarsi eventualmente a scopi di beneficenza, di aver stabile dimora - anche senza essere pertinenti - nel nostro Comune».

(*Segue la firma*).

★

«Lessi con molto interesse l'articolo in merito ai molti inconvenienti che affliggono Opicina e che con un poco di buona volontà da parte dei fattori competenti potrebbero venire eliminati. Oltre a quanto è già stato rilevato, merita di far menzione di altre due gravi piaghe. La prima è la Sicurezza pubblica! ad Opicina tra capi, sottocapi e gregari c'è un corpo di ben 5 gendarmi ai quali incombe l'obbligo di sorvegliare Opicina, Banne, Conconello, Triestenico, i cosidetti Ferlughi, metà della strada nuova di Opicina, metà della strada vecchia di Opicina, metà della strada Opicina-Cesiano, metà della strada Opicina-Prosecco, metà della strada Opicina-Basovizza, la strada di Monterupino, le due stazioni ferroviarie, la stazione dell'elettrovia, le diverse osterie di Opicina. Che a 5 uomini, per quanto di buona volontà, sia impossibile di prestare un servizio efficace di polizia in un raggio così vasto, è dimostrato all'evidenza dalla cronaca dei furti molto notata per quel che riguarda Opicina anche in questi ultimi tempi.

Un altro inconveniente pericoloso è la corsa sfrenata delle automobili nel tratto Obelisco-Villaggio, unico luogo dove i villeggianti possano passeggiare senza rompersi i piedi. Coll'andazzo attuale oltre al pericolo di venire travolti da un'automobile, c'è sempre la paura, anche camminando sul cosidetto marciapiedi, di venire investiti da qualche mucca spaventata».

(*Segue la firma*).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ammiraglio Rodolfo Berghofer, dal signor capitano di vascello Federico Rubelli nob. de Sturmfest e consorte cor. 20 a favore del Pio fondo di marina.

A favore del fondo per scolare povere della scuola cittadina di via Lazzaretto vecchio cor. 4.40, civanzo di una gita delle allieve dei corsi I.o b e II.o della stessa scuola.

Dalla signoraElena Luciani cor. 10; dal signor Giovanni Bonaventura cor. 4; dalla signora Vittoria Lorenzini cor. 5; da Sbuelz M. cor. 2; dal signor Arturo Radetich cor. 4; da A. C. per onorare la memoaia della signora Anna ved. Battaglia cor. 2, a favore della Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli.

— Alla Società «Igea» pervennero: Società Greinitz cor. 5, Myrtò Scaramangà 20, Società carbonifera Monte Promina 5, Giacomo Natek 5.

— All'Ospedale israelitico pervennero: dal sig. M. Hofstädter cor. 6.

— Alla Associazione italiana di beneficenza pervennero da un anonimo amico contento per un avvenimento favorevole cor. 50.

— Alla «Previdenza» pervennero: da due signorine cor. 15.

Per un dono a Gianni Widmer. Al Comitato per offrire un dono all' aviatore Widmer sono pervenute:

Castelreggio e D'Andrea cor. 5, V. Maddalena 3, G. Maritati 1, ing. Cuizza 2, G. Clemencich 2, E. Amaranto 2, C. Baschiera 2, A. Coverlizza 2, U. ing. Boccasini 2, G. Weiger 2, F. Boscolo 2, C. comm. Gentilomo 2, E. Madonizza 2, N. N. 1, A. Luftschitz 2, G. Angeli 2, C. Bisiach 2, Gius. Caris 2, G. Carmelich 5, U. Balestra 2, Cimadori, Mauro e C. 3, A. Marcolin 3, Bar. Deseppi 1, C. Aumaitre Omet 2.

PER LE FAMIGLIE
dei caduti e dei feriti in Africa

Al Comitato cittadino di soccorso per le famiglie dei caduti e dei feriti in Libia, pervennero:

A nome degli italiani lavoranti Teatro Pisino	Cor. 17.40
Tre pisinotti:	
E. U.	» 10.—
C. D.	» 1.—
V. L.	» —.40
Un triestino G. M.	» 1.—
Assieme	Cor. 29.80

Liste prec. f.chi 137.55, l. 1395.24, c. 53.207.27

Totale f.chi 137.55, lire 1395.24, cor. 53237.07

La prima giornata della riunione trottistica
a Montebello

Domenica prossima, 12 corr., avremo dunque la prima giornata della riunione trottistica a Montebello. Le corse incominceranno alle 3 precise, con la prima prova del premio «Crusinallo», riservata ai dilettanti riconosciuti tali dalla Società delle corse. Gli inscritti a questa corsa, che assume il carattere di corsa internazionale, sono 14.

Seconda corsa sarà quella per il premio «Bolzano», prova unica con 30 inscrizioni.

Terza corsa, la prima prova del premio «Ponte di Brenta», con 9 inscritti.

Quarta, la prima prova dell'internazionale, premio cav. G. Rossi, con 17 inscritti, ciò che rappresenta un «récord» mondiale nelle inscrizioni a corse internazionali con partenza alla pari. Gli inscritti a questa corsa sono soggetti nuovi: «Maud Light», un'americana il cui «récord» ufficiale è di 2'.07" e mezzo, «Hilda», «Fixe» e «Garrik» francesi, «Hannah Louise» americana, «Coundi Boy» e «Captein»; poi le vecchie conoscenze, quali «Busy», «Betty Brook», «Zalem», «Lady Slateley», «Miss Elyria», «Loustic», «Milly Fleet», «Mistrel-Wilkes», «Dulcis in fundo», «Codero» e «Fred Leyburn», che per la seconda volta, dal settembre dell'anno scorso, si troveranno insieme e lotteranno per vincere.

Dopo le seconde prove dei premi suriferiti, si disputerà il premio «Tevere», quinta corsa, con 16 inscritti.

In fine si correrà il premio «Miramare» (eventuale), prova unica, riservata ai puledri di 3 anni.

La frequentazione delle scuole di commercio. In relazione ai dati statistici sulla frequentazione delle Accademie di commercio esposti nella seduta consiliare di ieri dall'on. Adami, direttore del Ginnasio comunale, nella discussione sul contratto da stipularsi col Governo per la cessione all'Erario dei fondi per il nuovo edificio dell'Accademia di commercio e nautica, riescono interessanti le notizie seguenti estratte da una pubblicazione fatta testè dal ministero dell'istruzione sulla frequentazione nel 1911-1912:

La nuova Accademia di commercio in Vienna contava nei suoi quattro corsi 735 allievi; comprese le scuole minori e i corsi annessi all'Accademia, gli allievi erano 1405; l'Accademia di commercio in Linz aveva, comprese le scuole annesse, 356 allievi; l'Accademia di commercio in Graz con le scuole annesse contava 1016 allievi; la sezione commerciale dell'Accademia di commercio e nautica in Trieste era frequentata da 110 alunni; l'Accademia di commercio in Innsbruck e scuole annesse presentava una frequentazione di 313, quella di Trento, pure con le scuole annesse, aveva 303 allievi, dei quali 12 straordinari.

In Boemia si hanno le seguenti cifre: Aussig 849 allievi, Crudim 353, Gablonz 478, Karolinental 333, Königgrätz 489, Pilsen 462 tedeschi, 646 boemi; Praga 660 tedeschi e 1370 boemi; Reichenberg 660.

La Moravia presenta i seguenti dati: Brünn 451 allievi tedeschi e 396 boemi, Olmütz 446 e Prossnitz 427 allievi.

Nella Galizia si hanno 727 allievi a Cracovia e 339 a Leopoli.

Tutte insieme le maggiori scuole di commercio dello Stato o da questo sovvenzionate presentano una frequentazione di 12.741 allievi ordinari e 67 fra privati, ospiti e simili.

V'hanno poi, sparse per le varie provincie, 51 altre scuole minori di commercio dello Stato o da questo sovvenzionate e che presentano una frequentazione complessiva di 9337 allievi ordinari e 32 privati, ospiti e simili. Fra quelle 51 scuole sono comprese quella di Gorizia e quelle di Cattaro e Spalato.

Per le signorine telegrafiste che vanno spose. Dal ricavato della fondazione «Corredi da sposa» del conte Vittorio Wimpffen è da conferirsi un importo di corone 900 quale corredo da sposa ad una ragazza priva di mezzi, occupata nel servizio telegrafico presso un ufficio postale-telegrafico, rispettivamente presso un ufficio telegrafico indipendente. Il pagamento dell'importo in questione viene effettuato dopo la presentazione della prova regolare dell'avvenuto matrimonio e questa prova va fornita entro un anno dopo l'aggiudicazione dell'importo. «Officianti» postali, che vogliono concorrere per questo beneficio, devono presentare le loro istanze bollate munite di un attestato di povertà alla più lunga al 1. giugno p. v., al Ministero del commercio per il tramite d'ufficio.

Società Ginnastica. Oggi dalle 5 alle 7 si terrà il concorso ginnastico per gli allievi della sezione media e dalle 7 in poi per gli allievi della sezione superiore. Questa sera alle 8.30 vi sarà prova d'assieme per il corpo banda.

Il congresso degli attinenti al Consorzio dei macellai. Iersera alle 9, nella sede della «Fratellanza Artigiana», gentilmente concessa, gli attinenti al Consorzio dei macellai, sotto la presidenza del loro capo sig. Luigi Simonetta, tennero l'annunciato congresso generale. Dopo l'approvazione del bilancio annuale, presero la parola vari soci, facendo osservazioni e raccomandazioni. Fu rilevato fra altro che parecchi principali da qualche tempo in qua trascurano di osservare l'orario di apertura e di chiusura delle macellerie; e che da parecchi di loro non viene osservata la regolare tenuta degli apprendisti, circostanza questa che riesce di sommo danno per gli apprendisti stessi, quando essi per disposizione di legge abbisognano del certificato di finito tirocinio e rispettivamente devono dare l'esame di lavoranti. Fu osservato inoltre che mentre ormai tutti gli addetti al dettaglio godono di una regolare licenza estiva, i lavoranti macellaia sono gli unici ad esserne privi. L'assemblea deliberò quindi, d'inviare al Consorzio un memoriale col quale chiedere che sia posto rimedio a tutti questi inconvenienti. Dopochè il progetto, votato già nell'assemblea dei consortisti, per l'istituendo ufficio di mediazione del lavoro consorziale venne approvato senza discussione. Il capo degli attinenti rileva come la Giunta sia in relazione con le altre Giunte degli attinenti macellai della Regione, allo scopo di formare una Federazione interregionale che senza dubbio ridonderebbe a vantaggio di tutti i lavoranti macellai. L'assemblea approva calorosamente questa iniziativa della Giunta. Si passa da ultimo alle elezioni della nuova Giunta. Riescono eletti ad unanimità: a capo: Luigi Simonetta; a sottocapo: Vittorio Dellolio; a membri della Giunta: Pietro Gross, Umberto Schuster, Rodolfo Scaramelli, Luigi Hrovat, Francesco Kalz; a sostituti: Romano Albanese, Mario Stua, Carlo Princich; a rappresentanti alle adunanze del Consorzio: Romano Folin, Giovanni Olivo; a membri per comporre la Giunta arbitramentale: Luigi Petelin, Giovanni Vouch, Guido Butti, Lodovico Andreatini; a sostituti: Rodolfo Moraro, Andrea Zuanelli. Dopo di che il congresso è chiuso.

Adunanze sociali. Il Consorzio dei sarti terrà stasera alle 7 l'annunciata adunanza generale straordinaria nella sala della Federazione degli esercenti il commercio al dettaglio e le piccole industrie (piazza della Borsa 9, II) per udire la relazione della direzione in merito al contratto di lavoro approvato dall'assemblea generale del 23 aprile u. s. e prendere le deliberazioni in merito.

★ Il Club Ciclistico Triestino è convocato per stasera alle 9 per prendere deliberazioni in merito alle gare ciclistiche da tenersi domenica 12 corr. a Monfalcone.

La battaglia di Solferino sui... poggiuoli. Si tratta di schioppettate, si tratta di fumo, ma non di politica, - ci scrive l'agronomo sig. E. Padovan. - Seguendo con amore la bella iniziativa della Società di abbellimento di spingere la cittadinanza ad interrompere la monotonia delle case e dei palazzi ornandone con piante adatte i poggiuoli, le gradinate, ecc. ecc., non trovo fuori di posto il suggerire quali piante meglio si prestino all'uopo.

Oltre ai soliti pelargonium, dianthus, margherite ecc., c'è una curiosissima e graziosissima pianticella da vaso che, mantenendosi bassa e prestandosi a tutte le più svariate fantasie delle forbici è fra le più adatte all'addobbo dei poggiuoli anche perchè di nessuna esigenza. E' la Philea callitriocoides comunemente conosciuta sotto il nome di Battaglia di Solferino o Pianta a fuoco d'artificio perchè quando si trova prossima alla fioritura, se viene leggermente irrorata, si apre facendo scattare gli innumerevoli suoi bottoni, che si ammantaoo istantaneamente di una piccola nube di polvere! Una scarica di moschetteria altrettanto minuscola quanto innocua.

Per i fornitori. Esportazione di serramenti in quercia di porte e finestre. Una ditta di Buenos-Ayres desidera di entrare in relazione con ditte specialiste che siano in grado di esportare in grandi partite, porte, finestre, telai e specchi di quercia. I disegni e i dettagli verrebbero elaborati dal committente e spediti alle ditte esecutrici. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all' Istituto per le piccole industrie in via del Lazzaretto vecchio N. 52.

Automobili di passaggio. Ieri e ierlaltro Trieste è stata inondata di automobili provenienti da Abbazia. Erano gran parte delle vetture germaniche e viennesi che, dopo avere preso parte all'interessante «Rallye» di sabato, facevano, sulla via del ritorno, una tappa nella nostra città. Le automobili portavano ancora tutte le bandierine della gara e la targa con la scritta «Rallye automobile Abbazia»; notammo quasi tutte le vetture premiate, fra cui la magnifica «Audi» di Berlino, che ottenne il primo posto nella classifica generale. Sebbene i cittadini sieno abituati ormai al passaggio continuo di automobili per le strade, l'arrivo di tutte queste macchine poderose, bianche di polvere, montate da persone in equipaggiamento di esploratori polari, piene di bandiere, destò una certa curiosità.

Gare podistiche. Domenica prossima 12 corr. alle 8 ant., si farà la gara podistica di resistenza, indetta dal Circolo Sportivo «Olimpia», libera a tutti i dilettanti, sul percorso Barcola-Miramar-Barcola, chilometri 7, tempo massimo minuti 35. Le inscrizioni si ricevono nella sede sociale, via dell'Istituto 15.

Conservatorio «Tartini». Questa sera alle 8.15 si darà al Conservatorio «Giuseppe Tartini» la quarta esercitazione privata per gli alunni della scuola di recitazione, docente la signora Cecilia Duse.

Convegni sociali. La sezione fanfara del Club Veloce «Trieste», terrà questa sera alle 8 una riunione in via Solitario N. 13.

★ L'Associazione Edera darà stasera dalle 8 in poi un festino di danza.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà giovedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di agosto a biglietto verde e precisamente dal N. 71900 al N. 74800.

Un' automobile incendiata
E gli automobilisti?

Iersera alle 7.15, dagli uffici delle cave Faccanoni, che si travano al bivio della strada nuova Opicina-Basovizza, venne avvertito telefonicamente l'appostamento principale dei vigili, che sulla strada, proprio sopra Longera, un'automobile aveva preso fuoco.

Il capitano d'ispezione sig. Chaudoin partì subito per la località designata con il carro automobile e una squadra di vigili, e, arrivato precisamente al chilometro 7.5, trovò in mezzo alla strada una vettura automobile grande, che bruciava, in seguito, evidentemente all'incendio del deposito di benzina. Ciò visto e poichè non era il caso d'adoperare l'acqua, il cap. Chaudoin provvide acchè il fuoco venisse spento con palate di terra; e, dopo una ventina di minuti, l'incendio era spento. Dell'automobile, peraltro, non esisteva più che una carcassa...

Inutilmente si cercò di sapere a chi l'automobile appartenesse. Un giovane che era fra i curiosi trovati a guardare, disse che l'automobile aveva preso fuoco improvvisamente, mentre era in corsa verso la città. Due signori e due signore che lo montavano, accortisene a tempo, erano scesi a precipizio dalla vettura ed erano saliti in un'altra automobile che veniva dietro della loro e si erano allontanati.

Si constatò che l'automobile incendiata portava le indicazioni: A. II 989; e alcuni automobilisti, passati più tardi, dissero che, a loro parere, doveva trattarsi della vettura d'un negoziante Fassel, di Vienna, che aveva partecipato alle gare automobilistiche di Abbazia.

La carcassa dell'auto incendiata fu messa da una parte della strada; e l'autorità di p. s. provvide per la sua custodia. Data la mole della vettura, c'è da supporre che il danno sia superiore alle 20 mila corone.

Salvato dal mare,
cerca di gettarvisi di nuovo

Il falegname Rodolfo B., di 30 anni, abitante in via delle Mura, era da parecchi giorni cupo e cogitabondo. I motivi? Famigliari ed amici cercavano di scrutarlo; cercarono di distrarlo: ma invano. Il B. iersera, dopo aver cenato, uscì dicendo che sarebbe rincasato alla solita ora e si diresse verso.... il mare. Il mare: il gran liberatore! Infatti, egli aveva ideato di affidarsi al mare, per finirla con l'esistenza; e, giunto alla riva Ottaviano Augusto, spiccò un salto in acqua. Piloti e marinai di un veliero vicino avevano, però, visto il suo atto disperato ed ora accorrevano in suo soccorso. Il B., esasperato per veder frustrato il suo proposito, si ostinò a lottare con i suoi salvatori; e, tratto a forza alla riva, cercò di sfuggire alle loro mani e rigettarsi in mare. Uno spettacolo pietosissimo!

Un dottore della Guardia medica, informato per telefono, accorse sul luogo e, dopo aver somministrato al disgraziato qualche calmante e fattegli alcune iniezioni, lo fece salire nell'automobile sulla quale era venuto e lo fece accompagnare dalla guardia N. 517 all'Ospedale.

Il ferimento di Sant'Andrea. - L'arresto del feritore. - Un nesso col ferimento di riva Grumula? Abbiamo narrato ieri del ferimento avvenuto l'altra mattina verso le 7, al Passeggio di Sant'Andrea, in danno di Antonio Penco, «capo-ganga» al Punto franco di Sant'Andrea e abitante in via del Vento N. 16: e i lettori sanno che il Penco, interrogato da chi fosse stato ferito, si rifiutò di farne il nome. L'autorità di p. s., peraltro, avviate alcune indagini, trasse ieri in arresto come responsabile del fatto il bracciante Ettore Giraldi, di 27 anni, abitante in via della Tesa N. 646. Il Giraldi fu arrestato dall'ispettore degli agenti Stürzer nell'osteria al N. 11 di via del Rivo, ove si trovava, e condotto all'ufficio di p. s. di San Giacomo, ove fu interrogato dal commissario sup. Zeni.

Il Giraldi si mantenne recisamente negativo; ma fu trattenuto e passato a disposizione dell'autorità giudiziaria. Intanto il Penco, che, come dicemmo, aveva riportato una grave ferita di coltello alla scapola sinistra, ieri andò migliorando, e non avendo l'arma leso alcun organo vitale, i medici sperano in una sollecita guarigione.

Circa le cause del ferimento, l'autorità di p. s. ritiene che trattisi di vecchie questioni risalenti al periodo dell'agitazione elettorale del 1911. Il Giraldi, socialista, si sarebbe voluto vendicare della partecipazione presa dal Penco, che faceva parte del Comitato elettorale operaio liberale, alle dimostrazioni antisocialiste avvenute a San Giacomo in quell'epoca. E l'autorità stessa avrebbe trovato anche la spinta a procedere al ferimento, a così grande distanza di tempo da quell'epoca, nel nesso in cui crede stia il ferimento del Penco col ferimento del Mislei, ad opera di Giuseppe Sturm avvenuto la stessa mattina, più tardi. Il Mislei, com'è noto, aveva ferito Carlo Sturm con un colpo di bilancino al capo; ma sembra che ciò fosse avvenuto in seguito a questioni sorte per una discussione avuta a proposito dei fatti del 1911 e per rimproveri mossi dallo Sturm, socialista, al Mislei, liberale. In seguito alla pazzia di Carlo Sturm, il fratello di lui Giuseppe, avrebbe deciso di vendicarsi del Mislei e, incontratosi col Giraldi, gli avrebbe parlato del suo proposito, infiammandone l'ira col ricordo dei fatti quella volta avvenuti. Il colloquio avveniva alle 6 e tre quarti circa: un quarto d'ora dopo, il Giraldi colpiva il Penco; due ore dopo, lo Sturm pugnalava il Mislei.

Queste, ripetiamo, le ipotesi e i nessi trovati dall'autorità di p. s., che noi, però, riproduciamo con tutta riserva.

★ Lo stato del Mislei, colpito con una pugnalata alla schiena da Giuseppe Sturm, è alquanto peggiorato, in seguito a una infezione manifestatasi nella ferita.

Un incendio sulla vetta di Scorcola. - 4000 corone di danni. Iermattina verso le 10 e mezzo, prese fuoco, per causa ignota, il fienile esistente a poca distanza della villa eredi Muratti, al N. 810 della Vetta di Scorcola. Il fuoco, divampato in un attimo, si appiccò all'attigua casetta del colono Antonio Ceccovani. Intanto veniva avvertito il vicino posto di p. s. in Romagna e l'ispettore Kosser, dopo aver telefonato ai vigili, si recava sul luogo con le guardie Cessor e Taucer e, organizzato un manipolo di contadini, cercava alla meglio d'impedire che il fuoco si propagasse ancora dippiù. Il lavoro fu egregiamente completato dai vigili capitati poco dopo al comando del cap. Chaudoin, e un paio d'ore dopo ogni ulteriore pericolo era scongiurato.

Andarono, peraltro, distrutti, tutt'i quindici quintali di fieno e otto di paglia contenuti nel fienile, gli attrezzi rurali contenuti nel vano sottostante allo stesso e i mobili della casetta. Il danno ammonta a 4000 corone circa, quasi del tutto assicurate.

L'incendio fu visto verso le 11 anche da Trieste e parecchi curiosi ristettero a guardarlo, specialmente in via Carducci.

Ladri di carbone colti in flagrante. Ierlaltro mattina, sul tratto di riva che corre fra il molo Giuseppino e la Sanità era stata scaricata una rilevante quantità di carbone, destinato al piroscafo «Adria» della finanza. Verso le 4 del pomeriggio una guida di finanza che perlustrava la riva, scorse alcuni individui intenti a caricare il carbone su di un carro. La guardia comprese subito di aver da fare con una brigata di ladri e diede l'allarme. Alle sue grida i colpevoli tentarono di svignarsela; ma, ormai, era troppo tardi; furono inseguiti e raggiunti. Alla polizia il capo della piccola banda ladresca si qualificò per Francesco Bradaschia, di 45 anni, bracciante, da Canale, abitante in via di Sporcavilla N. 3, e disse che, mentre gironzava per la riva in cerca di lavoro, era stato avvicinato da uno sconosciuto il quale, indicatagli la massa di carbone, gli aveva detto:

— E vu cossa ste con le man in man? Andemo, portè via quel carbon. No 'l xe de nissun e farè una bona giornada.

— Mi - continuò il Bradaschia - go credudo ale parole de quel omo e, ciamadi do o tre coleghi, me son messo a cargarlo.....

Naturalmente il commissario non prestò fede al racconto del Bradaschia. Gli altri arrestati si qualificarono per: Giuseppe Slobitz, di 34 anni, Giorgio Stanovich, entrambi da Trieste e abitanti in via della Punta del forno, e Giuseppe Custerle, di 55 anni, da Trieste, abitante nel secondo alloggio popolare. Quest'ultimo disse che era stato il Bradaschia ad invitarlo a caricare il carbone e che lui aveva accettato l'invito solo perchè non sospettava nemmeno lontanamente che si trattasse di un furto. I compagni del Custerle si protestarono tutti innocenti. Furono, però, trattenuti tutti quanti.

Domestica che deruba il padrone e tre colleghe. La domestica Giulia Burda, di 29 anni, da Mosle, fino a qualche tempo fa era al servizio della famiglia del dott. Alfredo Glosch, dimorante a Vienna. La Burda abbandonò il servizio improvvisamente, dicendo che una sua sorella fortemente ammalata la desiderava presso di sè, a Trieste. Partita la Burda, la cuoca della famiglia Glosch, di nome Maria Feigl, si accorse che prima di allontanarsi, la ragazza l'aveva derubata di alcuni effetti di vestiario; mentre anche la domestica Anna Schneider constatava l'ammanco di 80 corone e di alcuni documenti che teneva nel cassetto di un mobile nella sua stanzetta. Pochi giorni dopo un'altra cameriera, Emilia Ghersik, s'accorse anche lei d'essere stata derubata di un anello d'oro. Le tre danneggiate parteciparono la cosa al loro padrone e questi, a sua volta la denunciò alla polizia. Andandosene la Burda aveva lasciato in casa il suo baule che l'autorità si affrettò ad aprire e a rovistare. L'indagine diede buon frutto, chè nel baule furono trovati un'infinità di oggetti di valore appartenenti alla famiglia Glosch.

Esaurite tali pratiche, la polizia di Vienna scrisse a quella locale invitandola ad arrestare la colpevole. La Burda, che dichiarò di aver abitato... in caserma grande (?), ammise di aver commesso il furto delle 80 corone, ma si protestò innocente per il resto.

Da amanti a nemici. - Il levantino astuto e l'affittaletti che s'accorge a tempo. Fino a quattro giorni fa, Giuseppina Pristalich, affittaletti in via di Riborgo N. 27, conviveva con un greco di nome Germano Halinatopulo, di 28 anni, da Costantinopoli. Questi era entrato in casa sua qualche mese fa quale semplice subinquilino, ma un po' alla volta era riuscito a conquistare tutte le simpatie della padrona e questa se n'era fatta un amante. La rottura delle relazioni fra i due avvenne, come dicemmo, quattro giorni fa, e fu voluta e provocata dalla Pristalich la quale aveva finito con l'accorgersi di aver da fare con un volgare sfruttatore.

Ierlaltro verso le 6 del pomeriggio il greco, approfittando di un'assenza dell'ex-amante, si recò in casa di costei insieme con due amici, strappò il lucchetto della porta e forzò il saliscendi; quindi entrò nell'abitazione e si accinse a trasportar fuori parte dei mobili.... In quella comparve, però, la Pristalich e fra i due scoppiò un vivace battibecco sedato dall'intervento di una guardia che condusse il Halinatopulo alla polizia. Colà il greco dichiarò che era stato lui a consegnare alla donna le 150 corone necessarie per l'acquisto dei suaccennati mobili e che essa non gliene aveva restituite che settanta. La Pristalich ammise tale circostanza, ma aggiunse di aver mantenuto per parecchio tempo lo Halinatopulo e che questi, in considerazione appunto di ciò, aveva rinunciato, in presenza di più persone, ad ogni diritto di proprietà sul mobilio. La Pristalich narrò poi che il greco l'aveva anche minacciata di morte, e che, se fosse riuscito nel suo intento di derubarla, oltre che dei mobili l'avrebbe privata di alcuni oggetti d'oro, del valore complessivo di un centinaio di corone, i quali si trovavano chiusi nel cassetto di un armadio.

Il greco fu imprigionato.

Una disgrazia alla Ferriera di Servola. Iersera verso le 10.30, alla Ferriera di Servola avvenne una grave disgrazia. Francesco Gaber, di 10 anni, manovale, abitante a Servola e occupato presso una ditta che sta colà eseguendo alcuni impianti, mentre spingeva un vagoncino carico di materiale, ebbe la disgrazia d'avere il piede sinistro preso sotto una ruota del vagoncino e riportò la frattura di tutte le dita dello stesso. Il dottore della Stazione di soccorso, chiamato telefonicamente accorse d'urgenza e, dopo alcune cure prestate al disgraziato, lo fece trasportare mediante un automobile all'Ospedale ove venne accolto nel quarto riparto.

Una cameriera che s'ingegna.

— Signorina, signorina, signorinaaa..... venga qui un momento.

— Xe tardi, a 'ste ore no se conversa...

E la cameriera riprese a scendere in fretta le scale. Ma il cliente la raggiunse e la fermò:

— Senta, si fermi, la prego.

— Ben, cossa el vol de mi?

— Un momento fa ho deposto sul tavolino da notte il mio portafogli contenente settanta corone, due cambiali e parecchi altri documenti. Ebbene, ora che sono uscito dalla latrina, non ho trovato più nulla.... Come va questa faccenda?

— E a mi 'l me la conta?

E la donna, Maria Sicovich, di 42 anni, cameriera nell'albergo «All'Abbondanza», se ne andò borbottando. Il derubato, Giuseppe Svoboda, viaggiatore, da Bruna, chiamò il proprietario dell'albergo, sig. Palma, e poi, siccome questi non aveva saputo dirgli nulla circa il denaro venutogli a mancare, si recò alla direzione di polizia a denunciare il fatto. Al commissario lo Svoboda dichiarò che nessuno all'infuori della cameriera doveva aver commesso il furto e raccontò di aver visto la detta - mentre egli abbandonava la latrina - uscire dalla camera da lui occupata. Arrestata, la Sicovich si protestò innocente, ma fu trattenuta.

Due agenti si recarono più tardi nell'albergo per fare una perquisizione nella stanza della cameriera, ma appena giunti appresero che il portafogli era stato ritrovato: il signor Palma l'aveva trovato dietro lo specchio nella stessa camera del danneggiato. Dal portafogli, però, mancavano una banconota da 10 corone e le due cambiali.

La pazza corsa di un carrettiere. Un vecchio travolto. Ignazio Sivetz, di 24 anni, carrettiere, da Tolmino, ierlaltro verso mezzogiorno saliva per via S. Nicolò con un carro tirato da due cavalli. Durante la salita, un vecchietto che non era riuscito a tirarsi in parte a tempo fu investito dal carro e rotolò al suolo. Il carrettiere, quantunque si fosse accorto della disgrazia, continuò la sua strada e sferzò anzi i cavalli spingendoli ad una velocità pazza, con grande pericolo dei numerosi passanti. Una guardia che aveva assistito da lontano all'investimento rincorse il giovanotto e, raggiuntolo, lo dichiarò in arresto. Poi tentò d'indurre il travolto a recarsi alla Guardia medica, ma il poveretto, sebbene ferito in varie parti del corpo, si rifiutò dicendo:

— Ma mi, benedeto, no go miga tempo de perderme in ste storie: go tanti afari de disbrigar, e doman devo andar via de Trieste.

E se ne andò tranquillamente.... Il poveraccio è tale Giovanni Gregorich, di 63 anni, da Idria. Alla direzione di polizia il Sivetz si protestò innocente e tentò di far credere che il solo responsabile dell'accaduto era il vecchietto. I testimoni, però, lo smentirono recisamente e furono concordi nel dire che la velocità del carro guidato dal Sivetz era veramente eccessiva. Il carrettiere fu trattenuto.

Preso per il collo. Antonio Morassutti, di 60 anni, «liquorista», abitante in via del Coroneo n. 9, iersera verso le 8, mentre sollecitava gli avventori ad uscire, poichè era l'ora di chiusura, venne a diverbio con un avventore recalcitrante, e, afferrato da lui per il collo, riportò parecchie escoriazioni alla gola ed alla nuca, che si recò a farsi disinfettare alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Cristiano Punter, di 41 anni, bracciante, abitante al N. 211 di Contovello, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava, ebbe presa la mano destra fra due grosse balle di merce e riportò varie ferite alle dita con l'asportazione delle unghie dell'anulare e del mignolo. Alla Guardia medica il poveretto ebbe le cure del caso.

★ Virgilio Deutz, di 16 anni, apprendista macellaio, abitante in via del Belvedere N. 41, ieri mentre lavorava riportò una ferita e la frattura delle falangi dell'anulare destro.

★ Enrico Bradaschia, di 20 anni, agente, abitante in via della Guardia N. 5, ieri mentre era intento al suo lavoro riportò una ferita all'anulare destro con l'asportazione dell'unghia.

★ Giovanni Malè, di 64 anni, abitante in Chiarbola sup. n. 62, falegname, iersera, mentre lavorava, fu colpito da una trave caduta e riportò la frattura della scapola destra. Ebbe le prime cure alla Guardia medica.

Cane che morde. Mario Pelaga, di 40 anni, carradore, abitante in via delle Sette fontane N. 427, fu morsicato ieri da un cane ad ambe le mani. Alla Stazione centrale di soccorso le ferite gli furono cauterizzate.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a caduta ricorsero ieri alla Guardia medica:

Francesca Cigoi, di 24 anni, domestica, abitante in via Raffaele Zovenzoni N. 5, con la distorsione della mano destra; Maria Haisel, di 68 anni, abitante in via S. Servolo N. 4, con la distorsione del braccio destro; Vittorio Stuparich, di 24 anni, bracciante, abitante in via del Sale N. 2, con una contusione al piede sinistro; Costantino Udovich, di 8 anni, abitante al N. 243 di Cologna in monte, con contusioni e una ferita al piede destro; Carlo Parenzan, di 10 anni, abitante in via del Farneto N. 36, con una contusione alla nuca.

★ L'apprendista calderaio Rocco Praseli, d'anni 16, abitante a Dolina, ieri verso le 4.30 pom., mentre arroventava alcune brocche su di un'armatura a bordo di una nave in costruzione, sdrucciolò e precipitò da un «ponte» dell'armatura stessa. Alla filiale dell'«Igea» il medico d'ispezione riscontrò al poveretto contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo, con probabile commozione viscerale. Dopo ottenute alcune prime cure, il Praseli fu, mediante una vettura trasportato all'Ospedale.

Caduta per le scale. Maria Sedmach, di 37 anni, abitante a S. Croce N. 179, ieri mattina, cadendo dalle scale, riportò la frattura del braccio destro. Dopo alcune cure avute dal medico di Prosecco, la poveretta fu trasportata, mediante una carretta, all'Ospedale. La Sedmach fu accolta nel quarto riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Santa Doratti, di 44 anni, abitante in via del Broletto N. 30, per una ferita al mignolo sinistro; Giacomo Stepancich, di 13 anni, abitante in via della Scalinata N. 22, per una ferita al braccio sinistro; Maria Hoffmann, di 36 anni, abitante in via della Fontana N. 18, per una ferita all'indice destro; Giovanni Pitich, di 19 anni, falegname, abitante in via dei Petronio N. 20, per una ferita alla mano sinistra; Angelo Bonifacio, di 20 anni, bracciante, abitante in via dei Giuliani N. 5, per escoriazioni al mignolo destro; Emilio Perini, di 20 anni, carradore, abitante in via del Crocefisso N. 8, per una contusione al pollice destro.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Giuseppe Melich, di 14 anni, abitante in via del Molino a vapore, per distorsione del braccio destro; Mario Arcioli, di 16 anni, abitante in via S. Maria Maggiore, per ferite alla mano sinistra; Giovanni Luis, di 28 anni, abitante in via dell'Altana, per una ferita al pollice sinistro; Arnoldo Forbiggini, di 61 anni, abitante in via di Crosada N. 12, per escoriazioni al piede sinistro; Lorenzo Petronio, di 57 anni, abitante in via San Giusto, per una ferita all'indice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Triestini Barcola.* Il primo fatto d'armi tra l'Italia e l'Abissinia avveniva il 25 gennaio 1886 a Saati: la pace fu stipulata negli anni 1896-97. Nel 1886 la località di Saati era presidiata dal maggiore Boretti con due compagnie d'italiani, due cannoni e trecento indigeni. — *Pelopida.* L'aeroplano è una macchina volante (monoplano quando ha un piano biplano quando ne ha due) e il dirigibile è un pallone a forma di sigaro. — *Fiorellin di siepe.* Lorenzo Stecchetti è il pseudonimo di Olindo Guerrini, il quale altra volta si celò sotto il nome di Argia Sbolenfi. — *Gemma.* La piazza S. Marco sarà illuminata tutto il mese di maggio, però soltanto il sabato e la domenica. — *Violento.* A sensi della legge 26 gennaio 1907 sulle elezioni politiche, se durante l'atto elettorale, viene sollevata eccezione contro l'identità di un elettore, incombe a chi solleva l'eccezione di provare che la persona presentatasi col foglio di legittimazione non è quella al cui nome il foglio risponde. — *Regnicolo.* Eccole le caratteristiche dell'incrociatore corazzato «Varese» che la fantasia turca imaginò messo fuori di combattimento dalle artiglierie dei forti dei Dardanelli: lunghezza m. 104.06, larghezza m. 18.20, bocche da fuoco 37, lancia-siluri 7, dislocamento tonn. 7350, forza cav. 13885, velocità oraria 20 nodi. — *Novarese.* La ferrovia Lonate-Cepprino - confine svizzero della quale è stata accordata la concessione alla Società per la ferrovia Novara-Seregno, ha origine alla stazione di Cairate-Lonate della linea Castellanza-Lonate e termina al confine svizzero dopo un percorso di chil. 20.338.23. La nuova linea abbrevia di 44 chil. la distanza fra Novara e Mendrisio. — *Rimembranza.* Giudicare delle cose della vita esclusivamente con la sola scorta del sentimento è pericoloso. Prima di decidersi a lasciar libero il freno ad una passione conviene esaminare con freddo e sereno ragionamento se si tratti di passione nobile e duratura o di momentaneo capriccio. In ogni caso attenda, ponderi e non precipiti. — *Imbalsamatore.* La gazza appartiene all'ordine dei coracidi. — *Fofo ballotta.* 1) Ella vorrebbe che Le indicassimo tutti i mezzi per dimagrare escluse le medicine? Gliene citiamo uno solo di immancabile effetto: Leggere tutte le lettere che ci vengono dirette ogni giorno per ottenere risposte in questa rubrica. A parte gli scherzi faccia molto moto e si limiti nel mangiare e nel bere. 2) Sull'aria liquida legga l'appendice del volume «Esplodenti e modo di fabbricarli» di R. Molina. Manuali Hoepli, Milano. Lire 2.50. — *Raethia, Pegola e F. R.* Non siamo in grado di servirli. — *Curioso.* Cesa Bianchi: Milano, Via Farmi 5. — *Teatrofilo.* Due teatri lirici sono aperti a Buenos-Aires: il Colon e il Colisseo. — *Arturo M.* A Parigi si darà anche il «Mefistofele» col basso Chialiapin. — *Tasso.* 1) Armida non figura nel calendario. 2) Il 22

ottobre 1882 era una domenica, il 2 ottobre 1885 un venerdì. 3) I deputati al Parlamento di Vienna percepiscono l'indennità parlamentare anche quando la Camera è aggiornata, non però quando è chiusa. — *Italia Forte Zara.* Legga regolarmente i giornali e si risparmierà la fatica di rivolgere quelle domande. — *Umberto II.* Il libraio Le dirà il nome della Casa editrice che farà per il Suo caso. — *Italianissimo.* Scriva alla direzione di quel giornale milanese. — *Maria M. Sanatorio Arosa.* I romanzi che pubblichiamo in appendice sono tutti inediti. Può acquistare i numeri arretrati del giornale scrivendo alla nostra amministrazione. — *Disperato Venezia.* Affidi il patrocinio della vertenza ad un avvocato. — *Sconsolata.* Faccia visitare il fanciullo dal capomedico scolastico e se verrà trovato sano lo affidi per un po' di tempo ad un professore «di fatto», che sia padre. — *Triestino.* Si rivolga alla direzione della compagnia. — *Italo.* Senza un'ispezione del soggetto si deve rispondere negativamente. Ma perchè non consulta il medico che forse potrà conciliare salute e sport? — *Urge.* Ne parli ad un chimico. — *Giulio Cesare.* Il soggetto è antico quanto quell'arca. I versi non sarebbero disprezzabili ma ci sono alcuni errori. — *Libico Telegrafo.* Sì. — *Semplicista.* Chi veste a lutto non porta nè gioie nè fiori. — *Caino.* Per pronunciarsi bisognerebbe conoscere più che superficialmente tutti.... i personaggi. Nel dubbio si tenga appartato.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.3, ore 2 pom. 18.1 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 768.8. Oggi, alta marea —.— ant. e 6.9 pom. - Bassa marea 8.25 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una. Paternale di un giudice a un giovane imputato:

— Va, studia, lavora, cerca di diventare un uomo onesto. Per rubare sei ancora troppo giovane!

LIBRI NUOVI.

La figlia dei re romanzo di Anton Giulio Barrili. Editori: Fratelli Treves. Milano. Lire 3.50.

Foreste vergini versi di Carlo Parlagreco. Editore: Antonio Vallardi. Milano.

Colombi e sparvieri romanzo di Grazia Deledda. Editori: Fratelli Treves. Milano. Lire 4.

Maestro Olof dramma in cinque atti di Augusto Strindberg, traduzione dallo svedese di Astrid Ahnfelt e M. Pezzè-Pascolato. Editori: Fratelli Treves. Milano. Lire 3.

Guida storica di Venezia di Eugenio Musatti edita dai Fratelli Treves, Milano. Terza edizione ampliata dall'autore con una pianta itineraria a colori di Venezia e 64 fototipie. Lire 4.

All'Italia carme di Giuseppe Guerra, dedicato alla signora Marianna Finzi vedova Rosano.

Il figlio di Augusto Hermet, edito dalla libreria Succ. B. Seeber. Lire 2.

Teatri e Concerti

„L'AVVENTURIERO"

commedia in 4 atti di Alfredo Capus al Politeama Rossetti

La prima recita della compagnia di Alfredo De Sanctis, con la quale si inaugurò iersera la stagione della Società del Teatro popolare, attrasse un pubblico numerosissimo, il quale salutò l'egregio artista (partito da Trieste cavaliere e ritornatovi commendatore) con una lunga e simpatica acclamazione. Un vivissimo applauso salutò pure la signora Alda Borelli-De Sanctis. Gli altri elementi della compagnia fecero buona impressione; ne fu apprezzato l'affiatamento e la disciplina (la compagnia recita senza suggeritore), doti queste dovute alla vigile e sapiente guida di Alfredo De Sanctis, che, come tutti sanno, è uno dei più accorti ed abili direttori di compagnie drammatiche che vanti oggi l'arte italiana. E se, invertendo l'ordine solito, abbiamo accennato questa volta prima alla recitazione che alla commedia, gli è che la recitazione di ieri ebbe certamente assai più valore che la cosa recitata; il De Sanctis, anzi, plasmando con sicura e nobile efficacia di linee e di tinte il personaggio del protagonista, riportò un personale successo d'arte e di applausi - successo dal quale però esula completamente il valore o, meglio, il non-valore della commedia di Alfredo Capus.

Giacchè proprio si tratta questa volta, senza alcuna riserva, d'una brutta commedia; e benchè sia una di quelle commedie che, di solito, nelle loro linee generali, piacciono alle collettività, così, di impressione, non per esame o per ragionamento, giova constatare, a onore dell'uditorio di iersera, ch'essa non ebbe che tiepidi e non unanimi applausi, nonostante le ripetute chiamate degli attori al proscenio, dopo ciascun atto, cui la cronaca, per la verità, deve registrare.

«L'avventuriero» è un personaggio che ha una grande aria di parentela con tante altre figure che già da molti anni, purtroppo, vediamo sfilare sui nostri palcoscenici. Soltanto, questo ha fatto denari in America dopo una vita avventurosa e piena di peripezie; e adesso ch'è tornato ricco, suo zio lo accoglie festosamente e lo invita a colazione. Ma basta essere anche soltanto un poco iniziati nei piccoli segreti di queste commedie alla Ohnet, fatte col ricettario, per comprendere che questo «Stefano Banson» come il suo vecchio modello, padrone delle famose ferriere, ha in tutto il suo essere una così deliziosa aria da cane di Terranova, che si può stare ben sicuri ch'egli salverà qualcuno che avrà cura di essere in procinto di affogare. Queste cose nelle commedie - in certe commedie - succedono sempre. Infatti, lo «zio Gueroy» per certi giuochi rovinosi di borsa fatti dal figliuolo «Giacomo» è all'orlo della rovina. Chi salverà la situazione se non... l' «avventuriero»? Ma «Stefano Banson» è un nobile cuore... con variazioni. Egli non vuole il nobile cuore per il nobile cuore, così come chi dicesse «l'arte per l'arte». Egli ama. Ama una giovane che è cognata di suo cugino. E non c'è che l'amore che possa fare da molla animatrice per spronare a nobili azioni. Egli spera di conquistarsi il cuore di «Genovieffa»; vorrebbe sposarla e soltanto a questa condizione farebbe l'eroico gesto di sacrificare tutto il denaro, ammassato in tanti anni di lavoro, per salvare i suoi parenti. Ma «Genovieffa» ama un altro e sta per fidanzarsi. E' lei stessa che glielo confida, ignara della passione di lui. Ed eccoci al conflitto che dà luogo a due scene d'effetto, - di effetto sì ma non convincenti perchè in tutto il lavoro manca il soffio della vera passione umana; non c'è che il laboratorio chimico; non c'è che una impudente disinvoltura di scene e situazioni convenzionali. Dov'è andato l'Alfredo Capus ironista, dal dialogo «boulevardier», dal paradosso scintillante, quel Capus che scriveva «La veine»? Ma proseguiamo. Le sorti della famiglia stanno dunque in pugno di «Stefano». Che cosa ne farà egli? Naturalmente il bel gesto viene compiuto. Egli si allontana bensì, ma ritorna; vuol mettere però delle condizioni; vuol entrare nell'officina come padrone assoluto; vuol metter ordine; spiegare tutta la sua energia. Ebbene. Egli avrà - oh dito di Dio dei bei drammi romantici! - il premio che si merita. «Genovieffa» non ama più il giovanottino, e la sua anima si sente attratta verso quell'uomo-tipo, veduto in tante commedie, che tanto ardentemente la aveva amata in segreto. E l'«Avventuriero» è a lieto fine. Una famiglia salvata e un bel matrimonio sull'orizzonte.

Questa commedia di Alfredo Capus è di quelle che non hanno importanza che per la sola favola. Non caratteri, non studio di anime. E la favola è vecchia e frusta. Resta soltanto una «parte» per il primo attore. E della forte recitazione del De Sanctis già abbiamo detto. E' da aggiungere che la signora Alda Borelli-De Sanctis recitò con calore e con passione; che furono accuratissimi il Ruggeri, il Pettinelli, le sig.re Bonivento e Pettinelli e che la sig.a Piemontese compose con grazia la comica figurina di fianco di una ragazza innamorata.

★

Questa sera avremo una importante «ripresa»: «L'apostolo» di P. Loyson, dramma già molto acclamato e apprezzato nell'autunno decorso al teatro Verdi. C'è molto interesse di vedere nei panni del protagonista il De Sanctis, il quale dicono ne dia un'interpretazione superba.

Domani «La vergine folle» di Enrico Bataille. Quanto prima «Il capolavoro» nuovo dramma in due atti di R. Ludovici.

★

La compagnia De Sanctis in questa stagione fa alzare il velario alle 8.15, con una puntualità spaventosamente britannica. E' avvisato quindi il signor pubblico di fare il possibile per non essere ritardatario.

Fenice. Ricordiamo che questa sera alle 8.15 s'inaugura la stagione lirica di primavera con la «Sonnambula», opera in tre atti di Vincenzo Bellini, protagonista la signora Isabella Defrate.

«Popolare» di San Giacomo. Affollatissimo il teatro anche iersera al brillante scherzo comico «Le donne che piangono». Applauditissimi i fratelli Rita e Mario Cayrè e la canzonetta «Salta che te vedo». Questa sera altro brillante scherzo comico e varietà.

Concerto commemorativo. Iersera gli allievi dell'Istituto musicale del m.o Arturo Vram commemorarono con un riuscitissimo concerto il XXV anniversario della fondazione di quella fiorente scuola d'archi, nella quale, per le illuminate e assidue cure del chiaro istruttore, tanti giovani ingegni s'educarono nelle severe discipline dell'arte, crebbero da alunni a maestri, e non pochi sono in oggi onore e vanto della nostra città. Al concerto vollero recare il prezioso contributo dell'arte loro Cesare Barison e Umberto Heuberger, desiderosi di dare al loro maestro una splendida prova di gratitudine e d'attaccamento.

Un'orchestra di ben ottanta elementi, - mirabilmente disciplinata - aperse la serie delle esecuzioni, interpretando, sotto la guida del maestro Vram, l'«ouverture» del «Flauto magico» di Mozart, e poi, ridotta di numero, l'«Aria» del concerto in re min. di Händel, e sorprese per la precisione, lo stile e l'affiatamento. Un complesso di dodici violini si produsse, senza guida, in maniera encomiabilissima, in un «andante» di Järnefelt e nella «Danza delle silfidi» di Jenkinson, che porse sicura, con estrema eleganza e purezza di suono. L'alato «Inno a Santa Cecilia» di Gounod, eseguito da sedici violini, con pianoforte e armonium, chiuse la bella festa musicale fra il più grande entusiasmo, suscitando un'ovazione interminabile.

Umberto Heuberger suonò con mirabile purezza e con sentimento profondo la meravigliosa «Sonata in mi min.» di Bach; Cesare Barison interpretò da par suo lo squisito «Sogno», di sua fattura, e l'arduo «Ricordo di Mosca» di Wieniawski, ed eseguì altri pezzi fuori programma, profondendovi le inesauribili risorse della sua tecnica. I due eletti artisti vennero applauditi con sincero trasporto.

Una folla imponente gremiva la sala della Filarmonico-Drammatica e fece al maestro Vram le più festose accoglienze, acclamandolo fervidamente, mentre numerosi doni dicevano a lui tutto l'affetto e la riconoscenza dei suoi ammiratori. Il maestro Vram annovererà di certo la serata di ieri fra i più cari ricordi della sua laboriosa e feconda esistenza.

Contribuirono allo splendido risultato del concerto la signorina Bianca Barison e il signor Guido Janni, che sedettero ottimamente al pianoforte.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Stagione del teatro popolare. - Compagnia De Sanctis. Ore 8.15. «L'apostolo», in 3 atti di P. H. Loyson.

FENICE. Stagione lirica. - Ore 8.15. - «La Sonnambula» in 3 atti di V. Bellini.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.

MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale prof. Ch. Dralant.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il più grande piroscafo della marina a.-u.

Nel settembre dell'anno scorso, dal Cantiere Navale Triestino nella vicina Monfalcone, scendeva in mare il più grande piroscafo da passeggeri che si sia costruito nell'Adriatico. Il piroscafo in parola è l'«Imperatore Francesco Giuseppe I», che ora, totalmente allestito, è pronto a prendere il mare per il suo primo viaggio (di piacere) nell'Adriatico e nel Mediterraneo. Alla fine del corrente mese poi incomincierà il servizio transatlantico, al quale scopo è stato costruito.

Il nuovo battello ha le seguenti dimensioni: lunghezza 562 piedi inglesi, pari a metri 171.16; larghezza 62 p. i. (m. 18.91); altezza dalla corba maestra al ponte superiore 83 p. i. (m. 25.31), con un dislocamento di 16.500 tonnellate, rappresentante 12.567 tonnellate di registro lordo e 7596 di stazzatura netta, che, oltre alle 2300 persone fra passeggeri ed equipaggio, gli permette di portare 7000 tonnellate di merci in peso. Due macchine a quadruplice espansione bilanciate secondo il sistema Jarrow-Schlich-Tweedy, sviluppano circa 14.000 cavalli di forza, che l'altro giorno, nel ritorno da Pola, dove si era recato per doccarsi, gli impressero la velocità oraria di miglia 19.25, in modo che da Pola a Trieste impiegò tre ore soltanto.

Costruito tutto in acciaio Martin-Siemens, è stato classificato con la massima classe di fiducia dal «Veritas» austro-ungarico e dal «Lloyd's Register». Il piroscafo è del tipo «Shelter deck», con sette ponti d'acciaio foderati in legno, tre dei quali nella soprastruttura del vapore e destinati agli alloggi per passeggeri, ospedali, cucine ecc. ecc. Un doppio fondo cellulare per tutta la sua lunghezza è diviso da tante paratie, in modo da formare 18 compartimenti stagni per 1418 tonnellate di zavorra liquida. Lo scafo è diviso da nove paratie stagne, formanti cinque grandi magazzini pel carico, aventi una cubatura di 300.000 piedi cubi. Il riparto caldaie ne contiene sette a doppia fronte con 42 forni. I carbonili per uso di bordo contengono 2595 tonnellate di combustibile per navigare 18 giorni con 18 miglia di velocità oraria. Numerose le macchine ausiliarie, come: pompe d'aria, di alimento, «tanks» e quelle molteplici assegnate agli usi sanitari i più igienici e moderni. Tre dinamo a turbina danno luce a oltre 2500 lampadine e provvedono alla energia per i differenti apparati elettrici, come ascensori, verricelli per le imbarcazioni, per l'imbarco dei bagagli ecc. ecc. Vi è pure un completo sistema di «Termotank» per la continua estrazione dell'aria calda e viziata e l'immissione dell'aria fredda, la calefazione e il raffreddamento dei locali.

I saloni comuni e tutti gli ambienti destinati ai passeggeri sono riscaldati a vapore. Al solito sistema dei ventilatori si è aggiunto quello cosidetto «Sciroccofan». Tre celle frigorifere mantengono freschi oltre 50.000 chilogrammi di carne e tutte le altre derrate alimentari e frutta, nonchè per la produzione del ghiaccio. Sul ponte delle imbarcazioni sono installate la cabina radiotelegrafica e un grande apparato «Clayton» per tutte le possibili disinfezioni e anche per l'estinzione d'incendi per mezzo di vapore sulfureo. Sul detto ponte sono piazzate 18 «life-boats» e sei zatteroni forniti di tutti i requisiti di salvataggio ecc. Dal ponte di comando un apparato speciale permette la chiusura automatica di tutte le porte di comunicazione fra i vari compartimenti. Tredici verricelli azionano 20 falconi armati per lo scarico e carico delle merci.

Il ponte di comando è fornito di tutti i moderni e speciali apparati nautici, che vanno dal timone «telemotor» alla campana sottomarina, al telefono diretto con il riparto macchine, caldaie, vedette proviere ecc.

Le tre coperte superiori sono destinate agli alloggiamenti per passeggeri di prima e seconda classe, e cioè: 150 della prima, 460 della seconda e 220 per la terza classe distinta.

I passeggeri di sottocoperta hanno a loro disposizione 1168 letti, tutti in spazi bene arieggiati, ventilati e riscaldati. La parte igienica è stata curata in modo speciale, visto il grande numero di persone da trasportare. Cessi, ritirate, lavabi, bagni a doccia, vasche per lavare la biancheria, per disinfettarla ecc. ce ne sono a profusione.

★

I passeggeri di prima classe sono alloggiati in vere e proprie camerette a grandi finestre rettangolari, arredate con buon gusto, lusso e «comfort», con uno e due letti. Quelli di seconda hanno pure cabine bellissime con due, tre e quattro letti.

Alcuni appartamentini separati con camera da letto, «boudoir», saletta da pranzo, bagno e cesso sono destinati ai «nabab» dei viaggiatori.

Le cabine per la terza classe distinta, con 3, 4 e 5 letti, sono esse pure arredate col massimo «comfort».

L'antisala della prima classe, il gran salone da pranzo, quello da conversazione, la sala per le signore sole, il fumatoio e la sala da giuoco, sono riusciti degni di un gran palazzo principesco. Il lusso, lo sfarzo e il buon gusto sono accoppiati alla massima comodità e indipendenza per tutti. Un gran salone da caffè, una veranda fiorita, una sala per la ginnastica, un salottino da lavoro per le signore e un altro da scrivere per gli uomini, due sale da barbiere ecc., completano l'irreprensibile arredamento di questo superbo vapore, la maggior parte del quale è dovuto agli artisti e artieri concittadini. Quanto è detto più sopra per la prima classe, si deve dire pure per la seconda, il cui salone da pranzo, il fumatoio e la sala da conversazione sono pure magnificamente arredati.

Anche i 1168 passeggeri di sottocoperta hanno la loro sala da pranzo, quella di riunione, con due biblioteche, fumatoio ecc. Due ospedali, ed un terzo per le malattie infettive, sono forniti di tutto l'istrumentario possibile e farmacia completa.

Il comandante ha il suo appartamentino subito sotto il ponte di comando ed in diretta comunicazione con quello. Presso di lui ci sono le cabine degli altri ufficiali, con la loro sala da pranzo, bagni ecc. Gli ufficiali di macchina hanno le cabine sul primo ponte superiore, comode e igienicamente arredate.

Il battello conta 362 persone di equipaggio. Lo stato maggiore è composto dal comandante capitano Carlo Gerolimich; cap. Nicolò Ticina, primo ufficiale; cap.i Giacomo Alesich, Manlio Cuttin, secondi ufficiali, e cap. Romano Tomicich, terzo ufficiale. Macchinisti i signori Guglielmo Walters, primo; Luigi Bussanich, secondo, ed altri quattro. Capo medico è il dott. M. Fermengel; capo commissario il sig. Renato Giancovich.

Alle cucine sono addetti 25 cuochi, sei fornai e due macellai. I marinai di coperta sono 50, il personale di camera è composto da 117 persone, fra cui sette cameriere. Il personale di macchina da 102 uomini, più due elettricisti e due «mistri» di bordo. A tutto questo personale bisogna aggiungere altri 30 uomini quali capi-stiva per il mantenimento della disciplina e del rispetto reciproco fra passeggeri di sottocoperta.

★

Invitate dalla Direzione e dalla Giunta di sorveglianza dell'«Austro-Americana», numerose personalità cittadine visitarono ieri nel pomeriggio il nuovo piroscafo. Ai signori Alberto e Oscar Cosulich, che facevano gli onori di casa, gli invitati espressero la loro ammirazione per la magnificenza del potente e sontuoso battello.

COMUNICATI *)

MUNICIPIO DI NERESINE

N. 542 X-S.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene riaperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico per il Comune locale di Neresine, costituito dai Comuni censuari di Ossero, Neresine, San Giacomo e Puntacroce, con sede a Neresine.

Il medico comunale dovrà prestare gratuita cura ai poveri riconosciuti come tali e disimpegnerà le pratiche sanitarie e tutte le incombenze relative al servizio sanitario a norma delle leggi vigenti.

Il medico, conseguita l'autorizzazione dell'i. r. Luogotenenza, terrà un armadio farmaceutico.

L'annuo emolumento importa corone 2800, pagabili in rate mensili antecipate e corone 200 d'indennizzo di trasferta, pagabile in rate semestrali.

Le altre condizioni del contratto di condotta medica si possono esaminare presso la scrivente e presso l'ufficio comunale di Neresine.

Le istanze, corredate dai documenti comprovanti l'età, la cittadinanza austriaca, l'autorizzazione all'esercizio della medicina universale, sono da presentarsi alla scrivente entro il 31 maggio p. v.

Neresine, 29 aprile 1912.

DALLA DEPUTAZIONE COMUNALE.

Il Podestà: **G. B. Marinzulich.**

INCANTO PUBBLICO.

Si rende noto che nel giorno di giovedì 9 maggio corrente, alle ore 10 ant., verranno vendute al pubblico incanto, al pianoterra del magazzino 4, porta 5,

P P 48 balle Baccalà

divisi in 4 lotti da dodici balle l'uno.

La merce trovasi esposta al magazzino 24, partita 944.

II. RR. MAGAZZINI GENERALI in Trieste.

SEMMERING.

Stabilimento Idroterapico

Cons. imp. Dott. Vécsei.

Sanatorio per malattie del ricambio e di nervi

— PROSPETTI GRATIS —

Bagni di Montecatini

21 Aprile - 21 Giugno.

GRAND HOTEL & LA PACE

LOCANDA MAGGIORE

Prezzi ridotti.

Seta per vestiti da sposa in tutti i colori, un m. Cor. 1.35 in più. Spedizione franco in casa, già sdaziata. Ricca scelta di campioni a posta corrente.

Fabbricante di seterie HENNEBERG, ZURIGO.

Sono soddisfattissima della

„Cirine"

che uso per parchetti e mobili.

„Io uso la «Cirine» per i pavimenti e per i mobili e ne sono contentissima, la raccomanderò caldamente ai miei conoscenti. Firmata: FLORA HEINRICH. Budapest, 8/10/1908.

Trovasi dappertutto. 1 bottiglia Cor. 3, mezza bottiglia Cor. 1.70. — Unici produttori: J. LORENZ & C., Eger in B.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Atelier-Med.-Dentistico

SPECIALISTA

Dr. M. DEPANGHER

I. tecnico E. SCHULTZE

(già assistente del Dr. SAKLER)

dalle 8 alla 1 e dalle 2 alle 6

BOCCA, NASO, GOLA, ORECCHI

dalle 11 alla 1 e dalle 5 alle 6.

Palace Hôtel - Excelsior.

Dr. H. Dolenc

MEDICO-DENTISTA

si è traslocato

in via S. Lazzaro N. 23

Riceve dalle 9-1 e 3-6.

Hans Scheidler

TECNICO DENTISTA

già primo tecnico dentista del

Dr. Ferd. Tanzer

riceve dalle 9-1, 3-6

Piazza C. Goldoni N. 5, II p.

RODOLFO SCHULTZE

DI BERLINO

Tecnico-Dentista concessionato

Piazza Barriera vecchia

Ingresso via Sette Fontane 2 II piano

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

GIOVANNI JANCAR

TECNICO-DENTISTA

Concessionato in denti e dentiere artificiali

Via Giosuè Carducci 32, II p.

RIPARAZIONI IN DUE ORE.

Prezzi mitissimi Riceve dalle 8 ant. alle 5 pom.

INFERMERIA TREVES

Telefono interurbano N. 345

— SEMPRE APERTA —

Assistenza e trasporto di ammalati

CONTABILE

per uno stabilimento industriale in Dalmazia, cercasi prontamente.

Riflettesi soltanto su lavoratore di prima forza, bilancista ed indipendente. Richiedesi perfetta conoscenza delle lingue **italiana** e **tedesca**. Vengono preferiti offerenti ammogliati, possibilmente senza prole. — Offerte dettagliate, con copia attestati, fotografia ed indicazione delle pretese di emolumento all'amministrazione del „Piccolo" sub **„INDIPENDENTE 3333"**.

Amore *possente, tutto vince...*

Osi entrar di tutti in core, e dolce ti riposi sopra la bella gota d'avvenente donzella.... esigi età pari e bellezza.... e gli innamorati rendi felici....

OGGI al SALONE EDISON

(PALAZZO VIANELLO)

nella novità magnifica e splendida, edita dalla celebre e mondiale

NORDISK

di Copenhagen

troveremo la fedele conferma della tesi suesposta. — Questo capolavoro, che viene rappresentato oggi al SALONE EDISON, è il

DRAMMA D'AMORE

che supera per bellezza, per splendore, interpretazione e sensazione tutti i capolavori eseguiti sino ad oggi dalla NORDISK, che è dichiarata la prima casa del mondo.

Oggi - AL SALONE EDISON - Oggi

dato il forte concorso di Pubblico, le rappresentazioni principieranno alle **ore 4 pom.** precise.

IT. DAMIANI

Succ. a CATERINA NAPOLI

SALONE MODE - Corso 7, piano II

si pregia render noto alla sua Spettabile Clientela, nonchè al P. T. Pubblico di avere messo in vendita i modelli a prezzi fortemente ribassati.

Tyrichter & Cuccagna

TRIESTE

Via Nuova N. 30 - Telef. 1203

LENZUOLA

„Creas" riccamente guarnite	Cor.	14.—
tela „ „	„	16.—
„Creas" guarnite à jour	„	4.—
„ „ „	„	4.90
„ semplici . . .	„	3.—

FEDERE

„Creas" riccamente guarnite	„	4.50
tela „ „	„	6.—
„Creas" guarnite à jour	„	2.50
„ „ „	„	1.50

e tutti gli altri articoli di Biancheria confezionata

a prezzi di fabbrica.

OCCASIONE FAVOREVOLE PER

CORREDI DA SPOSA

CRESIMA!

EMPORIO OGGETTI PER REGALI!

LEONE FANO, OREFICE

Passo San Giovanni N. 1 - Filiale a Parenzo.

Catena e orologio d'oro doppia cassa, per ragazzi	da Cor.	70	in più
Catena e orologio d'oro e argento doppia cassa, per ragazzi	„	34	„
Catena doppio petto e orologio d'oro doppia cassa, per ragazzi	„	76	„
Catena doppio petto e orologio arg. tula „ per ragazzi	„	48	„
Catena e orologio argento doppia cassa, per ragazzi	„	16	„
Collier con ciondolo d'oro, per bambine	„	14	„
Catena lunga con ciondolo d'oro, per banbine	„	28	„
Catena lunga e orologio doppia cassa d'oro, per bambine	„	52	„
Catena lunga e orologio cassa semplice d'oro, per bambine	„	47	„
Catena lunga oro e orologio cassa doppia arg., per bambine	„	36	„
Braccialetti d'oro per bambine	„	14	„
Orecchini con diamanti legati in oro, per bambine	„	25	„

Ricco assortimento Orecchini, Anelli, Diamanti, Brillanti, Argenterie ecc. ecc., a prezzi convenienti. Si compera oro, argento e gioie, pagando il massimo prezzo.

SI PUÒ ISPEZIONARE LA MERCE SENZA ALCUN OBBLIGO D'ACQUISTO.

NB. - Tutti gli oggetti sono bollati dall'I. R. Ufficio di Garanzia.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Merano» cap. G. Zadro da Fiume, «Brioni» cap. Mareglia da Spizza e scali con 58 pass., «Metcovich» cap. Sbutega da Venezia con 169 passeggeri, «Helouan» cap. Martinolich da Alessandria e Brindisi. I pir. a.-u. «Salona» cap. M. Martinolich da Strotoni, «Bosanca» cap. L. Lassich da Methil, «Venezia» cap. E. Laneve da Fiume, «Zoe Cosulich» cap. G. Knezevich da Arsa, «Cyclops» cap. L. Marincovich da Ancona.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Bar. Call» per la Soria, «Bruenn» per Costantinopoli e Braila. Il pir. germ. «Athos» per Amburgo. Il veliero ital. «Aurora» per Cagliari.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Contessa Adelma» arrivò il 3 a Porto Said; «Balaton» il 4 a Londra; «Leopoldina» passò Dungeness il 4 diretto a Trieste; «Gardenia» passò Sagres il 3 diretto a Trieste; «Kossuth» passò Gibilterra il 3 diretto a Genova; «Gradac» e «Bar. Ed. Vay» partirono il 2 da Methil per Trieste.

Lloydiani. «M. Bacquehem» proseguì il 5 da Port Sudan per Gibuti; «Nippon» proseguì il 6 da Suez per Aden; «Semiramis» il 6 da Aden pure per Suez; «Vindobona» partì il 6 da Calcutta per Suez.

La fabbricatrice d'angeli Baiz e 12 coaccusate a giudizio

(Tribunale Prov. Pen. di Trieste).

Iermattina, dinanzi al Tribunale provinciale, s'è iniziato il dibattimento a carico della levatrice Anna Baiz, accusata di vari procurati aborti, e di altri dodici fra accusati e accusate, chiamati a responsabilità per averne sollecitato l'opera a proprio e ad altrui vantaggio.

Abbiamo riferito nel «Piccolo della sera» di ieri l'atto d'accusa che contiene diffusamente il racconto dei fatti e i motivi per cui si è proceduto a carico degli accusati. Abbiamo riferito, inoltre, un sunto delle dichiarazioni rese dagli accusati, i quali, meno la Baiz, che è in istato d'arresto, tutti sono a piede libero. Anna T., assente, vien processata in contumacia.

Prime ad essere intese furono Stefania V., Elena R. e Lucia C., tutte confesse di essere ricorse alle prestazioni criminose della Baiz. La V. dice di aver fatto capo alla Baiz, per suggerimento del suo amante (che poi la abbandonò) Riccardo B.; la R., su indirizzo ricevuto da Gisella F.

Si passa, quindi, all'

Interrogatorio delle altre accusate.

Guglielma D. dichiara che, rimasta in istato interessante, si diresse, per consiglio dell'amante Davide U., alla Baiz che si disse pronta ad aiutarla. Le cose andarono bene e così a lei si rivolse una seconda volta, quando si trovò nuovamente in istato interessante.

— E quanto diede alla Baiz?

— Trentacinque fiorini.

— E chi diede a lei il denaro?

— Il mio amante Davide U.

— Ma il Davide U. afferma che lei e suo marito lo accusano perchè non hanno potuto avere da lui del denaro.

— Nego assolutamente.

In proposito l'avv. Pincherle, dif. del Davide U., fa all'accusata numerose contestazioni, fra le quali una deposizione in istruttoria della stessa Guglielmina D. in cui ebbe a dichiarare che non il Davide la incitò ma sibbene la Baiz le fece la criminosa proposta.

Rosa B., è prima della serie delle accusate negative. Ella ammette di aver conosciuto la Baiz; ma dice che quello che le si imputa per anormale era invece naturale, e per esso fu in cura dal dott. Jurcev. Se la teste Giuseppina R. - soggiunge - ha dichiarato di averla veduta dalla Baiz posteriormente al fatto stesso, la sua deposizione è esatta; ma se parla di visite anteriori, ha equivocato.

Essendo mezzogiorno, il presidente sospende per dieci minuti l'udienza. Alla ripresa il dif. della Maria M., dott. Mandic, si leva per sollevare un incidente a proposito della difesa della Baiz, ma il presidente gli tronca la parola per fargli notare che la questione della difesa Baiz è cosa che riguarda essa sola, e non altri.

La buttacarte.

Alla ripresa, viene interrogata Antonia C., buttacarte. Ella riferisce della relazione fra la Baiz e la coaccusata Maria M., relazione che, secondo l'accusa, sarebbe stata intrecciata da essa Antonia C. L'accusata, assai loquace, divaga per ispiegare il metodo col quale essa predice l'avvenire e viene a narrare come fu visitata da Maria M. Le chiese costei la ventura, ed ella, facendo le carte, comprese che c'era del torbido.

— La sa, le iera tute spade; e le spade le xe cative. Perchè fra le carte la onestà e la disonestà se capissi subito. E go dito: «Ela la xe in relazion con un monturato». E alora, la me ga confessà disperada, de esser rimasta in quelo stato con el zio prete, e che, per la vergogna, piutosto de rivar fin a la fin, la se gavaria copado.

Dopo altre digressioni, la C., stretta da precise domande del presidente cons. d'app. dott. Andrich, finisce con l'ammettere che mise in relazione la Maria M. con la Baiz perchè le procurasse, eventualmente, quello che è detto nell'atto d'accusa.

Un'altra accusata.

Viene a questo punto chiamata Maria M., che sdegnosamente nega di aver mai potuto confidarsi con persone quali la buttacarte e la Baiz. Il presidente le muove parecchie contestazioni; ed ella, dopo essersi schermeggiata destramente, finisce con l'ammettere che quando visitò la Baiz aveva qualche dubbio sulle proprie condizioni.

Pres. — E perchè negò in istruttoria di essersi fatta visitare dalla Baiz, e sostenne, invece, di essersi da lei recata per farsi prestare 20 corone?

— Perchè speravo di non venir coinvolta in uno scandalo.

— Eppure lei è segnata in una specie di registro della Baiz, per due operazioni a 50 corone l'una, con il nomignolo di «Preta». E risulta infatti che in quell'epoca lei abitava in casa di un sacerdote.

Passatosi al confronto con la buttacarte Antonia C., la Maria M. smentisce tutto, ma la sua sistematica denegazione la fa cadere a smentire anche una dichiarazione da essa fatta al giudice istruttore e da esso messa a verbale. E provoca dal presidente:

— No, signorina. Questa volta non è un teste che le farebbe dire cose non dette, ma è proprio il giudice istruttore.

Il presidente sospende, quindi, il dibattimento, rinviando l'udienza al pomeriggio.

L'UDIENZA POMERIDIANA.

Alle 4.30 la Corte entra e il presidente comunica che si è presentata l'accusata Anna T. e che per la sua audizione ha ritenuto, coi suoi poteri discrezionali, di escludere il pubblico.

Il pubblico viene allontanato e la deposizione si svolge alla presenza dei soli fiduciari.

La T. è negativa e giustifica la sua conoscenza con la Baiz dicendo che, in un'epoca in cui aveva bisogno dell'opera ostetrica normale, ella le era stata descritta come abile professionista. Afferma, poi, che la prestazione della B. si svolse per cosa assolutamente naturale.

Contestatole dal presidente la lettera Baiz spedita dalle carceri e sequestrata dall'autorità in cui era detto «Va dalla signora... ecc. - e preghila che la neghi tuto» - afferma che per scrivere quella lettera la B. doveva essere «fora de sentimento».

Gli altri correi.

Riccardo B., contrariamente alla linea di difesa seguita in istruttoria, è oggi confesso. Aveva avuto rapporti d'amore con Stefania V., e, in un momento di allarme per le condizioni di lei, la consigliò di recarsi dalla Baiz. Della quale egli era stato, in passato, amante. Si recò, poi, anche lui dalla Baiz per pregarla di riparare eventualmente ogni vergogna. In quanto al prezzo pagato afferma che ogni discussione in proposito avvenne posteriormente al fatto.

Il dott. Robba, che lo difende, gli chiede: Quale fu il movente che la spinse a quel passo?

— Ho famiglia; e sarebbe stata per me una vergogna.

Davide U. nega d'aver eccitato Guglielmina D. ad usare delle arti della Baiz; e dice che è stato da quella coinvolto nell'accusa per piegarlo a vantaggi economici. Cedendo, avrebbe certo evitato l'odierno dibattimento; ma non lo fece perchè si sente tranquillo.

L'U. vien confrontato con la D.; ma l'uno e l'altro sostengono la già data versione.

Il P. M. sost. proc. di Stato dott. Barzal propone che sia citato al dibattimento il marito della D., per mettere in chiaro l'obiezione defensionale che, cioè, sotto la causa si nasconde un ricatto.

E la Corte si riserva.

Un colpo di scena. - La Baiz confessa.

E' la volta della principale accusata, una donna sottile e pallida, dai lineamenti fini e dall'aspetto stanco.

Il presidente le domanda: - E' lei colpevole?

— Ho intenzione di confessare quello che ho fatto; ma non quello di cui non sono colpevole. E lo sono per la Stefania V., Elena R., Lucia C., Guglielmina D., per una volta e per due volte Maria M. Non lo sono per la Rosa B., non per la Flora M. e per l'Anna T. E non lo sono nemmeno per Emma M., ora nel Regno, perchè mi sono rifiutata.

P. M. Vuole il signor Presidente chiedere se altri casi estranei all'odierno processo si siano per opera sua verificati?

Pres. La domanda non può venir messa perchè questi non ci riguardano. (alla Baiz): Ci dica, intanto, cosa c'è di vero in quanto si dice circa la sparizione dei cadaverini e del come ella tentasse nascondere i corpi del delitto.

— No, signor Presidente. Sono tutte esagerazioni.

— Ma si parla da due testi di una gita notturna per seppellire...

— Ne xe vero... Xe fantasie.

— Veniamo al fatto di Stefania V., di cui tanto lei, quanto la Stefania sono confesse.

E la Baiz spiega come compì la sua opera, obiettando tuttavia che pensa potesse essere anche inutile, e ammette aver ricevuto danaro da Riccardo B. ma non per tale prestazione in specie, ma così come, in genere, ne riceveva quando, abbisognandone, glie ne chiedeva.

Passando al fatto relativo ad Elena R., protesta che solo si piegò alle insistenze della Elena e dell'amica Gisella F. che la pregarono e la preseguitarono. In quanto alla Lucia C. e a Guglielma D., dettaglia i fatti intercorsi fra loro e dice di esservi stata indotta mediante numerose pressioni. Ma per quest'ultima una sol volta, non due, e quella volta perchè chiamata dal marito della stessa Guglielma D. e non già da altri.

Un incidente.

In questo momento, e appena cioè la Baiz sta per precisare l'incolpazione contro Maria M., si ode un urlo. La Maria M. infatti, in preda ad una agitazione straordinaria si lancia fuori dell'aula seguita dalla madre, dal difensore e dal dott. Xydias che prontamente la soccorre.

E il dott. Barzal, che nella mattinata si era opposto alla chiusura delle porte, si leva e dichiara che il processo è una tortura per le accusate e che le porte chiuse si impongono.

La Corte si ritira e rientra poco dopo, mantenendo la prima deliberazione, e cioè le porte aperte.

E il Presidente riprende l'interrogatorio di Anna Baiz, che spiega i rapporti corretti intercorsi fra Rosa B. e lei. Fu chiamata per un naturale parto prematuro e prestò l'opera sua di levatrice.

Il dott. Xydias intanto è rientrato e riferisce che lo stato della Maria M. ha i caratteri del delirio e che non sarebbe opportuno interrogarla. Crede, anzi, che abbisogni di riposo e bisognerebbe licenziarla.

Il Presidente si riserva.

Riprendendosi l'interrogatorio della Baiz, questa riferisce sulla sua prestazione professionale e regolare ad Anna T. e nega recisamente ogni contraria versione.

Contestatole il biglietto scritto in carcere e in cui, fra l'altro si accenna alla Anna T., ne giustifica il contenuto con il desiderio di scrivere per confortarsi. Fu una leggerezza, ma non v'era intenzione di mandar fuori quello scritto.

Ancora una volta il dott. Xydias rientra e conferma le condizioni fisiche e psichiche della Maria M. Il difensore della stessa chiede una perizia medica, e un conchiuso seduta stante. Mentre però sta per levarsi il P. M., il presidente obietta:

— Mi pare, prima di perdere del tempo in discussioni, che sia umano rimandare a casa la Maria M. E in questo senso decido.

Il P. M. si oppone e la Corte si ritira. Quando rientra, il presidente comunica

SMARRITO
occhialino d'oro,
dal Punto franco, Piazza Grande, Corso.
Generosa mancia a chi lo riporterà.
Indirizzo al „Piccolo"

Per una fabbrica nella Moravia
cercasi impiegato
(SIGNORE O SIGNORINA)
per la corrispondenza italiana e tedesca. Offerte particolareggiate sub „Droguen 2" al „Piccolo".

Rappresentante
assumerebbe per il Trentino rappresentanze di qualsiasi articolo di facile smercio, con preferenza manifatture.
Assume la vendita a negozianti e a privati
Scrivere sub „RAPPRESENTANTE" fermo posta Trento.

FONDO MADONNINA
Grande Serraglio
KLUDSKY.
Tutti i giorni rappresentazioni alle ore 4, 7 e 8 pom.
Alle 4 e alle 8 PASTO DELLE BELVE

ASMA SOLLIEVO e GUARIGIONE colle Sigarette o la Polvere **ESPIC**
In tutte F[ie], 2f la Scatola. Grosso: 20, Rue Saint-Lazare, Paris
Esigere la Firma J. ESPIC su ogni Sigaretta.

Il Cantiere Girotti
a Capodistria
assume costruzioni e riparazioni di velieri, maone, autoscafi e imbarcazioni di ogni genere.

IL MIO VECCHIO
punto di vista è e sarà sempre, che per una cura razionale dei capelli, contro la formazione della forfora, contro un precoce incanutimento e contro la caduta dei capelli non vi è di meglio che il BAY-RUM marca «Steckenpferd» di Bergmann e Co. Tetschen s/E. Vendesi in bottiglie da cor. 2 e 4 nelle farmacie, drogherie, negozi di profumerie e nei saloni da parrucchieri.

IMPOTENZA
anche completa, guarisce senza medicine o con la pomata GIROF. Novità. Opuscoli riservati gratis insieme a quelli degli articoli igienici e oggetti intimi.
Chiusi 0.30. Casella 154, Roma

Studio per Ritratti artistici e Fotografie moderne
G. CIVIDINI
TRASLOCATO in Via S. Antonio 6, ENTRATA: Via S. Nicolò 34 (Palazzo Terni)
Sala informazioni ecc. al mezzanino. — Ascensore gratuito.
Specialità di stampe d'effetto artistico su carte platinate al pigmento, gomma bicromatata.
Ingrandimenti, gruppi ecc. - Aperto dalle 8 alle 6; feste dalle 8 alle 2.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

BUFFET PILSENETZ
Trieste, Via S. Nicolò 11
LOCALE DI COLAZIONE Cibi freddi di prima qualità! PREZZI MITI
BIRRA PILSENETZ e la rinomata
BIRRA doppio malto „S. STEFANO" } a spina

SALAMANDER
Fabbrica Calzature - Società a g. l.
MARCA SALAMANDER
MARCA SALAMANDER
LA MARCA PREFERITA DAL MONDO ELEGANTE.
SALAMANDER
MARCA SALAMANDER C 16.50
SALAMANDER DI LUSSO C 20.50
PREZZO SPECIALE C 12.50

FILIALE A TRIESTE:
Piazza della Borsa N. 11

Nel fare acquisti di
MOBILI
cercate la convenienza
e la troverete soltanto nel grande
EMPORIO MOBILI
— di —
Alessandro Levi-Minzi
Piazza Rosario 1
(Edificio scolastico)

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in
GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma mezzo sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste: M. Gál, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Huber, G. Cillia G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno G. Macorin, G. Urizio, L. Mermol, A. Babuder ecc.

BAULI WINKLER
La miglior marca mondiale! Elegante! Di lunga durata! Prezzi senza concorrenza!
CATALOGO GRATIS E FRANCO — SPEDIZIONI FRANTE.

Ditta specialista in Bauli, Valigie ed articoli di pelle
Josef Winkler & Söhne
(Casa fondata nel 1876)
Vienna I, Himmelpfortgasse 7/A
Bauli Winkler con rinforzo di lamine vuote, da Cor. 32.— in più.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine per **Mattoni**
Accessori per funi metalliche e per impianti di trasporti, nonchè impianti di trasmissioni, costruzione modernissima.
Ufficio Vienna: L. Bollmann & C.ie, VII., Stiftgasse 15. Telefono 35018.
Indirizzo telegrafico: „ELBEKO".

BAGNO ROMANO
Stabilimento di primo ordine. Via S. Apollinare 1.
Bagni a Vapore, ad aria calda, a conca, a doccia. - Semibagni e Massaggi. - Grandi bacini di acqua calda e fredda. - Servizio di callista-pedicure e barbiere. - Riscaldamento centrale.
* * * * Propria lavanderia a vapore. * * * *

Per l'Italia: Milano, Via Bollo N. 5
IL DISCO PATHÉ
NUOVA INVENZIONE!
Diaframma con membrana di mica indistruttibile e con la punta di zaffiro extra-fina, inusabile.
Sopprime l'ago e il relativo consumo dei dischi.
I dischi e i diaframmi con la punta di metallo vengono soppressi completamente.
Il disco di zaffiro (della ditta Pathé) è il primo e l'unico che raggiunse fama mondiale. Guardarsi dalle imitazioni di minor pregio, che in nessun caso possono avere uguale valore artistico.
4 CORONE AL MESE
13 centesimi al giorno
L'opera in casa.
Canto con accompagnamento di Orchestra.
ULTIMO TRIONFO DELLA SCIENZA
25 mesi di credito!

MERAVIGLIOSA SCELTA DI Arte e buon gusto.
20 diversi pezzi assunti dai più celebri artisti di canto del secolo, come: CARUSO, SLEZAK, ELIZZA ecc. e altri molti che la nostra spettabile Clientela può scegliere da sè nei nostri repertori, certo i più perfetti che esistano, poichè comprendono 20,000 dischi in tutte le lingue.
Siamo l'unica Casa venditrice dell'autentico Pathéfono a pagamento mensile.
Società a g. l. di macchine parlanti a zaffiro, VIENNA VI. Köstlergasse 6-8 g.
Gentili Lettrici, cari Lettori! Permettete che vi offriamo questo straordinario apparato, completamente nuovo, con la ricchissima scelta di 20 pezzi di musica, assunti su 10 dischi Pathé originali del diametro di 29 cm., al prezzo incredibilmente basso di Cor. 100.— pagabili in 25 rate mensili. Noi spediamo a ognuno il nostro meraviglioso Pathéfono «Sublime» e la grandiosa collezione dei relativi dischi originali Pathé, tutto perfettamente imballato e voi non avrete da pagare che soltanto 4 corone al mese, fino al completo pareggiamento delle 100 corone.
Noi garantiamo formalmente che l'apparecchio e i dischi sono tali, quali li annunziamo.
Si prega di empire esattamente il tagliando qui appresso e di spedirlo al nostro indirizzo, insieme alla rata di un mese, cioè Cor. 4.—.
Imballaggio gratuito!
10% di sconto verso pagamento a contanti.
Rispondiamo immediatamente e senza spese a tutte le richieste di speciali combinazioni.
Nome: ______
via: ______
città: ______ provincia: ______
professione: ______ stazione ferr.: ______
AVVISO: Termine di consegna 15 giorni. - Non terremo conto di alcun ordine che non sia accompagnato della prima rata mensile di Cor. 4.—, la quale verrà immediatamente restituita se la consegna non può venir effettuata.
Descrizione dell'apparecchio:
GRANDEZZA: Superficie della base 841 cm², altezza 15 cm. ESECUZIONE: Finissimo lavoro artistico da falegname, intarsiato in smalto e oro; lavoro bellissimo che dà all'apparecchio un'apparenza di aristocratica eleganza. Grande imbuto acustico movibile, in colori del massimo buon gusto, metri 1.40 di circonferenza e 54 cm. di lunghezza. Diaframma recentissimo, originale Pathé, con membrana di mica indistruttibile e punta di zaffiro extra-fina e inusabile. Movimento di alta precisione, che si può caricare durante il moto.
Società a g. l. di macchine parlanti a zaffiro, Vienna VI Köstlergasse 6-8 g

che la Corte non ha trovato di far luogo alla domanda fatta dalla difesa di Maria M.

Il presidente richiama, quindi, la Baiz perchè chiarisca i fatti relativi ad Emma M., ora in Italia. E la Baiz non nega di aver prestato in parte l'opera sua criminosa, assicurando, però, di ignorare quali conseguenze la prestazione abbia avuto. La Baiz poi narra di prestazioni fatte a Giuseppina R. e Gisella F., citate quali testi al dibattimento; ed il P. M. si riserva il diritto della eventuale prosecuzione penale a carico di queste altre.

Il presidente, quindi passa ad interrogare Fausta D.

Un altro incidente.

Ma prima ancora che l'accusata possa parlare il dott. Mandic si leva e rivolge protesta al presidente contro un colloquio avvenuto durante l'intervallo dell'udienza antim. con la pom. fra la Baiz e il difensore dott. Robba.

— Il dott. Robba non è difensore della Baiz - dice. - Difensore della Baiz è il dott. Laneve; onde io non capisco...

Pres. - Neanche io capisco, dott. Mandic, perchè Lei dica a me queste cose. Non mi riguardano. Sono questioni amministrative, queste.

Dott. Robba: E' la seconda volta che si fanno insinuazioni...

Pres.: Basta. Ho detto che non intendo che la Corte presti orecchio a questioni personali.

Il dott. Robba domanda la parola per annunciare che, essendosi resa confessa la Baiz, e non essendovi per ciò più conflitti fra essa e le altre sue patrocinate, assume anche la difesa di essa Baiz.

Il dott. Mandic vorrebbe a sua volta obbiettare qualcosa; ma il presidente gli osserva con energia:

— Quando sia in ciò d'accordo la Baiz, basta. E basta una volta per sempre con queste questioni personali portate in udienza. Ella, così facendo, manca di rispetto alla Corte ed io intendo che ad essa ed alla maestà della giustizia nessuno manchi del dovuto ossequio.

Il dibattimento rinviato a stamane.

Chiuso così l'incidente, il presidente interroga Fausta D. la quale è confessa. Essa non è accusata che di complicità per aver indotto la Baiz a prestar l'opera sua ad altre donne, ma giustifica il proprio operato con la pietà inspiratale dalle condizioni di amiche. Continuando nelle sue deposizioni, la D. si ferma, si contraddice, si perde; ed il dott. Robba, constatate tali circostanze e ricordato che la madre della D. fu affetta da pazzia, propone una perizia mentale.

La Corte si riserva; e il presidente rimanda la prosecuzione del dibattimento a questa mattina alle 9.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Echi dello sciopero dei sarti

Un piccolo episodio dello sciopero dei sarti, scoppiato una ventina di giorni fa nella nostra città, ebbe ieri il suo epilogo nella sezione del giudice dott. Segnian.

Il sarto Tomaso Fidanzia, da Bari, era accusato di aver tentato d'indurre, mediante minaccie, la sarta Anna Micol, di 16 anni, a non recarsi al lavoro, e ciò per dimostrare la sua solidarietà con gli scioperanti.

— Mi ghe go dito per scherzo de no andar a lavorar - risponde l'accusato, ad analoga domanda del giudice. - Ghe giuro, solo per scherzo.

— E quali parole le disse?

— Che no la staghi andar a lavorar, perchè la podaria aver secade da parte dei scioperanti.

— O non le disse, piuttosto, così: «Guai se te va a lavorar! Se te va, te vedarà cossa che te tocca»?

— No, no go dito cussì. No ricordo le parole che ghe go dito tanto ben de poder «specificarghele» adesso; ma ghe go parlado, cussì, per scherzo, amichevolmente.

— La guardia che la arrestò a richiesta della sarta Francesca Ralvas, presso la quale la Micol è addetta, e poi stese la denuncia, sostiene, però, che ella strappò perfino la borsetta alla fanciulla, per impedirle di recarsi al lavoro.

— No, questo no go fato...

— Il fatto, dove avvenne?

— In via dele Poste. Iera le sete de matina...

— ...di sabato scorso. Va bene. E, mi dica, era solo, lei, quando fermò la ragazza?

— No; ierimo in tre coleghi.

— Ella, del resto, è accusato di aver tentato d'impedire, il 2 corr., anche alla sarta Giuseppina Pars di recarsi al lavoro....

— Anca alla Pars ghe go dito per scherzo che no la stia andar al lavor....

E finito l'interrogatorio dell'accusato, vengono interrogate le due testi Anna Micol e Giuseppina Pars, addette alla sartoria Ralvas. Tutte e due confermano che l'accusato le invitò a non recarsi al lavoro in tono di scherzo, discorrendo.

E Tomaso Fidanzia viene perciò mandato assolto.

Consiglio comunale di Monfalcone

Monfalcone, 6. Presenti 16 consiglieri, sotto la presidenza del podestà on. dott. Arturo Rebulla, si radunò la Rappresentanza cittadina. Il podestà comunica che la Giunta provinciale ha respinto il ricorso di Giacomo Settomini e consorti, elevato contro l'assegnamento di funzione al podestà; che la Dieta provinciale, giusta partecipazione della Giunta provinciale, assegnò al Comune la somma di cor. 3000 per le prove di approvvigionamento di acqua per la città e cor. 1100 per la canalizzazione della frazione di Aris; che la Direzione delle Poste e Telegrafi di Trieste, a domanda del Municipio, stabilì di attivare una seconda linea telefonica Trieste-Cormons; propone, ed il Consiglio annuisce, di autorizzare l'Ufficio tecnico comunale di costruire per conto di privati petenti i marciapiedi davanti alle rispettive case, verso rifusione delle spese reali, e ciò per ottenere una maggiore uniformità del tipo e la corrispondenza dei livelli coi manti stradali. Comunica infine che il Municipio ha quasi compiuta la costruzione e l'arredamento d'uno squero che viene messo gratuitamente a disposizione dei pescatori monfalconesi, i quali rappresentano la casta meno abbiente della popolazione; e che, in seguito alle energiche pratiche del Municipio, furono concesse ad una delle più importanti industrie della città rilevanti facilitazioni tariffarie sui noli ferroviari.

Visto l'esito del concorso per la costruzione delle case operaie comunali, che portò soltanto offerte in aumento del prezzo preventivato dall'Ufficio tecnico, si stabilisce di costruire 20 case in regia propria, lasciando facoltà all'ingegnere comunale di sperimentare la costruzione in muratura di cotto o di blocchi di cemento; s'incarica l'on. Giacomo Colautti di trattare col Comune di Ronchi per un eventuale contributo di Monfalcone alla costruenda casa di abitazione per il custode del cimitero di Ronchi.

A domanda del comando militare, si vota una spesa di cor. 460 per l'esecuzione di alcuni lavori necessari alla caserma; si concede alle Officine elettriche dell'Isonzo la provvisoria occupazione di fondo comunale per l'impianto dei pali di sostegno della conduttura elettrica per la fornitura di energia alle fornaci di Selz.

Sono nominati a fiduciari per la classificazione dei cavalli i signori Agostino Zanolla e Antonio Visintin.

In seduta riservata, il podestà comunicò al Consiglio di avere disegnato una carta topografica di Monfalcone e suo pomerio in scala 1:10.000, da cui si possa a colpo d'occhio rilevare le vie d'acqua, le comunicazioni ferroviarie, l'ubicazione delle industrie, l'estensione dei terreni ed in genere tutte quelle risorse naturali ed artificiali che Monfalcone offre alle intraprendenze più svariate. Il Consiglio ammirò lo splendido lavoro eseguito dal podestà, a cui votò il plauso ed un ringraziamento mediante alzata.

Questa carta industriale, ceduta gratuitamente dal podestà alle Officine grafiche monfalconesi E. Passero, fu da queste nitidamente litografata e posta in vendita. Si votò una spesa di 400 corone per l'acquisto di lampadari elettrici, necessari all'arredamento dei nuovi locali del «Caffè Municipio».

★ Auspice la solerte Società filarmonico-drammatica, mercoledì 8 corr., alle ore 20.30, si darà al Teatro Sociale un attraentissimo trattenimento di varietà.

★ L'impresa cittadina scritturò per alcune sere la compagnia veneziana Brizzi-Corazza, la quale si produrrà al Teatro di società dal 12 al 19 corr.

Cronaca di Capodistria

Capodistria, 6. Sabato scorso seguì nella sala municipale il conferimento a sorte delle sei doti annuali di cor. 420 cadauna, istituite dalla contessa Marianna Pola-Grisoni. Alla cerimonia assistevano il Podestà, il cav. Klodic de Sabladosky, rappresentante dell'autorità politica, la Direzione della Pia Fondazione Grisoni e uno sciame di donne e di ragazze. L'amministratore parrocchiale, can. Francesco Fonda, quale preside dell'istituzione, ricordò la venerata memoria della fondatrice. Indi, per mano di una bambina dell'Asilo infantile, fra i nomi delle 38 aspiranti quest'anno al beneficio, vennero estratti dall'urna quelli delle sei graziande nell'ordine seguente. Margherita Pelaschiar di Giorgio, Nicolina Rasman di Nicolò, Carmela Zerial fu Antonio, Anna Corrente di Antonio, Maria Lonzar di Nicolò e Maria Zottich di Pietro. Quando tutte sei si trovarono raccolte, il preside si rallegrò con loro per il favore della fortuna, e raccomandò di mostrarsi sempre meritevoli; mise loro al collo il prescritto simbolo d'oro e consegnò ad ognuna il documento dell'assegno dotale.

★ Il maestro ambulante d'agricoltura signor Emilio Marsich, addetto a questo Capitanato distrettuale, terrà sul campo sperimentale di orticoltura alla Gravisa di S. Canziano, ogni domenica, dalla prima di questo mese all'ultima del p. v. settembre, conferenze e dimostrazioni pratiche di agricoltura.

★ Il marinaio-elettricista Romildo Siciliani, romano, imbarcato sulla r. nave «Pisa», scrisse da Stampalia in data 26 aprile dec. allo zio signor Ugolino Sassaroli, qui residente: «Come ben saprete, abbiamo bombardato e distrutto i primi forti dei Dardanelli, la stazione radiotelegrafica di Scio, senza che il nemico potesse offenderci. Così abbiamo tagliati i cavi telegrafici con le più importanti isole turche; e se non fosse per il continuo pericolo di mine e di torpedini, in verità non si starebbe molto male. Per ora in questa isola le autorità turche ci hanno accolto cordialmente, forse per paura, ma a noi non importa. Certo è che al nostro apparire la popolazione fugge e noi siamo gli assoluti padroni. Attendiamo ordini e si dice che dovremo occupare qualche isola turca; e una di queste sarà Rodi, che è una delle più grandi ed importanti. La mia salute è sempre ottima e il mio spirito tranquillo».

Una nuova industria a Cherso

Cherso 5. Una nuova industria sta per essere impiantata nella nostra isola: un consorzio di capitalisti è intenzionato di costruire nelle vicinanze della valle di Bagna, alla punta estrema dell'isola, una tonnara d'alto mare come usano nei mari della Sicilia. Sulla spiaggia sorgerebbe poi una fabbrica, dove il tonno pescato verrebbe confezionato per essere conservato in scatole. Il nuovo impianto sarebbe il primo di questo genere sulle nostre coste, e si dice che il Governo favorirà, per quanto gli sarà possibile, la impresa. Senonchè sembra che tale progetto abbia incontrato l'opposizione dei nostri marittimi, i quali ritengono che l'accesso al porto di Bagna, che è quasi l'unico in quei paraggi e ottimo rifugio in caso di pericolo, verrebbe ostacolato o addirittura impedito dalle reti della tonnara. Si spera però che al Governo marittimo riescirà di trovare una soluzione favorevole ad ambo le parti. Il consorzio è rappresentato dai fratelli Moise, i quali appunto hanno chiesto la concessione.

★ Il prete Pavacic di Biancavilla è diventato anche costruttore di strade per uso pubblico! Il reverendo, il quale sta ora compiendo i lavori di riattamento della vecchia strada d'Ustrino con la regionale Cherso-Ossero-Lussino, s'è messo all'opera senza chiedere il permesso o darne altrimenti partecipazione al Comune, che è il padrone della strada, o al Comitato stradale che, quale organo tecnico in materia, dovrebbe pur saperne qualcosa. Il Comune, forse pensando all'utile che ne avrà, ha lasciato fare; tuttavia, poichè in questi lavori si spenderà più di qualche migliaio di corone, sarebbe utile conoscere da quale parte il reverendo abbia ottenuto l'importo, non potendosi ritenere che il Governo in questo caso, avesse misconosciuto l'autorità municipale.

★ Stamane, chi faceva un giro per la città interna, trovava con gradita sorpresa le piazzole verdeggianti e adornate a festa con drappi e bandiere: nel mezzo floriva un bel ciliegio. Era il «majo», l'albero fiorito, durante la notte della prima domenica di maggio, per miracolo d'amore, sotto le finestre della bella.

★ Il Municipio avvisa tutti i possessori di cavalli, muli e asini che sono obbligati di condurre i loro animali davanti la commissione di classificazione militare, che si troverà il giorno 14 maggio a Ossero per i sottocomuni di S. Giovanni, S. Martino, Aurania (Vrana) e Biancavilla (Bellei), i giorni 17 e 18 maggio a Cherso per il comune di Cherso e i sottocomuni di Caisole, Carignano (Dragosicchi) e Traghetto (Predoschizzo) nella prima giornata e per gli altri sottocomuni. Non si comprende perchè i contadini d'Ustrino, che è il villaggio più vicino a Ossero, debbano presentare i loro animali a Cherso.

Chi non conosce il

Sapone Sunlight?

si persuada con una prova che per le sue proprietà esso eccelle su tutti gli altri saponi. Il sapone Sunlight è un vero tesoro per ogni donna di casa.

La biancheria lavata con il SAPONE SUNLIGHT diventa candidamente pulita e acquista una deliziosa freschezza ed un meraviglioso e delicato profumo in modo da rendere assolutamente superfluo il lasciarla biancare al sole. Il sapone Sunlight non ha soltanto la proprietà di lavare la biancheria presto e radicalmente, ma preserva contemporaneamente ogni tessuto e tinta.

Vendesi nelle principali drogherie e nei migliori negozi di commestibili, in scatole originali. Un pezzo doppio costa 30 cent., un pezzo ottagonale costa 16 cent.

Chiedere l'invio di campioni gratuiti alla ditta

Lever & C.o - Vienna, III

o al rappresentante generale

ALBERTO TEDESCHI - Corso N. 2 - TRIESTE

Grandioso assortimento: Etagers per cucina da Cor. 12.— in più. Emporio posate (24 pezzi) da Cor. 5.40 in più. Ferri da stirare (12 sistemi) da Cor. 1.— in più. Moscheruole, Macchine per gelati, Stampi per gelati, Armadi per uova, Fanali per campagna, Lavamani per stanza e parete, Inaffiatoi per campagna e stanza.

Il tutto soltanto nel negozio di
VINCENZO PIBROUZ
Via delle Poste 3.
PREZZI CONVENIENTISSIMI

Scope in crine, radice e paglia. Bilancie uso famiglia, Spiritiere a due fornelli per campagna, Macchine per burro, Gabbie da Cor. 2.— in più, Trappole brevettate per sorci, Macchine Pressafrutta, Cassette per denaro e documenti, Nettapiedi, Poggiaombrelli e Borse da spesa. Cucine complete, facilitazioni di pagamento.

CREMA
MARSALA O DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.

STOFFE di Bruna per VESTITI DA UOMO si acquistano al massimo buon prezzo di fabbrica, presso la ditta
Etzler & Dostal
Bruna N. 39
fornitrice della Lega degli Insegnanti e del Consorzio fra gli Impiegati dello Stato.
Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe di recente fabbricazione e moderne in tutti i prezzi.
Si taglia anche la misura più piccola.
Ricchissimo campionario s'invia gratis per ispezione.

Olio, caffè e riso
a prezzi convenientissimi
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
Spedizioni per la provincia
ARTURO GORTAN
Via di Torre Bianca 45
angolo via Carducci

Riscaldamento con ventilazione d'aria fresca
Continuo introducimento d'aria fresca.
Sano, conveniente, semplice. Adatto per case occupate da una singola famiglia, per scuole, chiese, sale, negozi. Da introdursi facilmente anche in case vecchie.
Prospetti gratis e franco.
Luftheizungsbaugesellschaft G.m.b.H.
Vienna XVII/3.

Rappresentante per Trieste ★ Istria ★★ Dalmazia
GIORGIO MARCON
Trieste
Via M. D'Azeglio = 16 =
MOTOLEGGERA FRERA 2¼ HP
= TIPO REGIO ESERCITO =
PNEUMATICI PIRELLI
SOCIETÀ ANONIMA FRERA MILANO-TRADATE
CAPITALE L. 2.000.000 INTERAMENTE VERSATO

RITORNO DAL REGGIMENTO

«Se vi scrivo è per mio figlio che tosse da che è tornato dal reggimento, tosse che ha preso durante il suo servizio militare in seguito ad un reuma trascurato.

«Tutte le mattine, tosse durante un'ora; espettora della bile e delle mucillaggini che stentano a distaccarsi. Dopo pranzo la tosse si calma.

«Tosto che sorte al freddo, tosse più forte e più lungamente, ma quando rientra al caldo, egli si sente meglio e la tosse si calma. A parte di ciò, si porta bene e l'appetito è buono. Suo padre e sua madre non hanno mai tossito, e non vi sono tisici nella famiglia.

«Noi abbiamo un' amica che è stata guarita dal vostro Goudron, e vi prego di mandarmene un flacone.

Firmata: Marie Desnoix, 125 rue de Sèvres, Paris».

Il farmacista che riceveva questa lettera il 19 ottobre 1896, inviò immediatamente il flacone richiesto.

Qualche settimana più tardi, la signora Desnoix scriveva di nuovo:

21 novembre 1896.

«Signor Guyot,

«Allorchè mio figlio prese il flacone di «Goudron» che voi mi avete inviato, egli non rese più nè bile, nè mucillaggini e non tossiva quasi più.

«Le forze gli sono ritornate, e dopo aver continuato per qualche tempo il vostro eccellente rimedio, fu ben presto completamente guarito.

«Vi invio dunque tutti i nostri ringraziamenti. Per tutta la mia vita vi sarò riconoscentissima, perchè io cominciava a temere molto sulla salute di mio figlio, il quale ha evidentemente bisogno di portarsi bene per poter guadagnarsi la vita.

«Vi autorizzo ben volentieri a pubblicare questa lettera, e non saprò mai abbastanza raccomandare il vostro rimedio a tutti quelli che sono affetti ai bronchi od al petto. *Firmata:* Marie Desnoix.

L'uso continuo del Goudron Guyot in tutti i pasti, alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchier d'acqua o di bevanda qualsiasi che si prende abitualmente, è sufficiente, in effetto, a guarire in poco tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata.

Il minimo reuma, se si trascura può degenerare in bronchite, ed è per questo che non sapremmo mai abbastanza raccomandare agli ammalati di rimediare al loro male dal principio, servendosi del «Goudron Guyot».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *DIFFIDATEVENE, PERCHE' E' PER SOLO SCOPO DI LUCRO.* E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reuma trascurati, e tanto più dell'asma, di domandare ed esigere il *VERO «GOUDRON GUYOT».* Esso è ottenuto col catrame *D'UN PINO MARITTIMO SPECIALE* che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso,* come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa solamente *10 CENTESIMI PER GIORNO,* e guarisce.

P.-S. - Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» con le «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di *PINO MARITTIMO PURO,* prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO* ed anche *DURANTE IL PASTO,* queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti. *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

Genuine soltanto con questa marca di fabbrica

che si trova impressa anche su ogni sacchetto, come pure su ogni pastiglia. Consumo annuo più di 60 milioni di pezzi.

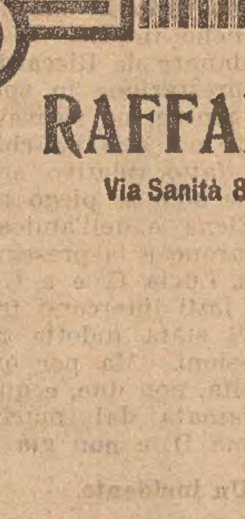
Nella lotta contro l'alcoolismo
il mezzo migliore sono le
LIMONATE GAZOSE
prive di alcool preparate con le
Pastiglie di Marsner per limonate gazose
UNICO FABBRICANTE:
Erste böhmisch. Aktiengesellschaft Orient. Zuckerwaren- und Chokoladenfabriken, Königl. Weinberge
VIENNA VI, Theobaldgasse 4.

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzidi concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

Macchina a dettare „EDISON" originale

Rappresentante e depositario per Trieste, l'Istria, la Dalmazia, il Friuli ecc. ecc.
T. DOSWALD - TRIESTE
Piazza Lipsia N. 6
PROSPETTI ILLUSTRATI GRATIS E FRANCO A RICHIESTA.
Le macchine sono ispezionabili al suddetto indirizzo.

Senape „Estragon"



TROVASI DAPPERTUTTO
Insuperabile per il suo aroma e la sua mitezza
Victor Schmidt & Söhne
VIENNA 4/2

RAFFAELE ITALIA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
La miglior fonte d' acquisto di
MOBILI
sia per prezzo che per qualità

JAVOL
conserva i vostri capelli

Mezzo di cura per i capelli esperimentato ottimo da molti anni. Profilattico contro le malattie dei capelli
Javol, per la cura dei capelli, con grasso o privo di grasso, costa corone 4.— la bottiglia sufficiente per lungo tempo e vendesi nelle farmacie, drogherie, negozi fini di profumerie e presso i migliori saloni da parrucchiere.
Polvere Javol per lavare i capelli
(da usarsi come il sapone) 30 centesimi ogni pacchetto. Assolutamente innocuo! Molto conveniente nell'uso!
Rappresentante generale:
Maximilian Fessler, Vienna III-2
Hintere Zollamtsstrasse N. 3.

Realità: FABBRICA
a Hellenstein (sulla linea della ferrovia dello Stato Cilli-Wöllan)
superficie del fabbricato 3070 metri quadrati, con annesso fondo dell' estensione di 31.000 metri quadrati, forza d'acqua costante 40 HP, il locale di fabbrica e l'appartamento per il direttore in buono stato, mano d'opera a buon prezzo (lavoranti a giornata) adatto per qualsiasi fabbrica,
vendesi a prezzo mite.
Considerata la convenienza di nolo fino a Trieste, il podere sarebbe specialmente adatto per la fabbricazione di articoli di esportazione. Per informazioni rivolgersi alla ditta
WILLIAM PRYM, VIENNA I., STOSS im HIMMEL 1.

ESSERE VERI UOMINI!
IMPOTENZA
Debolezza sessuale. Virilità esausta. Mancato sviluppo

Effettivamente curate con sistema speciale, certo ed innocuo, col nuovo
Apparecchio Scientifico „VIS-VITAE"
Sviluppatore e Rigeneratore delle Forze Vitali.
METODO DIRETTO di CURA ESTERNA di effetto sicuro, ciò che è impossibile ottenere con qualsiasi rimedio interno a base di eccitanti e di afrodisiaci, inefficaci, dannosi all'organismo. Chiedeteci le prove degli effetti della nostra Cura, che vi forniremo l'indirizzo di persone curate e guarite, le quali per la verità e per gratitudine, vi diranno:
„La Cura del Dr. PARKER non ha eguali".
Inviateci schiarimenti del Caso che vi manderemo l'«Illustrazione Dimostrativa» gratis.
Dr. V. H. PARKER Co. Via Passerella 3 - MILANO

Consiglio Comunale di Lussingrande.

Lussingrande 5. S'è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del podestà sig. Giovanni Cumicich. Dopo alcune comunicazioni il podestà commemora il consigliere comunale G. Furlanich ed invita la rappresentanza ad eleggerne uno in sua vece. A scrutinio segreto riescì eletto l'on. D. Vincenzo Scarpa. E' quindi accettata la proposta della deputazione comunale di iniziare quanto prima i lavori di selciatura sul piazzale dinanzi la Pescheria. Dopo lunga e vivacissima discussione a maggioranza di voti viene accettata l'istanza di parecchi rappresentanti e cittadini tendente all'erezione di un nuovo edificio comunale ad uso del Municipio, votando un credito di 40.605 cor. da prelevarsi presso l'Istituto di credito fondiario dell'Istria. Fu dato parere favorevole all'istanza di Antonio Lettich fu Antonio per la vendita d'un tratto di terreno comunale a Val Curva e a quella di Giovanni Leva fu Pietro per cessione di prezzo di stima di un fondo nei pressi della Madonna degli angeli. Si deliberò poscia di costruire provvisoriamente due pubblici orinatoi. Dopo presa notizia del decreto giuntale dd. 14/3/12 si diede luogo alla domanda di Giovanni Stuparich fu Giovanni per la vendita della p. t. 2917 al prezzo di cor. 406 e si elessero due rappresentanti alla classificazione di cavalli che si terrà a Lussinpiccolo il 7 corr. Esaurito l'ordine del giorno un rappresentante della minoranza croata domandò alcune spiegazioni sulle spese che incontra il comune per l'illuminazione elettrica della città, spese che, secondo lui, sorpassano di molto quelle previste dal contratto, stipulato dal Comune con le Officine elettriche di Augusta e col Municipio di Lussinpiccolo. Il podestà lo accontenta. Ancor prima di passare all'ordine del giorno l'on. Antonio Cumicich ricorda con sentite parole un cittadino illustre, il cav. Clodoveo Budinich, che compie oggi quarant'anni di zelante attività presso i sig. Tarabocchia di Trieste. Ne ricorda i meriti insigni verso la patria e propone che venga eletto cittadino onorario di Lussingrande. La rappresentanza s'associa all'idea dell'on. Cumicich e vota la sua proposta. Prima di chiudere la seduta il rappresentante Cumicich stigmatizza l'agire dei dirigenti la locale Casa croata, i quali, ad onta dei ripetuti inviti da parte del Comune, non credettero di rimettere nello stato primiero della loro casa, l'insegna indicante il nome di quella via, semplicemente perchè redatta in italiano. Invita perciò l'esecutivo a volerla rimettere a posto a spese del comune e mandarne quindi il conto alla Casa croata. Raccomanda inoltre al podestà di voler con tutta sollecitudine scoprire l'ammontare dell'affitto pagato alla casa suddetta dall'albergatore che vi è nell'osteria sottostante, affinchè i croati non continuino a defraudare il Comune, dichiarando che l'oste non paga alcun affitto, mentre se ne conosce con precisione l'ammontare. Dopo ciò la seduta è stata levata. Dacchè esiste il Comune questa d'oggi è stata certamente una delle più burrascose sedute, per la completa immaturità politica e per il contegno oltremodo incivile addimostrato da una parte della minoranza croata. Ma questo ad un'altra volta.

Escursioni alpinistiche

Pisino, 6. Una squadra di nostri escursionisti della S. E. I. Monte Maggiore si recò ieri in gita a Colmo, dove fraternizzò con quei bravi borghigiani e con numerosi fratelli di Draguccio e di Rozzo. I gitanti presero anche parte ad un ballo «pro Lega Nazionale», rallegrato dai concenti del bravo Corpo musicale colmano. Alla partenza parlarono, destando vivo entusiasmo, il capo-console di Pisino, sig. Fedele Camus, e il capo-Comune di Colmo, sig. Antonio Grabar. Gli escursionisti fecero ritorno per il Carso, Poglie di Rozzo e Lupolano. Furono prese parecchie fotografie dell'ospitale borgata e degli ameni dintorni.

I danni della brina ad Isola

Isola, 6. I nostri agricoltori notificarono al Municipio che la brina e la bora di questi ultimi giorni hanno distrutto oltre la metà dei prodotti delle uve, delle frutta, dei cereali e delle patate in tutte le contrade esterne di questo Comune censuario. Ciò venne portato a conoscenza dell'autorità politica distrettuale, affinchè venga rilevato il danno commissionalmente e si accordi loro il corrispondente scarico d'imposte.

★ Il congresso annuale del gruppo di Isola della Lega Nazionale si terrà venerdì 10 corr., alle 8 pom., nella sala «All'Aquila d'oro». All'ordine del giorno stanno: Relazione del segretario ed elezione della nuova Direzione.

Il Congresso dell'Assoc. italiana di beneficenza a Parenzo

Parenzo, 6. Domenica, alle 4 pom., nella sala dell'albergo «San Remo», la Associazione italiana di beneficenza tenne il suo VIII congresso generale, con l'intervento di numerosi soci. Il presidente sig. Antonio Coana, aperta la seduta, ringraziò l'agente consolare conte Steno Becich per il suo intervento. Accennò alle feste del Cinquantenario, mandò un saluto ed un augurio ai fratelli combattenti nella Libia, e deplorò il pazzesco attentato contro il re Vittorio Emanuele. Partecipò che il r. Governo, conoscendo bene l'opera nostra, assegnò un sussidio di lire 200 all'Istituzione, augurandoci di perseverare. Propose un ringraziamento al r. console generale di Trieste, conte Vittorio Thaon di Revel, per il suo interessamento a favore dell'Associazione, e propose infine un ringraziamento alla stampa. Il cassiere sig. Giacomo Greatti diede lettura del resoconto finanziario pro 1911, che venne approvato. Il segretario sig. Piero Heinz diede lettura d'una esauriente relazione morale, molto applaudita. Vennero eletti a formare la nuova Direzione i signori: Antonio Coana, presidente; a direttori: Pietro Heinz, Giacomo Greatti, Giuseppe Chiarandini e Davide Fratta ;a revisori: Domenico Fratta e Francesco Modanesi.

ANAGRAMMA.

Io mi diverto assai
Nel veder come la stampa viennese
Mastichi male
Nel narrar la conquista del *totale*.
Sì, mi diverto assai. Leggo, e *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
LICEO. LIEO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Sette Fontane per cor. 209.500.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 7 Maggio. (i numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 642.50, Staatsbahn 737.—, Alpine 953.50, Lotti turchi 243.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.75 (200.—), Disconto 186.87 (185.37).

Chiusa Rend. franc. 94.20 (94.17), Ital. 93.85 (94.10), Spagn. 95.25 (95.35), Banche Ottom. 690.— (693.—), Rio Tinto 19.26 (19.20), Lotti turchi 207.50 (208.—).

NUOVA YORK 7. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 105 3/4, Baltimore and Ohio 109 1/2, Canadà-Pacific 256 7/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107, Missouri Pacific 41, Northern Pacific 119, Pennsylvania 123 1/4, Philadelphia and Reading 174 7/8, Southern Pacific 110 1/8, Southern Railway Com. 27 7/8, Union Pacific Com. 169 1/2, Amalgamated Copper 81 1/8, Anaconda 41 1/4, U. S. Steel Corp. Com. 65 3/8. Tendenza costante.

Listino. Napol. 19.07 a 19.13, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.05 a 24.11, Londra 241.10 a 241.75, Francia 95.45 a 95.85, Italia 94.65 a 95.—, Bancon. ital. 94.65 a 95.—, Germania 117.70 a 118.05, Bancon. germ. 117.70 a 118.05, Rend. austr. carta 89.60 a 89.90, Rend. ungher. corone 89.20 a 89.55, Credit 641.50 a 643.50, Italiana 93.75 a 93.75, Staatsbahn 735.— a 737.—, Lombarde 105.75 a 107.75, Lotti turchi 243.— a 244.—

PARIGI 7. (Chiusa). Rendita francese 3% 94.20, Rend. italiana 3 3/4% 93.85, Rend. spagnuola esterna 95.25, Azioni Banca ottomana 690.—.

PARIGI 7. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 113.—, Rend. turca unif. 90.10, Cambio Londra 25.23, Rend. aust. oro 94.20, Rendita ungh. oro 4% 93.70, Länderbank 562.—, Lotti turchi 207.50, Banca di Parigi 1800, Azioni Meridionali ital. 699.—, Rio Tinto 19.28.

FRANCOFORTE 7. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 202.50, Ferrate Stato 155.10, Lombarde 17.40.

Caffè. AMBURGO 7. (Chiusa). Santos good average per maggio 67.75, per settembre 68.25, per dicem. 67.75, per marzo 67.25. calmo

HAVRE 7. Santos good average per marzo (50 chilo) a 82.50, per marzo 83.50. staz.o

NUOVA YORK 7. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 1 di più, p. sett. 4 di più.

Cotoni. LIVERPOOL 7. Mercato calmo. Tender, in Dochets —. Vendite [illegible]. Importazione —, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., maggio 6 35/100, maggio-giugno 6 35/100, giugno-luglio 6 35/100, luglio-agosto 6 36/100, agosto-settembre 6 35/100 settembre-ottobre 6 32/100, ottobre-novembre 6 30/100, novembre-dicembre 6 29/100, dicembre-gennaio 6 28/100, gennaio-febbraio 6 28/100.

Olio. PARIGI 7. Ravizzone per mese corrente 75.—, per giugno 75.25, per luglio-agosto 76.—, per settem.-dicem. 76.50. staz.o

Avena. PARIGI 7. Mese corr. 22.65, per giugno 22.60, per luglio-agosto 21.70, per settem.-dicembre 19.75. staz.o

Frumento. PARIGI 7. Mese corr. 31.—, per maggio 30.—, per maggio-agosto 27.—, per settem.-dicem. 25.70. fermo

Farina. PARIGI 7. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 33.30, per giugno 33.20, per luglio-agosto 36.40, per settem.-dicem. 33.50. ferma

Spirito. PARIGI 7. Per mese corr. 65.50, per giugno 65.25, per luglio-agosto 65.25, per settem.-dicem. 53.75. staz.o

Zucchero. PARIGI 7. Greggio da 88° uso nuovo 41.50-42.50 calmo, bianco per mese corr. 48 1/8, per giugno 49 1/4, per luglio-agosto 48 1/8, per ottobre-genn. 37 1/8. Raffinato 80.— a 80.50. Fermo (Pioggia)

Zucchero. AMBURGO 7. (Chiusa). Per maggio 13.67 1/2, per giugno 13.82 1/2, per luglio 13.95—, per agosto 14.07 1/2, per settem. 13.65—, p. ottob. 11.75—.

LONDRA 7. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 13 9/16. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS d. R. Magazzini Generali
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 Maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Adria	8	Scaricazione
1	Helouan	12	»
Molo IV	K. Franz. Josef	8	Caricazione
» IV			
1 a	Kolosvar	11	Scaricazione
3	Habsburg	8	»
Molo Lloyd			
A	Urano	10	Caricazione
B	Silesia	10	»
C			
D			
E			
6	Emilia	12	Scaricazione
8	Laura	11	Caricazione
12 a	Iadera	9	»
12 b			
Molo II	Maria Carmela	11	»
13 a	Athos	8	Scaricazione
13 b	Carinthia	7	»
14	Carolina	8	Caricazione
17			
21	Carlo	11	»
22	Scaramangà	10	Scaricazione
Molo 1	Gilda	8	Caricazione
23	Atlanta	15	Scaricazione
24	Aurora	10	Caricazione
25	Bosnian	8	Scaricazione
30			
32			
69	Maria Valerie	11	»
71	Dalmatia	14	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Giovanni Kacin
Novi-Vodmat - Lubiana
FABBRICA DI ARMONIUM
SISTEMA AMERICANO
Vendonsi Armonium da Cor. 140 in più
Cataloghi gratis a richiesta.

Capitali d'esercizio
ricevono buone ditte, qualsiasi importo, verso accettazione. Scrivere sub »Kapital 505« all'Ufficio annunzi Heinrich Schalek, Vienna, I, Wollzeile 11

=STEGIOL=
aggiunto alla malta di cemento rende garantito asciutti sotterranei e muri umidi.
Deposito: V. JANACH & C.° - TRIESTE.

Importante capitale
disponibile per seria impresa. Massima discrezione. Offerte particolareggiate indirizzare sub «K. B. 9326» a **Rudolf Mosse Colonia.**

Fabbrica Vasi e Scatole di latta
Grondaie, Tubi e Rivestimenti
di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri
SENZA CONGIUNTURE.
Giusto Pilotti fu Gius
BANDAIO
Trieste - Telefono 15-25
Servizio a domicilio.

UNICA PER LO SVILUPPO DURATURO DEL SENO
CREME SULTANA
DEPOSITO NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

DROGHERIA BRUSINI
Via Ponterosso

50-54 pezzi
— di —
sapone fino da toilette
rimasti leggermente danneggiati nella pressa (un pacchetto da 5 chilogr.) con profumi di rosa, lilla, mandorla, violetta, erbe ecc.
si spediscono franco per sole Cor. 6
Buona occasione per rivenditori, girovaghi ecc.
Negozio profumerie TH. REINISCH
VIENNA 8, Buchfeldgasse 13.

Importanti capitali
disponibili per buone imprese commerciali e industriali; importi minimi da marchi 200.000 in più. Impianti e trasformazioni di società. **Banque Malassis & Cie., 29 rue de Miromesnil, Parigi.**

Matrimonio
felice contrarrebbe un'orfana di 23 anni, casalina, di buona famiglia con dote di 260.000 Marchi e cerca allo scopo un signore che viva in buone condizioni. Offerte direttte, particolareggiate sub „Seelenadel 23" fermo posta centr. Düsseldorf. Massima discrez., anonime cestinate.

Prestiti di denaro!!
da Cor. 200 in più, al 4 fino al 6 %, accordansi a persone solvibili di ogni ceto, con o senza garanzia, verso restituzione rateale di Cor. 4 mensili. - Operazioni pronte e discrete.
Banca e Ufficio di Borsa
PHILIPP FELD, Budapest VIII, Rakoczi-ut. 71
Informazioni gratis e franco.

Tela casalinga fortissima
confezionata con genuino filato di lino; misura 70 cm. in altezza e 30 metri in lunghezza ed adattasi per la preparazione di qualsiasi genere di biancheria.
Prezzo Corone 18.-
6 lenzuola orlate senza cucitura
pure confezionate con tela fortissima; si possono avere nella grandezza di 150/200 cm. a Cor. 14; 150/230 cm. a Cor. 16; e confezionata con tela di lino extrafina 150/230 cm. a Cor. 21.—.
Merce che non conviene si può restituire.
Spedizioni verso rivalsa.
FABBRICA TESSUTI MAX PICK
NACHOD 15 (Casa fondata nel 1876)

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE semplice, attempata, parla italiano, tedesco, cerca posto per sorvegliare bambini. Offerte «Verlässlich» Piccolo. 6542 A

CUOCA raccomandabile offresi. S. Francesco N. 9, IV piano. 11422 A

CUOCA offresi proprio conto. Indirizzo via Geppa 7, Latteria. 6913 A

CAMERIERA per stanze offresi soltanto per la mattina. Indirizzo Piccolo. 6860 A

DONNA capacissima cucinare, come pure tutti lavori di casa, offresi a distinta famiglia per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 6862 A

SIGNORINA, conosce lingue, pianoforte, offresi fanciulli. Offerte «Maria» Piccolo 6847 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA con propri utensili cercasi prontamente. Osteria, Carducci 40. 6900 B

CAMERIERA buoni attestati, capace cucire, stirare, cercasi da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6792 B

CAMERIERA capace, italiana, friulana o d'altra regione, cercasi per distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6851 B

DOMESTICA giovane, che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Via Stadion 12, terzo piano. 6919 B

DOMESTICA principalmente che sappia cucinare, trova pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 6916 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Farneto 38, II p., sinistra. 6903 B

DOMESTICA età 35-40 anni, cercasi prontamente. Rivolgersi Magazzino, Sorgente 8. 6911 B

DONNA di servizio cercasi. Via Giuseppe Gatteri 32, pianoterra, porta 2. 6861 B

DOMESTICA bella presenza, con buoni attestati, cercasi. Pietà 6, II. 6786 B

DOMESTICA friulana, cercasi per piccola famiglia. Via Alfieri 17, I, porta 6. 6782 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi da piccola famiglia; buona paga. Indirizzo Piccolo. 6801 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Boccaccio 16, terzo, destra. 6859 B

DONNA coscienziosa, pratica per assistenza notturna vecchia signora ammalata, cercasi prontamente. Zovenzoni 5, II. 11374 B

DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi. Gran, Acquedotto 95, II. 6760 B

DOMESTICA tutti lavori, cercasi prontamente. Foscolo 18, III, porta 11. 6759 B

BAMBINAIA sana, cercasi prontamente per il dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 6773 B

DOMESTICA cercano coniugi con bambino. Via Boccaccio 19, porta 15. 11430 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi, piccola famiglia. Giorgio Vasari 6, terzo. 6887 B

DOMESTICA capace, tutti lavori, sappia cucinare, cercasi; presentarsi con attestati. Stadion 4, II. sinistra. 11270 B

DOMESTICA pratica cercasi, pronta entrata. Piccardi 10, terzo piano. 11425 B

DOMESTICA per piccola famiglia, non tanto giovane, brava, onesta, sappia cucinare, parli italiano, tedesco, cercasi prontamente; buon trattamento. Servola 566, F. Sponda. 11387 B

MEZZA bonne o balia, asciutta, fidata, che sappia italiano cercasi per Gorizia, per bambina di un anno. Rivolgersi Via Fabio Severo 40, Trieste. 6852 B

PRESTASERVIZI, ragazza, cercasi 9-6; darebbesi pranzo, cor. 16. Foscolo 27, porta 16. 6807 B

PRESTASERVIZI, ragazza giovane, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6836 B

PRESTASERVIZI a ore cercasi prontamente. Fabio Severo 25, primo piano. 6894 B

PRESTASERVIZI cercasi un'ora mattina, due dopopranzo, cor. 15. Coroneo 17, I. 6895 B

PRESTASERVIZI non vecchia cercasi dalle 8.30-11.30. Piazza Caserma N. 5. 6876 B

PRESTASERVIZI abile per stanze, per la mattina cercasi. Via Vignola-Michelangelo 617. 11478 B

PRESTASERVIZI per alcune ore cercasi. Via S. Nicolò 20, IV. 11457 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi dalle 8-4.30. Indirizzo Piccolo. 6868 B

PRESTASERVIZI pulita con attestati, cercasi prontamente per la mattina. Presentarsi la mattina Via Gaetano Donizetti 3, mezzanino. 11383 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici, che parli tedesco, cercasi. Handley, Donato Bramante 9, 15. 11412 B

RAGAZZETTA per accudir bambini cercasi. Guardia 24, II p. 11427 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Acquedotto 86, III. 6882 B

RAGAZZETTA mezza lavorante sarta donna cercasi. Giulia 22, V p. 11394 B

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 6824 B

RAGAZZA tedesca cercasi per cucina. Indirizzo Piccolo. 6811 B

SIGNORINA non tanto giovane, che conosca bene l'italiano e il tedesco, cercasi; sappia un po' cucire famiglia ed attendere ed educare tre bambini; detta famiglia si stabilisce in villa a Isola. Offerte dettagliate sub «11227» Piccolo. 11227 B

RAGAZZETTA robusta per condurre bambio per un paio ore al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 6795 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE stabili provetto, trentenne, possidente, assumerebbe amministrazioni, miti pretese, massime garanzie. - Rivolgersi scrittoio Via Massimo d'Azeglio 24, primo, 12-2. 5947 C

AMMINISTRATORE assume stabili, miti pretese, ottime referenze, garanzie. Offerte sub «Stabili» Piccolo. 11461 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, inglese, anche contabilità, cerca posto immediato; miti pretese. Offerte «Presto 11183» Piccolo. 11183 C

DISTINTA signora, vedova trentenne, bella presenza, parla tedesco, italiano, cerca occupazione come direttrice di casa vice madre presso signore solo. Preferisce fuori Trieste. - Scrivere fermo posta, scontrino Piazza Giuseppina «H. C. 30». 6248 C

FALEGNAME offresi per riparare, lucidare mobili, prezzi miti. Via Zovenzoni N. 1, rivolgersi portinaio. 6868 C

GIARDINIERE giornata o manutenzione giardino offresi. Offerte «Giardiniere 6747» Piccolo. 6747 C

GIOVANOTTO ventenne, conoscenza lingue: italiana, tedesca, slovena, bella calligrafia, dattilografo, cerca qualsiasi occupazione ore pomeridiane. Scrittoio o fuori. Offerte «Capace 6858» Piccolo. 6858 C

IMPIEGATO lunga pratica commerciale, conoscenza lingue serbo-croato, tedesco, cerca occupazione. Offerte «Prontamente 6843» Piccolo. 6843 C

LAVATURA cappelli Panama assumesi, massima perfezione, tempo minimo, prezzo mite. Via Leo 7, secondo. 11486 C

MISTRA scarpe, abile, cerca occupazione. Offerte Salice 4, p. 4. 11377 C

MARITO, moglie, conosciutissimi come conduttori trattoria oppure liquoreria in appalto offronsi, buona cauzione. Boccaccio 9, terzo, destra. 11358 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli ultima novità. Massimo D'Azeglio 2, II. 11473 C

MODELLISTA e riquadratore in gesso offresi prontamente anche fuori di città. Indirizzo Chiadino in monte 5, III piano. 6823 C

OCCUPAZIONE accessoria cercasi presso qualche scrittoio. (Dalle 3 alle 7 pom.). Offerte sub «L. P.» al Piccolo. 11424 C

PENSIONATO lloydiano, quarantacinquenne, referenze ineccepibili, offresi posto fiducia, pretese miti. Offerte «11417» Piccolo. 11417 C

PARRUCCHIERA abile offresi, prezzi modici. Offerte «Abile 6766» al Piccolo. 6766 C

PETTINATRICE specialista offresi a mese e singole pettinature, prezzi miti. Via Maiolica 10, secondo. 11352 C

RAGAZZA buona famiglia cerca posto praticante commercio oppure cassiera, buoni attestati, parla italiano, croato. Offerte «Rina» fermo posta Borsa. 11363 C

RAGAZZO buona famiglia, intelligente, manifatture, già pratico, offresi. Offerte «Pratico» Piccolo. 6890 C

SIGNORA, maestra, occuperebbesi quale corrispondente lingue italiana, tedesca, slava, croata, miti pretese. Sub «Itala» fermo posta Gorizia. 6831 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, con conoscenza italiano, offresi. Offerte sub «Italiano 18» Piccolo. 11415 C

SIGNORINA di buona famiglia, offresi come lettrice a signore o signora. Offerte «Lettrice 6778» Piccolo. 6778 C

STIRATRICE abilissima offresi per albergo o pensioni. Gentili offerte sub «Pina 6771» Piccolo. 6771 C

SARTA bianco, lavori «a-jour», raccomandasi privati o negozio. Indirizzo Piccolo. 6785 C

SARTA biancheria, eventualmente costumi bambini, offresi giornata. Solitario 25, porta 5. 11452 C

SARTA eseguisce prontamente vestiti signora, prezzi modici. Palladio 2, porta 8. 11477 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Toro 5, III. 6462 C

TRENTENNE italiano, tedesco, slavo, cerca posto in azienda commerciale quale magazziniere, riscuotitore, archivista, sorvegliante lavoranti. Offerte sub «Assiduo M. 480» Piccolo. 11393 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA sellaio cercasi. Piazza S. Caterina 4. 11405 D

BRACCIANTE pratico ramo bottame cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6878 D

CORRISPONDENTE italiano perfetto, con conoscenza lingua tedesca cercasi per pronta entrata. Preferito con cognizioni articolo caffè. Offerte «Corrispondente caffè 823» al Piccolo. 11293 D

CALZOLAIO lavorante per broccato e riparazioni cercasi. Borovina, Corso 39. 6909 D

COMPTOIRISTA giovane pratico lavori ufficio, bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, cercasi prontamente da Società Anonima. Offerte con indicazione pretese e referenze sub «Carriera 6822» al Piccolo. 6822 D

CASSIERA cercasi per esposizione di quadri. Rivolgersi dalle 12-1 p. alla Sala Fenice, via S. Francesco 5. 11397 D

DATTILOGRAFA provetta, conoscenza lingua tedesca, cercasi per studio. Offerte sub «Avvenire 6754» al Piccolo. 6754 D

GARZONA bustaia, cerco, buona paga. Pietà 6, p. 18. 11389 D

GARZONE e principianti sarte donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6820 D

GARZONA gilettante con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6828 D

GARZONE stiratrici cercansi. Stabilimento Via Donato Bramante 9. 6772 D

IMPIEGATO versatissimo contabile, perfetto corrispondente italiano, tedesco, cerca ditta primaria. Offerte sub «Perfetto 11305» al Piccolo. 11305 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi prontamente. Barriera vecchia 19, III. 11245 D

LAVORANTE calzolaio cercasi per tutti i lavori. Rebetz, Via S. Maria Maggiore N. 3. 11349 D

LAVORANTE capacissima cercasi prontamente. Via Boschetto 11, p. 9. 6798 D

LAVORANTE stiratrice cercasi. Via Farneto N. 22, III piano. 6877 D

MEZZE lavoranti, garzone sarte donna, cercansi. Ireneo 5, porta 13. 11472 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. - Via Carducci 36, III, porta 9-10. 11454 D

MODISTA cerca mezza lavorante, garzona, signorine paganti. Nuova 45, primo. 11451 D

MEZZA lavorante o garzona sarta da uomo cercansi. Via S. Giovanni 14, I. 11462 D

MEZZA lavorante e garzona sarta da donna cercansi prontamente. Rossetti 31, porta 9. 11475 D

MACCHINISTA per calzoni fini e ragazze cercansi. Piazza Borsa n. 1, p. IV. 11399 D

OPERAI ed apprendisti installatori acqua e gas cercansi. Simsich, Via D. Rossetti 5. 11440 D

PRATICANTE di buona famiglia cerca prontamente primaria casa commerciale. Offerte «Praticante 6849» Piccolo. 6849 D

PRATICANTE per scrittoio, con piccola paga, preferito conoscenza tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 6746 D

PIAZZISTA commestibili verso provvigione, praticante svelto cercansi. Offerte «Referenze 12829» Piccolo. 12829 D

PRATICANTI, principianti cerca Alfonso, unico mediatore, agenti commercio. - Caffè Casa rossa. 11409 D

RAGAZZO fattorino, 14-16 anni, bella calligrafia, cercasi per ufficio. Offerte al Piccolo sub «Fattorino». 6848 D

RAGAZZO per tappezziere con paga cercasi. Via Farneto 15. 11446 D

RAGAZZO calzolaio cercasi per riparazioni. Via S. Caterina 9. 11429 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Angelo Zanetta, Piazza Grande 4. 6842 D

RISCUOTITRICE cercasi. Offerte con referenze «Pratica 6789» al Piccolo. 6789 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Via Cavana N. 10. 11372 D

RAGAZZO quale praticante per negozio commestibili cercasi. Offerte «Pronto 11268» al Piccolo. 11268 D

SIGNORINA tedesca, steno-dattilografa, cercasi. Il posto sarebbe da occuparsi fra breve. Offerte con referenze sub «Gewissenhaft» Piccolo. 6741 D

STIRATRICE capacissima, cercasi, altrimenti escluso presentarsi. Stabilimento Samokez, Cecilia 14. 11469 D

SARTA da donna cercasi. Via Alfieri 8, porta 8. 6922 D

SIGNORA, signorina distintissima, tedesca, francese, cercasi compagnia signora, bambini. Indirizzo Piccolo. 6886 D

SIGNORINA venditrice, pratica ramo chincaglie cerca prontamente. Alfonso unico mediatore Caffè Casa rossa. 11411 D

SIGNORINA tedesca dattilografa, praticissima commercio, preferita stata speditore, cerca Alfonso unico mediatore, Caffè Casa rossa. 11410 D

UOMO pratico guidare cavallo, pratico armente, ortaglia, viti; munito buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6783 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 60 cent.

COMPAGNO stanza, ingresso libero, cor. 11, cercasi. Sergio 6, II. 11443 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, affittasi una, due persone, eventualmente vitto. Massimo D'Azeglio 2, II, porta 10. 11474 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, via Nuova, pressi Ponterosso, affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 6904 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Boschetto 28, III piano. 11355 E

CAMERA elegantissima, grandiosa, soleggiata, affittasi, prezzo mite, famiglia piccola distintissima. Acquedotto 18, II, sin. 6779 E

CAMERA ammobiliata o vuota, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6804 E

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, casa nuova, II p., con buon vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6761 E

CAMERE (due) ammobiliate, vuote, affittansi agosto, adattatissime scrittoio, gas, stufa, tel., volendo cameretta attigua. Indirizzo Piccolo. 6691 E

CAMERETTA vuota affittasi. Guardia 24, secondo p. 11428 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi 15 maggio. Indirizzo Piccolo. 6846 E

CAMERA ammobiliata, chiara, mobili nuovi, affittasi prontamente, unico subinquilino. Pondares 8, porta 16. 6854 E

CAMERA vuota, affittasi prontamente, corone 20. Corso 11, V, porta 10. 11348 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota affittasi. Ferriera 37, II, porta 10. 6897 E

CAMERA vuota, grande, secondo piano, affittasi prontamente una, due persone stabili, presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 6883 E

CAMERINO affittasi cor. 13, onesto operaio. Barriera 12, porta 12. 6873 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Scalinata 3, II, destra. 11432 E

CAMERINO affittasi prontamente. Canova 9. Mezzanino, porta 7. 6813 E

CAMERA ammobiliata, grande, con gas, affittasi. Corso 21, I, destra. 6872 E

DONNA di cuore, offresi per tenere a vitto bambino. Indirizzo al Piccolo. 6815 E

GIOVANETTO prenderebbesi a pensione, cure affettuose. S. Lazzaro 7, quarto. 6784 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (118)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Fra noi è preferibile. Dunque, ecco la storia: voi siete d'una famiglia della Bretagna, parente d'un certo Giorgio di Chaudenay, morto da molto tempo dopo essere stato all'ergastolo, lo stesso che ho cercato tanti anni fa per conto vostro e mio. E' vero, sì o no?

— Forse sì.

— Questo Giorgio di Chaudenay aveva una figlia che tutti credevano sparita, mentre invece era in mano vostra.

A quelle parole Giacomo di Roberville parve scuotersi e il suo volto rivelò un principio d'inquietudine.

— E' una fandonia che avrete sentito raccontare - diss'egli; è un'invenzione assolutamente inutile, poichè se la mia giovane parente fosse stata in mio potere, come asserite, saprei dove si trova attualmente.

— Mentre l'ignorate da dieci anni; so anche questo. Affermo tuttavia che la piccina era, se non in casa vostra, certo allevata da una donna pagata da voi, una disgraziata che avevate fatto venire appositamente dalla Bretagna. Per essere ancora più preciso, vi dirò il nome di quella donna: Ella si chiamava Teresa e questa Teresa era mia moglie legittima.

Di fronte a quelle dichiarazioni nette e precise, Giacomo si turbò.

— Come l'avete saputo? - chiese.

— E' il mio segreto. Ma vedete che sono bene informato.

— Pare di sì. Ma insomma, dove volete arrivare?

— Pazienza. Posso dirvi di più, che Teresa è morta da molto tempo.

— E la bimba dov'è? - esclamò Giacomo di Roberville, senza saper nascondere la sua ansietà.

— Ne riparleremo fra poco. V'ho detto di aver pazienza.

— Ma sapete dov'è? - insistette l'agente.

L'Orso non rispose e seguitò, sempre calmo e con accento sicuro e burbero:

— So molte altre cose sul vostro conto e a dire il vero, si tratta di cose poco pulite che potrebbero condurvi lontano, lontanissimo, laggiù, dove era stato mandato il vostro povero parente. Mi capite, nevvero?

— No, punto - rispose Giacomo di Roberville, tentando di giocar d'astuzia. Ma i suoi lineamenti contratti dallo spavento e il suo improvviso pallore smentivano la sua calma.

— In tal caso, metterò i punti sugli «i». Prima di far venire Teresa a Parigi, l'avevate schiacciata sulla strada di Auraz, a Saint-Anne ed avevate rubato suo figlio, cioè il mio.

— Vostro figlio?

— Sì, Tonio, quello che chiamavate Giovanni di Roberville, quello che abitava con voi in via Vivienne e che avete perduto da tanto tempo.

Queste parole finirono di abbattere l'agente che abbassò la testa atterrito, senza osare di parlare. Il ricordo accusatore del delitto di Chennevières, gli si presentò alla mente turbata. Ma era indispensabile di non lasciarsi sopraffare dal panieraio. Per quanto bene informato, egli non sapeva forse tutta la verità, la orribile verità....

— Sì, rispose, è vero; avevo infatti raccolto quel povero ragazzo sulla strada d'Auraz, ma senza sapere che appartenesse alla vittima d'un accidente prodottosi più per colpa sua che per la mia. Dopo tutto, prendendo quel piccolo essere abbandonato, facevo una buona azione, guidato unicamente dalla carità e dalla compassione. Poi il piccino mi diveniva caro; lo tenni con me per allevarlo, adottarlo e farne in avvenire un uomo felice.

— Proprio così - ghignò l'Orso, piantandogli addosso lo sguardo divenuto terribile. E per insegnare a vivere a mio figlio, raccolto per carità, per farne un uomo felice, l'avete strozzato in un bosco!

A quelle parole Giacomo di Roberville, in preda a uno stupore indicibile, s'alzò in piedi, esclamando con veemenza:

— Mentite! Giovanni di Roberville è morto in seguito a un doloroso incidente. Mentre facevano una passeggiata insieme, è scappato ed il giorno medesimo della sua scomparsa, io stesso ne ho informata la giustizia, facendolo cercare attivamente. Ma dev'essersi annegato nella Marna, poichè non è stato ritrovato. Del resto, ho il suo atto di morte.

— Di bene in meglio! - esclamò l'Orso minaccioso, alzandosi anche lui. Decisamente, siete una canaglia più grande ancora di quanto credevo. Ma, badate! - posso farvi pagare care le vostre vigliaccherie!

— M'insultate! - esclamò Giacomo di Roberville, furibondo; uscite di qui, uscite o vi faccio arrestare. Siete un antico forzato, probabilmente evaso, e posso denunziarvi!

— Provate! - replicò l'Orso, senza scomporsi. Vedremo chi di noi due si divertirà di più.

Poi, fattosi più calmo, riprese:

— Del resto a che serve negare e irritarsi? Non sono venuto soltanto per lanciarvi in faccia le mie verità, ma anche per proporvi un affare. Soltanto, prima di scoprire il giuoco, volevo provarvi ch'è assolutamente inutile che tentiate di farmela. So quello che valete. Poco fa avete parlato dell'atto di morte di mio figlio, del ragazzo che avevate battezzato per Giovanni.

— Sì, ne possiedo una copia in carta bollata.

— Ebbene, esso ha il medesimo valore dell'atto di nascita da voi spedito al notaio d'Auraz. Sapete come si chiama tutto ciò, in termini legali? Falso in atto pubblico, il che comporta almeno dieci anni d'ergastolo! Primo: falso per sostituzione di persona. Resta a sapersi a quale scopo. Secondo: falso destinato ad affermare un decesso, senza prove sicure.

— Ma insomma, per tutti quanti Giovanni di Roberville è morto legalmente.

— Senza dubbio, tanto più che non è mai esistito, come sarebbe facile provare. Ma se Giovanni di Roberville è morto, Tonio Viala è vivo e ben vivo!

— Vivo! - esclamò l'agente d'affari, al colmo dello spavento e dello stupore.

— Proprio come ho l'onore di dirvi, vivo e sano. E la sua memoria non ha nulla dimenticato del passato e ricorda perfettamente il miserabile che si faceva chiamare papà Giacomo e che l'ha strozzato una sera, durante un temporale.

— Ah! è terribile! - gemette Giacomo di Roberville annientato.

— Nevvero? E sono certo che se Tonio v'incontrasse, vi riconoscerebbe, a prima vista.

Atterrito da quella formale accusa e dall'esistenza della sua vittima, Giacomo di Roberville si lasciò cadere sulla poltrona, profondamente abbattuto. L'Orso lo esaminò lungamente, con uno sguardo di trionfo.

— Che cosa volete da me? - chiese umilmente l'uomo d'affari, rialzando il capo con vero sforzo, disgraziatamente. Se chiedete denari, non posso darvene, almeno per ora. Sono poverissimo, assolutamente rovinato.

— Si vede - rispose ironicamente l'Orso, non avete l'aria di nuotare nell'oro.

— Ahimè, no!

— Ebbene, vi ripeto che prima di tutto volevo provarvi che vi tengo in mio potere. Vi sono riuscito ed ora, come vi ho detto, voglio proporvi un affare.

— A che pro, dal momento che non posso pagarvi?

— Non potete in questo momento, ma più tardi potrete. E' appunto su questo che conto, se possiamo intenderci.

Mentre l'Orso parlava, Giacomo di Roberville sentiva diminuire poco a poco il suo terribile spavento. Se quell'uomo veniva a proporgli un patto, voleva dire che non aveva intenzione di vendicarsi di lui, consegnandolo alla giustizia.

— Parlate, diss'egli; vi ascolto con tutta l'attenzione pronto a soddisfare, qualora mi sia possibile, ogni vostra esigenza.

— Allora, ecco in due parole, ciò che volevo dirvi. Voi avreste tutto l'interesse a ritrovare la ragazzina di cui vi ho parlato, quella allevata da Teresa, nevvero?

— Certo - rispose prudentemente l'uomo d'affari. La scomparsa di quella fanciulla è, per così dire, la causa della mia attuale povertà. Se fosse trovata, ella permetterebbe la liquidazione d'una importante successione alla quale sono interessato personalmente e che cambierebbe radicalmente le mie condizioni pecuniarie. Di più, mettermi sulle traccie della mia giovane cugina equivarrebbe a compiere una buona azione.

— In qual modo? - chiese l'Orso, fingendo di non intendere.

— Semplicemente perchè, ritrovandola, la faremmo entrare in possesso dell'eredità di cui abbiamo parlato. Il che significa che la ragazza, costretta certo in questo momento a vegetare miseramente, sarebbe provvista, a breve scadenza, d'una grande sostanza.

— Era quello che pensavo - disse l'Orso, pensieroso. Dopo un momento di silenzio, riprese:

— Voi siete il suo solo parente?

(*Continua*).

†

Clotilde Berghofer partecipa, anche a nome di sua madre S. Eccellenza Matilde de Defacis e dei parenti assenti, la morte, oggi avvenuta dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, di suo marito

S. Eccellenza Rodolfo Berghofer

i. e r. ammiraglio i. r.

consigliere intimo di S. M. I. R. Ap., Cav. dell'ordine della corona ferrea di II. cl. ecc. ecc.

I funerali del caro estinto seguiranno Giovedì 9 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 17 di via del Lazzaretto vecchio.

TRIESTE, 7 Maggio 1912.

Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori.

La Santa Messa in suffragio della defunta sig.a

Iva Matilde Gladulich

verrà celebrata il giorno 10 corr. alle ore 9.30 nella chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio vecchio).

---

†

PIETRO COVI

d'anni 69

spirò quest'oggi alle 4 pom., dopo lunghe sofferenze.

L'addolorata consorte ANNA, unitamente ai figli GIULIO, NATALIA mar. CHIEREGO e PIETRO nonchè le nuore, genero, nipoti ed altri congiunti, partecipano tale perdita.

I funerali seguiranno Giovedì alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 Maggio 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

---

†

GIORGIO HORVATH

mancò improvvisamente ai suoi cari addì 6 corr., alle ore 6 pom.

I figli GIOVANNI e GIORGIO unitamente ai nipoti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno oggi Mercoledì alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 69, di Scorcola S. Pietro.

Trieste, 8 Maggio 1912.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA elegantemente ammobiliata, massimo comfort, affittasi prontamente. Acque 5, porta 8. 6597 E

STANZE volendo 2 letti, affittansi prontamente. Via Caserma 16, I. 11240 E

STANZE due, oppure quattro affittansi in Via S. Nicolò 4, I piano, per uso scrittoio. Rivolgersi al portinaio. 12819 E

STANZA vuota o ammobiliata, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6392 E

STANZA con introduzione gas affittasi prontamente uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 6891 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, due finestre, scrupolosa nettezza, affittasi prontamente. Francesco Assisi 15, secondo. 11435 E

STANZA grande bellissima, ammobiliata, affittasi. Via Belvedere 2, III, porta 14. 11455 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via S. Nicolò 20, IV. 11458 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, volendo vitto fino. Coroneo 17, I, sinistra. 6896 E

STANZA ammobiliata cor. 18 mensili affittasi. Via Poste 13, III. 6889 E

STANZA bene ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Madonna mare 3, terzo, destra. 11434 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata cor. 24, affittasi prontamente. Machiavelli 1, II, destra. 11448 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata affittasi modico prezzo. Sanità 8, II 11445 E

STANZETTA interna, ammobiliata, buon vitto famigliare, affittasi. Toro 11, III. 6881 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Farneto N. 10, II piano, sinistra. 11438 E

STANZA grande, ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Torrebianca 18, I. 6905 E

SARTA capacissima, confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora 65 in poi. Ireneo 5, porta 13. 11471 E

STANZA ingresso libero, affittasi, Via Coroneo 9, I, porta 4. 6906 E

STANZA ingresso libero, vista Corso, adattatissima uso scrittoio, affittasi. - (Corso) Via S. Giacomo 7, I. 11468 E

STANZA davanti casa nuova, volendo vitto, affittasi, Via Acque 20, primo, p. 10. 6899 E

STANZA elegante, vitto finissimo, corone 90, affittasi. Barriera 13, porta 12. 11485 E

STANZA affittasi prontamente, preferibili due amici. Coroneo 13, porta 6. 6920 E

STANZA pulitissima affittasi due amici, massimo comfort. Solitario 14, primo. 11465 E

STANZA elegante, vista sul mare, entrata libera, affittasi prontamente. Rivolgersi al portinaio. Via Sanità N. 14. 11423 E

STANZA vuota affittasi. Barriera 21, p. 12. 11462 E

STANZA grande, due finestre, bene ammobiliata, parchetti, gas, eventuale salotto, affittansi. Barriera vecchia 17, terzo, porta 9. 6838 E

STANZA affittasi prontamente a una o due persone, volendo vitto. Barriera 15, II. 11360 E

STANZA ammobiliata, grandiosa, soleggiata, I, affittasi presso piccola famiglia. Istituto 38. 6806 E

STANZA elegante, bene ammobiliata, gas, stufa, affittasi per il 15. Piazza Ospedale 4, porta 9. 11391 E

STANZA parchettata, vuota, affittasi. Maiolica (angolo Tintore) 17, II, destra. 6819 E

STANZA e vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II. 6812 E

STANZA grande, due finestre, vitto fino, variato, affittasi prontamente per due amici, od una persona sola. Machiavelli 34 primo. 11381 E

STANZA ammobiliata, ottimo vitto, affittasi. Giotto 9, p. 1. 6833 E

STANZA elegantemente ammobiliata, chiara, vista splendida, gas, unico subinquilino, affittasi. Acquedotto 16, terzo. 11380 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, porta 17. 11351 E

STANZA vuota, grande, parchettata, soleggiata, ariosa, affitta piccolissima distinta famiglia. Via Barriera 10, porta 11. 11373 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, famiglia tedesca. Via S. Michele 10, III, sinistra. 11365 E

STANZETTA vuota, chiara, ariosa, parchettata, con comodo di cucina, affittasi prontamente. Via Pondares 6, porta 14. 11368 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato cerca giovane onesto, pressi piazza Borsa, per 15 maggio. Offerte «Puntuale» Piccolo. 12831 F

STANZA ammobiliata, pranzo, cerca distinta giovane signora. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 6814 F

VITTO buono cercasi presso distinta famiglia, privata. Indirizzare «Gastronoma» al Piccolo. 6912 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA mercoledì 8 maggio, nuove lezioni tutte materie commerciali, lingue italiana, tedesca, dattilografia, corone dieci mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 6258 G

ARITMETICA, contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, bilanci, apprende chiunque facilmente soltanto in sei lezioni; (tedesco in 24 lezioni). Madonnina 9, terzo «Minerva». 11416 G

BIBLIOMORFIA. Semiologia. Tavola pitagorica. Definizione. Classificazione (base, scala). Alfabeto fonico Passy. Etimologia (radice, tema). Formula flessiva ariana (universale?). Verbo (359 lingue, Bible Society): armonia vocalica, valore, relazioni, elementi. Grammatica una. - Corso completo, cinque lezioni. - Costantino Reyer-Castagna, Valdirivo 30, ore 12-13. 6762 G

CONIUGAZIONE cinese, giapponese, latina, greca, sanscrita, francese, slava, ungherese, tedesca, turca. Indirizzo al Piccolo. 5953 G

FRANCESE, diplomato Università, impartisce lezioni. Conversazioni; francese commerciale. Audebert. Via Toro 11, I. 11400 G

GIOVANETTO per ripetizione a scolaro I.a ginnasio italiano cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6755 G

ITALIANO desidera conoscere giovane impiegato tedesco, scambio conversazione serale. Offerte «A. B. 6797» Piccolo. 6797 G

MAESTRA scuole popolari cercasi 6 ore settimanali per istruire bambina. Indirizzo al Piccolo. 6856 G

SIGNORINA modesta, compiuto studi di collegio, greco perfezionata, darebbe lezioni a bambini. Offerte «Greco» Piccolo. 6788 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 6802 G

TEDESCO, spagnuolo, francese insegna professore straniero. Laszlo, Tivarnella 3, porta 8, Trieste. 11361 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CHIAVE inglese smarrita, da Via San Francesco, Ponte Rosso. Mancia portandola S. Francesco 12, secondo, destra. 6764 H

OROLOGIO con smalto nero e diamanti ni smarrito. Il rinvenitore lo porti all'Hotel Vanoli e sarà compensato. 11426 H

PORTAFOGLIO contenente 50 corone e varie carte, smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo via Lazzaretto vecchio 31, quarto piano, verso adeguata mancia. 11450 H

PENNA stilografica, marca Parker, fregiata d'oro, smarrita giorni fa. Onesto rinvenitore porti verso adeguata ricompensa, Orologio 4. 12830 H

VERE 2, da uomo, sono state smarrite domenica 5 corr., da S. Giacomo a S. Anna. Trattandosi cara memoria l'onesto rinvenitore riceverà mancia adeguata al valore. Indirizzo al Piccolo. 6863 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO piccolo, ammobiliato, cercasi. - Offerte Casella postale 459. 11433 I

APPARTAMENTO, giardino, pressi Via Rossetti cercasi per coniugi soli. Offerte sub «Rossetti» al Piccolo. 11404 I

MAGAZZINO cercasi prontamente. Gentili offerte, prezzo, al Piccolo sub «Pronto 11483». 11483 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI moderni, sei stanze ed accessori, stabile nuovo, d'affittare prontamente oppure 24 agosto. Rivolgersi amministr. Klauer, Via Cellini 2. 11291 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, accessori affittasi, destra chiesa Roiano 1. 11213 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina e giardino affittasi prontamente. Via Donatello 529. 11272 L

APPARTAMENTO due stanze e cucina affittasi prontamente. Via Bachi 14. 11271 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, 2 stanze e cucina affittasi prontamente. Via Bonomo 11. 11247 L

APPARTAMENTO tre stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, affittasi prontamente. Commerciale 44. 11206 L

APPARTAMENTI diversi d'affittare, Vie Farneto, Cologna (angolo Galileo), Piazza Borsa, Nuova. Rivolgersi amminstr. Klauer, Via Cellini 2. 11290 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, bagno, affittansi maggio, oppure agosto, casa nuova, comfort moderno, via Raffineria 9. Informazioni sopra luogo dalle 4-6. 10834 L

APPARTAMENTI magnifici, comfort, due stanze, camerino, cucina, affittansi agosto. Piccardi 15. 6809 L

APPARTAMENTI una, due stanze, negli stabili di via Raff. Sanzio presso Rotonda Boschetto, due e tre stanze, camerino, stanza bagno, gas, telefono, ecc. in via Alfieri, angolo via Gatteri, affittansi per agosto. Informazioni dalle 3-4 via Farneto 33, I. 11414 L

APPARTAMENTO 2 camere, grandi, una piccola, cucina, acqua, gas, affittasi. - Piccardi 7, I. 11382 L

APPARTAMENTO d'affittare, Piazza Ponterosso 2, IV, cinque stanze, cucina, camerino, bagno, cantina, poggiuolo, acqua, gas, luce elettrica. Ottima disposizione, bellissima vista. Duemila corone, più accessori. 11-12 ant., 2-5 pom., giorni lavorativi. 6776 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, dispensa, cantina, giardino, acqua e gas, affittasi agosto eventualmente prima. Visitare dalle 11-1 e 3-5. Via Rossetti 45, porta 2. 6748 L

APPARTAMENTINO, comfort moderno, 2 camere, cucina, IV p. affittasi prontamente via Parini N. 9. Rivolgersi amministrazione Vasari 4, I piano, dalle 6-8. 6796 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina e soffitta, affittasi per il prossimo 24 maggio, via Ruggero Manna. Informazioni Toro 2, I, Levi. 11175 L

APPARTAMENTO tre stanze, grande camerino a due finestre, ed accessori, con giardino, affittasi pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 6791 L

APPARTAMENTI diversi, comfort moderno, posizione salubre, affittansi in casa nuova. Via Navali, angolo via Lloyd. 6781 L

APPARTAMENTI splendidi, ultimo comfort, tre, quattro stanze, camerino, bagno, poggiuolo, affittansi, piazza G. B. Vico 9. Amministratore Umberto Corincich, Foscolo 39. 12334 L

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 5 stanze, cameretta, dispensa, bagno, poggiuolo, affittasi. Vasari 2, III. 6888 L

APPARTAMENTO due camere, bel camerino e andito, cucina, acqua, gas, subaffittasi prontamente per 511 cor. annue Rivolgersi via Michelangelo 10, porta 4. 11436 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, subaffittasi. Via Cologna 19, I. 6885 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, anticamera, soffitta, II piano, cor. 800, affittasi prontamente. Rivolgersi via Michelangelo Buonarroti 10, porta 3. 11447 L

APPARTAMENTI moderni 2 camere, cucina 540, affittansi agosto. Pendice Scorcola 329, Commerciale. 6767 L

APPARTAMENTO 3 splendide stanze davanti, cameretta, cucina, IV, comfort moderno, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 6893 L

BOTTEGA con due fori, affittasi 24 agosto, via Teatro, immediata vicinanza Piazza Grande, Piazza della Borsa e Piazza Verdi. Angelo Levi, Via Machiavelli 4. 6861 L

BOTTEGHE, due locali, affittansi, destra chiesa Roiano 1. 11212 L

BOTTEGA un foro affittasi, vicino piazza Barriera. Via Istituto 4. 6648 L

BOTTEGHE, principio Settefontane, tre fori cor. 900, due 800, affittansi. Toro 1, Obst. 6799 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi 24 maggio. Piazza Barbacan N. 3, primo. 11362 L

CAMERE due, cucina piccola oppure camera ammobiliata, annesso giardino affittansi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 6821 L

LOCALE vasto, appigionasi, casa nuova. Via Ferriera 7, angolo via Manzoni, adatto caffè, restaurant, cinematografo, industria. 11024 L

MAGAZZINETTO bello, prossimità Meridionale, subaffittasi prontamente sino agosto, vendesi macchina Oliver, pulti. Visibile dalle 9-11. Indirizzo Piccolo. 6832 L

MAGAZZINO vasto qualunque uso affittasi prontamente. Zanier, Caffè Goldoni. 6777 L

MAGAZZINI negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 6426 L

MAGAZZINO vasto e chiaro, affittasi per agosto. Via Paduina 9. 11273 L

MAGAZZINO d'affittare prontamente Settefontane, per qualunque uso, affitto piccolo. Rivolgersi Geppa 12. 11321 L

NEGOZIO subaffittasi prontamente, buona posizione per qualunque articolo, affitto fino tutto 1914 corone 546 annue. Eventualmente vendesi per corone 550, bel mobiglio adatto. Foscolo 44. Canova. 11437 L

NEGOZIO uso commestibili, panetteria, macelleria, drogheria ecc. affittasi in grande rione, bene popolato, privo di negozi. Assoluta necessità; casa nuova. Via Navali, angolo Via Lloyd. 6780 L

STALLA e rimessa con cortile da affittare. Indirizzo al Piccolo. 6866 L

STANZE due, cucina, affittansi in villa in bella e salubre posizione, vicino città. Indirizzo Piccolo. 6865 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico stereoscopico Steinheil vendesi corone 70. Acquedotto 25, portinaio. 6335 M

ANNUARIO generale Italia comperasi. A. Bolaffio, Via S. Antonio 6. 6925 M

AUTOMOBILE-vetturetta, 4 posti, 8-12 HP, vendesi; affittasi garage. Tintore 6. 6914 M

AUTOMOBILE piccola, in buono stato, circa 12-16 HP, acquisterebbesi. Offerte particolareggiate con indicazione prezzo e l'anno del modello indirizzare sub «Architetto» Via Ponte Rosso 5. 6756 M

BICICLETTA Puch-Styria, originale, nuovissima, per signora, vendesi, Rossetti 41, I, sinistra 12833 M

ARMADIONE a due porte, in noce, chiaro, vendesi. Rapicio 4, falegname. 6810 M

BOTTAME usato vendesi. Via Sanità 16, Deposito vini. 6765 M

BICICLETTA donna, quasi nuova, vendesi cor. 85. Indirizzo al Piccolo. 6857 M

BLOUSE battista splendide vendonsi, occasione, prezzi ridottissimi. G. Vasari 17, porta 19. 11385 M

BICICLETTE quasi nuove, da corsa, buon prezzo, vendonsi in giornata. Fioraia Corso 4. 12838 M

BAGNO vasca americana, scaldabagno «Unicum», come nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6869 M

BICICLETTA «Stiria», mozzo libero, contropedale, vendesi cor. 60. Via Chiozza 44, barbiere. 11439 M

DINAMO 65 Volt 10 Ampere, e bilancia decimale da 250, vendonsi. Chiozza 44, meccanico. 11347 M

BRILLANTI solitari, cor. 900; 3 fili perle, allacciatore cor. 425, vendonsi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 6800 M

BRILLANTI: orecchini e pendantif grandiosi, rara bellezza, vendonsi, prezzo incredibilmente basso. (Rarissima occasione). Indirizzo Piccolo. 6752 M

BICICLETTA finissima, vendesi buon prezzo. Via Caserma 17, rivolgersi portiere. 6808 M

BICICLETTA Peugeot, quasi nuova, vendesi, corone 180. Palestrina 2, I. 11395 M

BICICLETTA quasi nuova, mezza corsa, vendesi. Riborgo 13, Negozio. 11479 M

BICICLETTA Cleveland, perfetta, vendesi cor. 65. Farneto 43, porta 9. 6918 M

BARCA a motore vendesi prezzo Corone 1800. Per informazioni scrivere a Daniel Stanger in Abbazia. 13486 M

BICICLETTA mozzo libero con accessori, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6643 M

CAMERA matrimoniale noce moderna vendesi cor. 300; altra splendida 380; una intagliata 380; bellissime camere pranzo in noce, quercia, olmo, massiccie vendonsi soltanto per pochi giorni a prezzi incredibilmente irrisori. Ireneo 4, falegname. 11453 M

CAMERA matrimoniale opaca, marmi neri, più utensili cucina vendonsi; esclusi rivenditori. Valdirivo 32. 11431 M

CARRETTI, carrettine, carriuole, carro a mano, vendonsi. L. Ghiberti 3. 11388 M

CAMERA modernissima, cristalli, con ottoni, per sposi, tavola crociera, divano-tapetti, sedie pelle, vendonsi motivo trasferimento. Indirizzo Piccolo. 6827 M

CAMERA matrimoniale, lucida, vendesi. Economo 3, I, porta 18. 11353 M

CAMERA matrimoniale opaca, suste, servizio lavamano, vendonsi. Gatteri 31, V. 11350 M

CAVALLA araba «Pedigrè», fattrice premiata, splendida andatura, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6770 M

CUCINE moderne, pronte, vende falegname via Madonna del mare 21. 11369 M

CANE bellissimo, sparherd, pianoforte, lampada petrolio, due vestiti panama, bluse signorina, bonjour, salon, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6794 M

CATENA oro uomo, pagando rate mensili, cerca servo dello Stato. Offerte «Inserviente 11367» Piccolo. 11367 M

CANE Barbone, da vendersi. Rivolgersi Via Commerciale N. 329, II p., porta 11, (Pendice Scorcola), ore 4 pom. 6757 M

COPERTORI letto stoffa, tappeto da tavola, vestito ragazzo quattordicenne, altri donna, di foulard, batista, lanetta finissima vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 11324 M

CAMERA letto nuova mogano, solidissima vendesi prezzo occasione. Falegname Mainardi, Paduina. 11480 M

CORREDO nuovo, completo, scansie, vetrine, banchi, marmi uso latteria, liquoreria, vende falegname. Tesa 7. 6898 M

CAMERA matrimoniale opaca vendesi; visitare dalle 9-12. Indirizzo Piccolo 6887 M

CANAPE' due vendonsi causa mancanza di spazio. Foscolo 20, pianoterra. 6853 M

DIVANO schienale alto, camera pranzo, tavola crociera, vendonsi. Giosuè Carducci 38, primo. 11488 M

FORNIMENTO salottino elegante vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 6758 M

GRAMMOFONO marca «Angelo», 23 dischi vendesi. Prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 6838 M

GRAMMOFONO stupendo, marca «Angelo», nuovissimo, con 35 dischi celebrità, Caruso, Titta Ruffo, Stracciari, Galvany, vendesi prezzo mite. Macchina Singer, uso famiglia, quasi nuova, cor. 35. Via Capuano 6, quarto, Tauscher. 6750 M

GRAMMOFONO elegante da salotto vendesi. Indirizzo Piccolo. 6902 M

GRAMMOFONO nuovo, perfetto stato, con dischi, vendonsi. Nuova 44, III. 11396 M

GRAMMOFONO modernissimo, con una grande cupola d'ottone, vendesi compreso dischi cor. 55. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 11398 M

LETTIERA con susta metallica, altro letto, cassone, scansie, tutto pulitissimo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6830 M

LETTI, suste, materassi, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo, vendonsi sotto prezzo. Fonderia 12, primo. 11481 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi causa partenza. Via Caserma 12, p. 10. 11467 M

MOBILIO vendesi. Via S. Nicolò 34, dalle 10 alle 4. 11421 M

MOTOCICLETTA «Puch» 3.5 HP vendesi. Via Paduina 8, pittore. 11444 M

MACCHINA Vilson, per 18 corone e Singer, vendonsi. Via delle Mura 12. 11384 M

MACCHINA cucire, sistema moderno, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6805 M

MOBILI cucina, letti completi, macchina cucire Singer, usati, vendonsi. Molinpiccolo 9, terzo. 11370 M

MACCHINA calze nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6775 M

MODISTA vende cappelli guarniti a qualunque prezzo. Caserma 14, III. 11359 M

ORCHESTRIONE automatico, quasi nuovo, vendesi in giornata, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6915 M

OLEANDRI (otto) bellissimi vendonsi. Scorcola 272. 6790 M

POLTRONA nuova da barbiere vendesi. Via D. Bramante N. 8, p. I, destra. 11356 M

PIANINO massimo ordine, interno, esterno meccanica Berlino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6907 M

PIANOFORTE Mignon, corde incrociate, meccanica, ripetizione, inglese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6908 M

PIANOFORTE, violino, apparato fotografico, vendonsi. Martiri 19, porta 14. 12825 M

PIANINO corde incrociate, quasi nuovo, vendesi occasione. Via Toro 5, terzo. 11244 M

PIANO mezza coda, buono stato vendesi. - Via San Cillino 463, pianoterra. 6644 M

PIANINO acquisterebbesi. — Offerte con prezzo sub «Orestiade» posta Piazza Borsa. 12839 M

PIANOFORTE coda in buonissimo stato vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 12791 M

STORIA Trieste, Padre Ireneo, vendesi miglior offerente; unica copia esistente, rara. Offerte fermo posta centrale sub «Ireneo». 6774 M

STANZE da letto diverse moderne una e due persone, materassi, suste, coperte, 8 tavoli vendonsi occasione. Rivolgersi via del Pesce N. 4, p. I dalle 9-12 e 3-6. 11420 M

SOPRABITO, vestito, salon nuovo, media statura; occasione, sortiè signora, vendonsi; Indirizzo Piccolo. 6751 M

SPARHERD quasi nuovo, grande, vendesi, per restaurant oppure Hotel; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6573 M

SMOKING, diverse paia calzoni chiari per giovanetti, vendonsi. Solitario 13, p. 9. 11386 M

STANZA letto e pranzo, mai adoperata, di mogano, intarsio madreperla vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 6289 M

SPADA, cappello, montura capitano lloydiano, prezzo basso; armadio cucina, capponaia. Lazzaretto vecchio 13, III piano. 6855 M

STUFA bagno con doccia nuovissima vendesi, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 6590 M

STANZA matrimoniale moderna vendesi immediatamente causa partenza. - Via Tiziano 9, porta 23. 11345 M

SEDIE, tavoli, banchi pieghevoli ferro, legno, per giardino, vendonsi. Tesa 47, Bonazza. 6699 M

STANZA da letto, moderna, bene lavorata, con specchi, cristallo, marmi rosa, vende falegname, via Farneto 41. 11323 M

SCANSIE, banchi nuovi, per negozi, vendonsi, prezzo modicissimo. Tesa 7. 6719 M

STORES splendide, coltrine di tull inglese, a prezzi d'occasione, vendonsi. Barriera vecchia 27, I. 11325 M

SALOTTINO completo, credenza, letto opaco, altro di ferro, sedie, diversi oggetti da cucina, tavolo, poltrona tela per giardino, diversi tappeti, da vendere, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6717 M

STANZA da pranzo, quasi nuova, vendesi, cor. 100. Indirizzo Piccolo. 6567 M

TAVOLI di marmo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6632 M

TENDE per negozio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6879 M

UTENSILI, recipienti, banchi usati a prezzo bassissimo vendonsi prontamente. Offerte «Occasione 11220» Piccolo. 11220 M

VESTITO crema, adatto per cresima, bellissimo (8, 10 anni) vendesi. Madonna del Mare 2, terzo, porta 18. 6763 M

VESTITO grigio, nuovissimo, corporatura media, vendesi. Tintore 1, terzo, destra. 6787 M

VESTITI uomo, vendonsi. Via Capuano 14, II, in mezzo. 11578 M

VESTITO nero d'etamin vendesi a buone condizioni. Maiolica 16, II. 11371 M

VESTITO per cresima bellissimo da vendere. Ombrelle 6, p. quarto. 11281 M

VESTITI calzoni uomo, vestiti, vestaglie, gonne moderne, blouse signora, altri generi, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6555 M

VESTITI diversi macchiette, vendonsi prezzo mite. Scuole nuove 8, porta 17. 11186 M

VESTITO seta cruda, nuovissimo, per cresima, di ragazzo 10 o 12 anni, vendesi. Via Petronio 2, porta 6. 11191 M

VESTITINO bianco, seta, cresima, bambina 7-9 anni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6595 M

VESTITO uomo, soprabiti, sedie tappezzate, quadri vendonsi, esclusi rivenditori. Canova 14, porta 8. 6619 M

VESTITO nuovo, cresima, vendesi. Piazza Barriera 12, III. 6678 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11209 M

VESTITO uomo, nuovo, buona misura, stoffa lana, vendesi cor. 20. Machiavelli 18, II. 11328 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA orologiaio, bene avviata, da vendere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6711 N

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, buonissima posizione, vendesi, prezzo conveniente. Belvedere 57. 6744 N

BOTTEGHINO bene avviato, guadagno sicuro, con appartamento vendesi. Indirizzo Piccolo. 6444 N

CAFFE' popolare, latteria, buona posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6706 N

CARTOLERIA avviata, giuocattoli, vendesi prontamente; eventualmente soltanto la merce. Indirizzo Piccolo. 6874 N

FORZA motrice 5-10 HP e vasto locale darebbesi affitto per industria, eventualmente prenderebbesi interessanza. Proposte dettagliate sub «Industria 20» al Piccolo. 11456 N

INDUSTRIA avviata, senza concorrenza, cederebbesi a buonissime condizioni; piccolo capitale. Rivolgersi: via Commerciale 13, corte; dalle 11 alle 12. 6901 N

LICENZA caffè popolare cercasi prontamente. Wölfler, Cine-Bar, Acquedotto 27 11235 N

LATTERIA-Caffè rione popolare assicurato, guadagno 200 mensili vendesi. Petronio, Caffè Olimpo. 6829 N

LATTERIE, panetterie, vendonsi entro giornata; tabelle tre, adatte insegna, dipinte olio, prezzo irrisorio, cor. 75. Via Volto 2, quinto. 11406 N

MUTUO corone 200 cercasi. Buon interesse, pagamento rate settimanali. Offerte «L. R. N.» Piccolo. 11366 N

NEGOZIETTO chincaglie, cartoleria, buona posizione, bene avviato, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 6735 N

10.000 cor., 7% cercansi prontamente per un anno verso intavolazione città. Gentili offerte dirette «Possidente-acquirente» Piccolo. 11101 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA. Villa elegante, 230 tese fondo, cor. 33.000, saldo 23.000 vendesi. Offerte «Elegante» Piccolo. 11463 O

CASETTA ben tenuta, con cortile, orticello e pozzo artesiano vendesi. Indirizzo al Piccolo. 13586 O

CASA pressi Beccherie, Riborgo, comprasi saldo 12-14.000. Offerte sub «Riborgo» al Piccolo. 6880 O

CASA in vendita per 80.000 c., rendita 7200 in vicinanza città, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 6768 O

MUGGIA. Villino signorile con giardino vendesi. Offerte «Mare 6749» Piccolo. 6749 O

PRATI e paludi, posizione vantaggiosa, vendonsi o affittansi. Indirizzo al Piccolo. 6769 O

STABILE via dell'Istria, venderebbesi, eventualmente permuterebbesi, saldo prezzo 35.000. Indirizzo Piccolo. 6559 O

STABILE pressi Barriera, saldo prezzo circa 15.000, rende 12 per cento, vendesi. - Offerte «Mediatore» Piccolo. 11464 O

TERRENO 600 tese quadrate, anche particelle da 100, uso industria ecc., vicinanza Risiera Servola vendesi. Informazioni N. 486 Servola, dalle 4-7 pom. 11033 O

VILLA Scorcola 300 tese, 12 locali, vendesi, occasione 30.000. Indirizzo Piccolo. 6817 O

VILLA grande, signorile, S. Vito, 16 locali, grande fondo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6818 O

VILLA a Portorose in bella posizione, vista al mare da vendere, prezzo da convenirsi. Offerte «F.» fermo posta, Pirano. 11160 O

VILLA fondo campagna acquisterebbesi scambiando stabile città; escluso mediatori. Offerte «Possidente» al Piccolo. 11459 O

VILLINO piccolo con bosco, sul Carso, bellissima posizione, vendesi, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 6835 O

VILLA a Pirano, bella posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6342 O

VILLA saluberrima, posizione signorile, giardino, massimo comfort, vendesi, saldo corone 28.000. Offerte «Stupendo centro» Piccolo. 11100 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAUSA trasloco vendesi tutta la merce adatta anche per signore a prezzi ridotti, come pure le scansie del Negozio Sartoria Schönberger, Via S. Caterina 9. Locale da affittare. 11470 P

BUSTI modelli recentissimi pronti, nonchè riparazioni eseguisconsi. Pietà 6, porta 18. 11393 P

COLTRINAGGI, tappeti, manifatture, biancheria vendonsi a rate. Corso 21, I, Zenaro. 6871 P

CALENDARI rèclame, grande scelta, prezzi bassi. Per ordinazioni scrivere «Calendari» fermo posta Barriera. 6864 P

COPRIPOLVERE arrivati, ultime novità e tinte, dal più basso prezzo ai più fini. Jess, Barriera 15. 11449 P

CAPPELLI guarniti da signora modelli recentissimi grande assortimento, prezzi di concorrenza vendonsi unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 11025 P

CRESIMA favorevole occasione, causa trasloco, orologi, catene, orecchini, braccialetti, prezzi ribassati, vende Vito de Gioia, San Sebastiano. 6825 P

CUOCA per dolci, cassiera, stiratrice, cameriera restaurant, cuoche, domestiche, cerca l'Agenzia Merlo, Piazza Caterina 3. 11476 P

DISCHI marca «Angelo», Fonotipia, Odeon, Jumbo, Kaliope. Cataloghi maggio 1912 gratis, soltanto nel grande deposito dello Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 6917 P

FRANCOBOLLI rari, Europa e oltremare, grandioso assortimento, prezzi convenienti. Cartoleria Gioseffi, Largo Santorio 5, ex-Farneto. 6875 P

GRAMMOFONISTI!! Visitate sensazionale novità marca «Angelo», «Aghi di fibra», durata disco 12.000 volte, fruscio escluso; unicamente Emporio Zanetti, Cavana 6. 11466 P

PERSONALE di servizio buonissimo, di ogni genere, trovasi pronto. Acquedotto 17, Agenzia Becher. 6803 P

PERSONALE di servizio, impieghi, affittanze, compravendite. Agenzia Trebitz, Nicolò 31. 11228 P

PATRIA (edizione Vallardi) splendida rivista illustrata, fascicoli mensili di novanta pagine. Abbonamento annuo corone otto pagabili anche ratealmente. Presso le principale librerie. 11086 P

RAUCEDINE, abbassamento voce, catarro, tosse, spariscono usando «Dragées Diana», una corona. Farmacia Rovis. 6545 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri, guariscono Pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco. 6032 P

SALONE mode, modelli, cappelli cresima, modellature, confezionansi in giornata. Corso 45, I. 11484 P

VITELLO Tolmino, coscetto senza osso, corone 3, mezzanella senza osso, corone 2.40; rognolata, petto, cotolette, cor. 1.80, ragout 1.20. Macelleria Veronese, Via Tintore. 6696 P

VESTITI moderni uomo. Pagamenti rateali. Deposito vestiti via Antonio Caccia 6, primo. 6591 P

80 centesimi costa una scatola cera. Cilia, Poste 6. 11418 P

70 centesimi «Radical», ottimo insetticida. Cillia, Poste 6. 11419 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

SIGNORINA cerca villeggiatura mare, presso modesta famiglia, 20 giorni mese luglio. Offerte con prezzo Piccolo sub «G. G.» 11401 Q

TRATTORIA Stückler, Trebich, stanze ammobiliate per la stagione estiva. 11408 Q

VILLEGGIATURA tra Cormons e Udine in collina; dodici treni giornalieri; medico, farmacia. Indirizzo Piccolo. 5801 Q

VILLEGGIATURA, pension completa, Villa nuova in collina, 5 minuti dalla città, giardino, bosco, aria pura, acqua di sorgente, splendidi dintorni. Rivolgersi Anna Elbl, St. Veit a. d. Glan. 10710 Q

VILLEGGIATURA splendida posizione, casa nuova, 12.000 metri terreno coltivato fruttabile, Scoffie (presso Zaule) vendesi occasione. Totale cor. 12.000. Indirizzo al Piccolo. 6850 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

N. 41. Per ora non posso più che un tanto; un po' di pazienza! Il mio agire d'ora presente le sarò un rebus - non rimarrà però insoluto. N. 40. 6844 R

SIGNORINA corrisponderebbe con signore scopo matrimonio. Offerte «Evelina» posta Giuseppina. 11487 R

QUANDO già dispero di vedervi, allora mi apparite; ma quando vi aspetto, mai! Così è stato anche in settembre. Vi dissi già la mia idea; questa è sempre ferma. 6910 R

M. Dal collettivo apparso oggi, comprendo con commozione tutto. Dell'equivoco accuso me stessa; interrogare? perdonatemi. 6870 R

MEDIATRICE matrimoni cercasi. Offerte «D. M. 137» posta centrale. 6639 R

M. Causa inserzione erronea di ieri ed indipendentemente dalla mia propria volontà, favorite leggere «maladivo» invece di «maledetto» e «basterebbe» invece di «bastasse». Con le dovute scuse, rimango con il massimo rispetto. 12835 R

PANDOLFINO II. Viene pregato tutto mandarmi: i miei scritti e gli oggetti. S. T. R. 43. 6884 R

QUELLA persona vigliacca che cerca con lettere anonime di calunniare una persona onesta, che abita in via Molin grande, stia bene attenta a quello che fa. 6826 R

SIGNORINA di distinta famiglia, con dote, 23 anni, piacente, priva conoscenze, desidera conoscere, scopo matrimonio, signore disinteressato, buona posizione, dai 30 ai 40 anni, che in breve si presenti ai genitori. Non anonime. Scrivere sub «Tosca» posta Centrale. 12830 R

SIGNORE che desiderava aver informazioni della villa sulla riviera Barcola (ove si trova trattoria Adria), può rivolgersi dal proprietario: via Stadion 26, I, porta 4. 6840 R

SIGNORINA distinta cerca persona anziana, indipendente, facoltosa, che l'adottasse. - Referenze, dettagli «Rève» posta Centrale. 11392 R

SIGNORA divisa cerca signore distinto, scopo matrimonio. - Offerte «Distinta» Posta Centrale. 6793 R

DUE gentili signorine ventenni, cercano giovani serii, scopo matrimonio. Offerte «Adele N. 75» fermo posta Stadion. 6753 R

DUE amiche cercano due signori attempati, scopo matrimonio. Scrivere «Semplicità fermo Posta Stadion, verso scontrino. 11350 R

DISTINTA giovane vedova, casa arredata, sposerebbe signore serio, stimato, posizione sicura. Offerte sub «Onestà-Serietà» fermo posta Borsa verso scontrino; esclusi anonimi. 11441 R

SIGNORE solo, quarantacinquenne, bella presenza, sano, possidente, reddito annuo lire ottomila, desidera conoscere signorina o vedova con fine educazione, non minore di anni trenta, scopo matrimonio, con buona dote. Non si risponde anonime. Rivolgersi all'Agenzia Haasenstein e Vogler 222, Udine. 81907 R

GIOVANOTTO ventenne cerca ragazza o vedova scopo matrimonio. Offerte «L. A. 50» posta Barriera. 11364 R

TEA 150. Impossibile venire oggi causa lavoro. Mi perdonerai?? Farò conti, e ti penserò come sempre. Milioni; tuo Negras Falsas. 11357 R

MARGHERITA 3. Mi scriva fermo posta centrale, via e numero casa mia, come potrei corrispondere con Lei, certa speranza, reciproca simpatia. — Ardenti. 11376 R

MASSIMA serietà! Avviso collettivo 9903. Proposte risposte a tutto maggio. Lettere furono ritirate abusivamente da terza persona; farò indagini. Prego scrivere sub «Ineccepibile 8 maggio 1912» verso polizzino, Posta Centrale. 11460 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, Adele Emerschitz-Shaizero, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, Romano 4. 11403 R